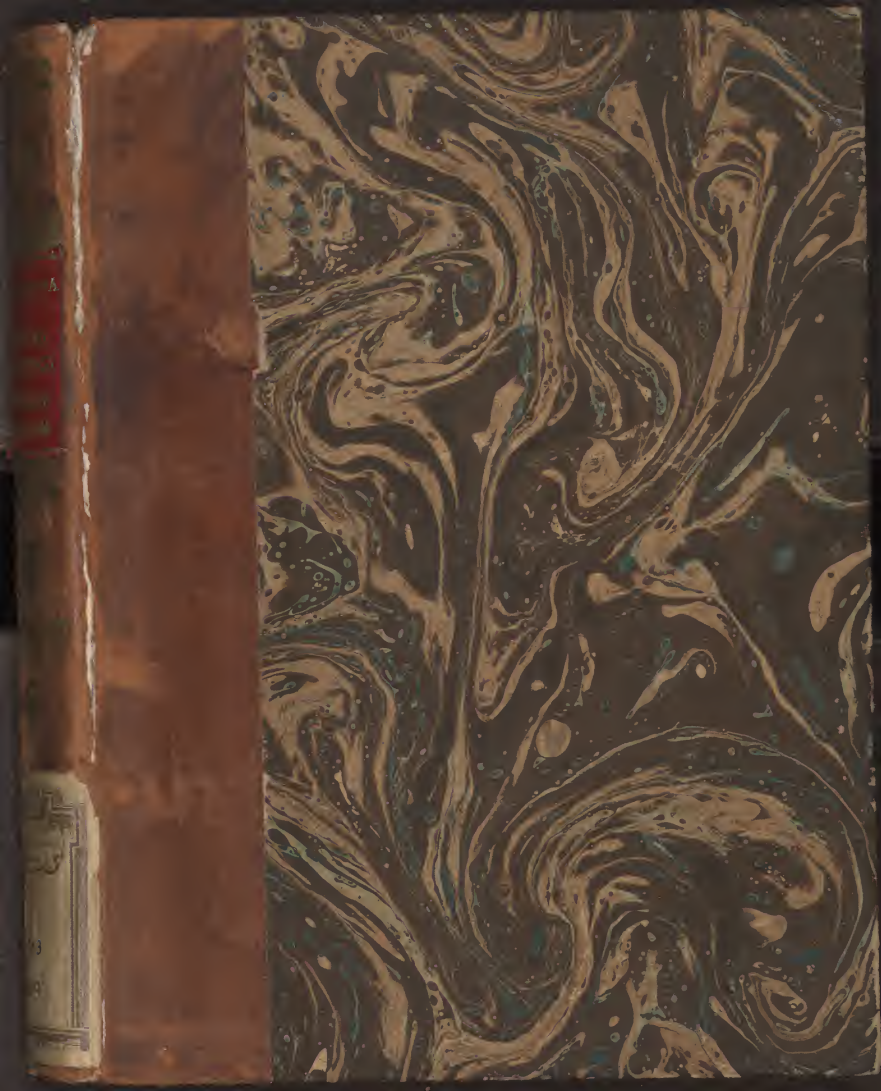




013. 219





CATALOGO
DE' SCRITTORI
PIEMONTESI, SAVOIARDI, E NIZZARDI
RACCOLTO GIA DA MONSIGNORE
FRANC.^{CO} AGOSTINO
DELLA CHIESA

De' Conti di Ceruignasco, Vescovo di Saluzzo,
Consigliere, & Historico della R.A. di Savoia;
*Horà dal medesimo fatto ristampare con l'aggiunta d'altri
tanti Autori, e Libri.*



IN CARMAGNOLA, Per Bernardino Colonna, 1660.

Con licenza de' Superiori.

Di me Francesco Auto Lettori

MO R
ALL'ECCELLEN. E REVEREND. SIG.

ET PATRONE MIO OSSERVAND.

I L SIG. CONTE
FRANCESCO
S. MARTINOD'AGLIE

De Marchesi di S. Damiano, Abbate di S. Maria di Staffarda, e di S. Giouanni di Suil-
son, Consigliere di Stato del Secreto
Consiglio dell'A. R. di Sauoia.



L Gran desiderio, che naturalmente
fin dall'origine del genere humano
ebbero sempre gl'huomini di sape-
re, non tanto per la propria sodis-
fattione dell'animo, quato per poter
insegnar ad altri quello, c'hanno stu-
diando imparato, & ad effetto di perfettionar le scien-
ze, e l'arti per via de libri, quali da dotti si scriuo-
no, e per questo mezo acquistar quell'honor, e gloria,
che si deue, à chi altrui gioua, & insieme renderli
immortali al dispetto del tempo vorace, ch'ogni cosa
consuma, & in obliuione manda etiamdio i nomi de
gl'Imperatori, Regi, e d'ogni altro gran personaggio,

è ragione, ch'escano ogni giorno dalle stampe in tutte le parti del Mondo in ogni soggetto, scienze, arti, professioni, e lingue, dottissime compositioni: à talche quantunque ormai non si trouino materie, che minutamente, e sottilmente non siano state da eleuati spiriti effaminate, non mancano però persone, le quali per non saper star otiose, ò per far pompa de' loro eleuati ingegni, & acquistar si fama nel Mondo ripigliando i trattati già da altri soggetti publicati si sforzano coll'aggionger qualche cosa del proprio à libri già scritti, ò mutar i discorsi altrui, ò compendiarli, ò arricchirli di commenti, glosse, postille, ò d'annotationi, ò veramente ridurli in altri linguaggi, di farli comparire tali appresso i Lettori, che più tosto titolo honorato d'ingegnosi immitatori, che nome di sfacciati ladroni de gl'altri sudori li venghi attribuito. Atale che se prima vi fosse la stampa Marc' Antonio diede à Cleopatra ducento milla libri, che trouò nella Bibliotheca di Pergamo, e Gordiano ne raccolse sessanta due milla in quella, che fece in Roma, & altri ne misero insieme molte maggior numero, che si dirà à nostri tempi, che da tutte le parti dell'Europa si vedon'vsir fuori tanto numero di libri, che vi bisognarebbero grandissimi tesori, & immense ricchezze à chi scapricciar si volesse, di radunar tutti quelli, c'hoggi d'anno attorno in una sola libreria. E perche frà

quelli,

quelli, c'hanno scritto non hanno mai mancat' i Piemontesi, Sauoiardi, e Nizzardi di far conoscer in tutti i tempi al Mondo, che non cedono d'acutezza d'ingegno, benchè nati i primi in grassii terreni, com'è il Piemonte, e questi in sterili montagne, come in più parti si trouano esser la Sauoia, & il Contado di Nizza, con publicar libri in tutte le scienze, arti, e professioni, tanto sacri, che profani degni di poter in compagnia di quelli de' più valorosi, e scientiati huomini, che siano alla luce del Mondo usciti, comparire, m'è parso ragioneuole, affinche di loro non si perdesse la memoria, ò ch' i vicini Francesi, ò Italiani, com'hanno più volte fatto d'alcuni gran personaggi in queste Provincie nati, non se gli attribuissero, di publicare già quaranta cinque anni sono in Torino vn Catalogo di quei Scrittori sudditi della R. A. di Sauoia, de' quali potei all'hora hauer cognitione. E si come è solito di chi scriue ricouerar l'Opere, che si mandano fuori sotto l'ombra di qualche persona illustre, e potente, la quale con l'autorità sua le pestifere lingue de' maldicenti raffrenar possa, lo dedicaì all' Abbate Alessandro Scaglia di Staffarda, il quale per la grandezza, e potenza della sua Casa, e per la carigha, ch' all'hora sosteneua d'Imbasciatore in Roma per il Serenissimo Duca Carlo Emanuele di gloriosa memoria, era de' primi soggetti, ch' in quei tempi viuessero nella Corte de' nostri Ser-

nissimi Padroni, mà hora, che con nuoua fatica alle
facende del Vescouato rubbata spero di farlo comparire
più pomposo, amantato di lucidissime stelle, & arric-
chito di pretiosissime gemme, quali sono tanti dottissi-
mi Scrittori prima da me nõ conosciuti, e che dall'hor
in poi hanno con le loro dotte penne queste Prouincie
illustrato, volendolo appoggiare à qualche Signore,
che con la sua autorità abatter poscia de gl'Inuidiosi
l'ardire, e rintuzzar gl'acuti denti de' Zoili, e Critici,
quali per farsi stimar dotti vanno l'altrui scritti la-
cerando, benchè più delle volte quello, che riprendono
à pena capiscono, non haurei saputo scieglierne altro
più di V. E. atto à far quest'impresa. Perche se si
confidera la grandezza della Famiglia, dalla qual
ella trabe la sua origine, si trouerà, che per retta linea
deriua da gl'incliti Marchesi d'Jurea propagatori de
Sommi Pontefici, e d'vna lunga serie di Regi d'Italia,
Imperatori, Regi di Spagna, e di Portogallo, di Na-
poli, e di Sicilia, de' Marchesi di Monferrato, i quali
doppo essersi resi illustri nelle parti di Leuante à bene-
ficio della santa fede, produssero alcuni Regi di Gi-
rusalemme, e di Tessaglia, e da medemi deriuarono
quasi tutti gl'altri Marchesi, e Conti antichi del Pie-
monte, & vna gran parte de' Prencipi, che sono stati
in Italia, & in Francia, come già in altr'occasione
accennai. Però se lasciando da parte gl'antichi titoli,

come

come à molt'altre Case comuni, & alli più vicini
s'accostaremo, dirò che l'E.V. è de' nobilissimi Conti di
S. Martino, & Signori d'Agliè, Padroni non sola-
mente d'un grã numero di Castelli, & importanti feudi
del Canauese, mà etiandio de' Marchesati, di S. Germa-
no, di S. Damiano, e di Riuarolo. Ch'ella hà hauuto per
Auo paterno (per lasciar à parte i più antichi) il Conte
Nicolo, il quale doppo hauer dato segni di glorioso guer-
riero con cariche principali nelle guerre del Marchesato
di Saluzzo, & in altre occasioni à seruitio di suo
Prencipe, & esser stato Caualiere della Gran Croce, &
Gran Conseruatore della Religione de' Santi Maoritio,
e Lazzaro, e Gran Mastro di Casa del Serenissimo Du-
ca Carlo Emanuele primo di tal nome, fù dall'istesso
creato Caualiere del suo supremo Ordine dell' Annon-
ciata, e li fù Zio paterno il Conte Ludouico commune-
mente Marchese d'Agliè chiamato, il quale fù etian-
dio Gran Croce, & Conseruator Generale della Reli-
gione de' Santi Maoritio, e Lazzaro, & hauendo l'ar-
mi alle lettere congiunte con i suoi dottissimi scritti,
che se vedono in luce, fece conoscer, ch'egli così ben sa-
peua maneggiar la penna, quanto la spada, à talche
giudicato per vno de' più prudenti personaggi dello
stato, fù creato Caualer dell' Annonciata, & impiega-
to nell' Ambasciaria di Roma appresso la Santità del
Papa Urbano VIII. qual con tanta sodisfattione dell'

A. R. del Duca Vittorio Amedeo regolò , che dopo la sua morte fu eletto Gran Aio dell' A. R. di Carlo Emanuele hoggi regnante sotto la reggenza di M. R. Christiana di Francia sua Madre, & fatto Souraintendente Generale delle Finanze, tanto di là, che di quà de' monti, & Consigliere del Gran Consiglio Secreto dell' istessa R. A. Ma che si dirà de gl' Eccellentissimi Signori Conti Ottaviano Antonio, & Filippo suoi fratelli di V. E. ambidue Cavalieri dell' istesso Ordine dell' Annonciata? Quello essendo Marchese di S. Germano, e di S. Damiano fu per importanti negotij Ambasciatore straordinario appresso il Rè Carlo d' Inghilterra à nome dell' istessa A. R. di Vittorio Amedeo: governò la Cittadella di Torino, & indi l' importante Castello di Momigliano, e delle sue vicine Valli; fu Mareschial di Campo, e Colonnello delle milizie del Canauese, Cavalier Gran Croce, e dopo la morte del Zio Conservatore della Religion sudetta de' Santi Maoritio, e Lazzaro, Gran Scudiere di S. A. R. e per la medesima Governatore della Città di Torino. Et questo parimente Marchese di S. Damiano, Cavalier Gran Croce de' Santi Maoritio, e Lazzaro, Conte, & Commendator di Gonzole, Mareschial General di Campo di Sua Maestà Christianissima, e di S. R. A. successore all' istesso Zio nella carica di Souraintendente Generalissimo delle Finanze, tanto di quà, che di là de' monti,

Consi-

Consigliere del Consiglio secreto di Stato, vn tempo
Capitano delle Corazze delle Guardie del Corpo di
S. A. R. & Gran Mastro di Sauoia, il quale essendo
vno de' più prudenti, compiti, e letterati Cavalieri
c'hoggi di alla R. Corte de' nostri Serenissimi Padroni
si trouino, da tutti il vero Macenare de' virtuosi vien
acclamato. A chi dunque poteuo con maggior ragione
questo mio libro appoggiare, che à V. E. la quale come
propagata da sì alto lignaggio, ch'in tutti i tempi hà
haute persone, le quali non vna famiglia sola, mà
mille case sarebbero sufficienti ad illustrare; Oltre che
se il primo Catalogo fu dedicato ad vn Abbate di Staf-
farda, che fu Ambasciatore in Roma, & in Francia,
è ben ragione, che questo fatto più copioso esca alla luce
del mondo sotto l'ombra di V. E. laquale doppo hauer
gouernato l'importante Abbatia di Pinerolo, & indi
eletto degno Successore dell'istessa di Staffarda, &
hoggi amministra anche quella di S. Giouanni di Suif-
son, e che con molta sua gloria fu surrogato al Conte Lu-
dovico suo Zio, com'vno de' principali Ministri di
questa Corte, e del Consiglio Secreto per gl'affari di
questa Regia Corona appresso la Santità di Papa Ur-
bano VIII. e nel tempo della guerra ciuile nella mede-
sima qualità di Ministro di Stato, & del Consiglio Se-
creto fu mandato à Nizza à trattare co'l Serenissimo
Prencipe Maoritto per l'aggiustamento con Madama

Reale, & finalmente Ambasciatore ordinario nella Corte di S. M. C. Hora se tutte queste egreggie qualità concorrono in lei tanto singolare Padrone, non di me solo, mà di tutta Casa mia, à chi con maggior ragione (come già hò detto) poteuo le mie fatiche indirizzare, e con quelle la mia persona dedicare. A lei dunque lo dono con speranza, che come parto delle vigilie d'un suo seruitore lo gradirà, e con generosa mano accettandolo sotto la sua protettione, lo proteggerà contro i maldicenti, & inuidiosi. Mentre così sperando, pregarò il Signore Iddio, che la prosperi con tutta l'Eccellentissima sua Casa. Saluzzo li 15. di Gennaio, 1660.

D. V. E.

Deuotifs. & obligatifs. Seruitore

Francesco Agostino della Chiesa
Vescouo di Saluzzo.

A V I S O

A' LETTORI.

A VISIAMO i Lettori, che trouando nel seguente Catalogo de' Scrittori Piemōtesi, Sauiardi, e Nizzardi qualche personaggio da Noi con titolo di Santo, ò di Beato nominato, e che non sia frà i Canonizzati da Santa Madre Chiesa, non pretendiamo, che se li dia altra fede, se non quella, che à gli Historici dar si suole, sottomettēdoci in tutto, e per tutto alli Decreti della Sacra Congregatione della suprema, & vniuersal Inquisitione d'ordine della gloriosa memoria di Papa Urbano Ottauo, sotto li 13. di Marzo 1625. publicato, & alli 5. di Luglio del 1634. confermato, & à quello delli 5. di Giugno del 1631.

FRANCISCVS AVGVSTINVS
Ab Ecclesia ex Comitibus Ceruignasci, Ciuis,
& Episcopus Salutarum, Consiliarius,
ac Historicus Regiæ Celsitudinis
Sabaudiaë, ætatis ann. 66.



ILLV.

*Illustrissimo, & Reverendissimo D. Francisco Augustino ab Ecclesiæ
Salutarum Episcopo.*

MVS

ILLVSTRISSIMVS, ITEM AC REVERENDISSI-
DOMINVS FRANCISCVS AVGVSTINVS AB
ECCLESIA, COMES CERVIGNASCHI, ET
TARANTASCHÆ, E' PRIMORIBVS CIVI-
TATIS SALVTIARVM OPTIMAS, INDI-
DEMQVE EPISCOPVS EVIGILANTISSIMVS.

Anagraphia pura.

IS ECCE IS ILLE EST TOTIS IN CVRIS SVIS BIS
SCIVS, QVIN SAPIENS, AC SANE AVGV-
STVS, HISTORICVS PEDEMONTII SABAV-
DIÆ, AC NICEÆ TRACTVS, DVCVM,
STEMMATIS REGALIS, PRÆSVLVM, FA-
MILIARVM, HEROIDVM, INSIGNIVM,
SCRIPTORVM.

Epigraphia.

ECCE IS ILLE SVIS IN TOTIS tempore CYRIS
BIS SCIVS EST, SAPIENS, QVIN quoq; terque scijs,
AC SANE AVGVSTVS lustris scribendo futuris,
HISTORICVS Livio par, & vbique placens.
Historicus PEDEMONTII, itemq; SABAVDIAE amata,
NICEAE AC TRACTVS, orbe stupente DVCVM,
Claro REGALIS titulo quoque STEMMATIS inde,
PRAESVLVM in exigua non ditione Ducis.
SCRIPTORVM, HEROIDVM, magnarum FAMILIARVM,
Tandem INSIGNIVM: adest floris ad istar opus.
Aurea nã meritò decorant hoc lilia Templum!
Quando tot Templum floribus Ille ferit.

Devotissimus Sernus

Hippolytus Sangeorgius Societatis Iesu.

Ioannes Antonius ab Ecclesia, Auctoris Frater, Comes Stropi, Baro
Tarantascæ, ex Comitibus Ceruignasci, ac Cumdominus Turris
Ierbolæ, & Marmoriri, Consiliarius Status Regiæ Celsitudinis
Sabaudiz, ac pro eadem primus Præses Senatus Niciensis.



Errori scorsi nella stampa, rimettendo le lettere, virgole, e ponti, che non variano il senso della scrittura al giudizio del cortese Lettore.

Errori correzione

Errori Correttione

Pag. 4. lin. 3 E leg. F.
 Pag. 8. lin. 5. *versari* leg. *versati*
 Pag. 9. lin. 20. *Perero* leg. *Vezero*
 Pag. 10. lin. 9. dell'ist. *sta* leg. *della*
 Pag. 11. lin. 10. *Parochis* leg. *Parochijs*. Cù
 Pag. 18. lin. 15. *Tarfaglia* leg. *Farfaglia*
 Pag. 19. lin. 6. *dotta* leg. *detta*
 Pag. eadem lin. 27. *Exequutione* leg. *Execu-
 cutione*
 Pag. 33. lin. 2. *in detta Città* leg. *in Mi-
 lano del 1643.*
 Pag. eadem lin. 17. *nella margine* aggio-
 n- go 945.
 Pag. eadem lin. 19. *Bligiotheca* leg. *Bi-
 bliotheca*.
 Pag. 34. lin. 18. *doppo lasciò* ag. *Vn*
 Pag. 37. lin. 5. *in marg.* ag. *Episaf.*
 Pag. eadem lin. 18. *doppo fingo* ag. *D*
 Pag. 39. lin. 22. *Lunago* leg. *Luzago*
 Pag. 40. lin. 2. *in marg.* ag. 1560.
 Pag. eadem lin. 15. *laborum* leg. *laborens*
 Pag. 42. lin. 7. *conflimitione* leg. *obflimitioni*
 Pag. eadem lin. 20. *in marg.* ag. 1086.
 Pag. 43. lin. 17. *Sestannone* leg. *sestannone*
 Pag. 45. lin. 20. *posfo* leg. *posfe*
 Pag. 48. lin. 11. *doppo trattato* ag. *inisolato*
 Pag. 50. lin. 17. *Obfyste* leg. *Obfesse*
 Pag. 53. lin. 24. *Gianello* leg. *Giauello*
 Pag. 55. lin. 5. *Catapoffia* leg. *Catapofia*
 Pag. 63. lin. 8. *doppo latini* ag. *che*
 Pag. 65. lin. 20. *Ambasciatori* leg. *Am-
 basciatore*
 Pag. 73. lin. *pennul.* è scritto ag. *ha scritto*
bellissimi Madrigali, Sonetti, & altri versi.
 Pag. 74. lin. 5. *doppo Inreconfulto* ag. *Se-
 nator in sua Patria*
 Pag. 78. lin. 8. *in marg.* ag. 1558.
 Pag. 79. lin. 16. *in marg.* ag. 1590.
 Pag. 81. lin. 23. *in marg.* ag. 1615.

Pag. 81. lin. 15. *Vic Generale* leg. *Prouinc.*
 Pag. 88. lin. 20. *Corsella* leg. *Cortolia*
 Pag. 90. lin. 9. *lettere* leg. *Letture*
 Pag. 91. lin. 8. *in marg.* ag. 1560.
 Pag. 92. lin. 8. *in marg.* ag. 1658.
 Pag. eadē lin. 19. *Schirmire* leg. *Schermire*
 Pag. 96. lin. 6. *Carmagnola* leg. *Caramagna*
 Pag. 102. lin. 16. *nel marg.* ag. 1658.
 Pag. 108. lin. 7. *d* leg. *ad*
 Pag. 109. lin. 20. *in marg.* ag. *Episaf.*
 Pag. 111. lin. 19. *in marg.* ag. 1605.
 Pag. 113. lin. 13. *in marg.* ag. 1630.
 Pag. 115. lin. 12. *intitulatus* leg. *intitolato*
 Pag. 121. lin. 4. *lenasi il primo* *che*
 Pag. 124. lin. 18. *in marg.* ag. 1559.
 Pag. 134. lin. 4. *Armenico* leg. *Armonico*
 Pag. 139. lin. *pennul.* *Hofstienfes* leg. *Ro-
 Hienfes*
 Pag. 140. lin. 9. *in marg.* ag. 1540.
 Pag. 141. lin. 11. *mg* leg. *ing*
 Pag. 149. lin. 3. *Spaffa* leg. *Paffa*
 Pag. 154. lin. 4. *Neomis crocosmus* leg.
Neomi crocosmus
 Pag. 155. lin. 21. *in marg.* ag. 1656.
 Pag. 159. lin. 8. *doppo luoghi* ag. *con*
 Pag. 167. lin. 14. *De re Beneficiaria* leg.
Beneficiaria
 Pag. 170. lin. 25. *in marg.* ag. 1556.
 Pag. 171. lin. 10. *in marg.* ag. 1544.
 Pag. 174. lin. 18. *doppo antichi* ag. *Castelli*
 Pag. 175. lin. 4. *in marg.* ag. 160.
 Pag. 186. lin. 16. *Spauserio* leg. *Despauserio*
 Pag. 190. lin. 6. *piena* leg. *pieno*
 Pag. 195. lin. 20. *in scritto* leg. *intitolato*
 Pag. 197. lin. 9. *Crucifixæ* leg. *Crucifixi*
 Pag. eadē lin. *ult.* *in mar.* 1672. leg. 1572.
 Pag. 200. lin. 5. *irigentes* leg. *ingendes*
 Pag. 203. lin. 24. *Ghare* leg. *Fare*
 Pag. 204. lin. 21. *portrais* leg. *protrais*

Pag.

Pag. eadem lin. 27. in marg. ag. 1600.
 Pag. 205. lin. 4. Chiarmures leg. Chiarmetes
 Pag. 206. lin. 4. Parvū leg. parui
 Pag. 207. lin. 3. Vruinere leg. Suruiuere
 Pag. 209 lin. 6. doppo latino ag. intitolato
 Pag. 210 lin. 5. in marg. ag. 1550.
 Pag. & lin. eadem Feltore leg. Teltore
 Pag. 211. lin. 9. Epithoma leg. Epithome
 Pag. 221. lin. 19. doppo canonica ag. che
 Pag. eadem lin. 19. doppo Filiberio ag. &
 indi precedente
 Pag. 222. lin. 10. doppo scritti ag. &
 Pag. eadem lin. 21. contro leg. per
 Pag. 225. lin. 23. vie leg. vita
 Pag. 230. lin. 2. Fodrero leg. Fodero
 Pag. 241. lin. 10. Verdun leg. Verdier
 Pag. eadem lin. 19. Scollurio leg. Holerio
 Pag. 247. lin. 14. Nicardo leg. Nicardo
 Pag. 251. lin. 12. doppo occasione ag. recitate
 Pag. eadem lin. 14. Tavantsa leg. Tarantasa
 Pag. 253. lin. 19. pacisci leg. pacifico
 Pag. 259. lin. 22. moralis leg. naturalis

Pag. 260 lin. 1. Scala leg. Scale
 Pag. eadem lin. 13. Prædestinatione
 leg. Prædeterminatione
 Pag. eadem lin. 21. pactis leg. parvis.
 Pag. eadem lin. ult. intexum leg. intexta
 Pag. 262. lin. 1. Stochiarium leg. Stochiarū
 Pag. ead. lin. 13. doppo Loricatus ag. Questio
 Pag. ead. lin. 16. deprecorso ieg. deprehensio
 Pag. 263 lin. 17. Eurepea leg. Europea
 Pag. ead. lin. pen. tēperanda leg. tēperando
 Pag. 264 lin. 1. Egipica leg. Egipciaca
 Pag. eadem lin. 6. litterarie leg. litterarie
 Pag. 266. lin. 9. Val colora leg. Val colore
 Pag. eadem lin. 19. Ac Egregiusque
 leg. Egregius.
 Pag. eadem lin. 22. in marg. ag. 1613.
 Pag. 273 lin. 23. di leg. de i
 Pag. 278. lin. 17. eplicatio leg. explicatio
 Pag. 279. lin. 6. Posso leg. Pozzo
 Pag. 285. lin. penult. Massanentium
 leg. Mesanentium

I

CATALOGO DE' SCRITTORI PIEMONTESI.

A.



GAFFINO Solaro de' Conti di Moretta Cauagliere della Gran Croce de' SS. Maurizio, e Lazzaro doppo essere stato Auditore del Sereniss. Prencipe Cardina-

Vissene
gl'anni
del Sig.
1625.

le Maurizio di Sauoia fatto Vescouo di Fosfano, e poi nominato al Vescouato di Saluzzo, compose vn Trattato Historico della Santissima Sindone di N. S. Giesù Christo, che si stampò in Torino del 1627. & egli morì nel 1625.

Agostino della Chiesa di Saluzzo figliuolo di Francesco, del quale à suo luogo, Giureconsulto, essendo Consigliero, & Senatore de' Regi di Francia prima in Torino, e poi in Pinerolo, e più volte Giudice, ò sia Podestà di Saluzzo, e di Carmagnola, scrisse

1567

A

molti

molti Consigli, e frà gl'altri alcuni feudali, che con quelli di diuersi altri Giureconsulti da esso in vn volume raccolti si stamparono in Lione del 1570. in Francforte del 1573. & in Venetia.

Scrisse di più vn Trattato latino de i priuilegi de Soldati, che fù poi tradotto in lingua Italiana da Nicolino suo fratello, & vn volume di varie decisioni del Senato di Piemonte, che nõ puote dar in luce, mà ritrouasi nella Libreria di Ludouico suo figliuolo, morì esso in Lione del 1572. d'anni 52.

1570 Agostino Bucio natiuo di Carmagnola, & honorato della Cittadinanza di Torino, e di Roma, il quale fù mandato Oratore à molti Principi dal Sereniss. Carlo Emanuele Duca di Savoia, e tenne la prima sedia di Filosofia nell'vniuersità di Torino, scrisse in Italiano vn Trattato del modo di conoscer, e distinguer gl'influssi pestilentiali, che si stampò in Torino del 1585.

Vn'altro della medesima materia, quale intitolò il reggimento preferuatiuo della peste, stampato nella medesima Città del 1564.

Vna disputa latina de primis legum causis, stampata pur iui del 1582.

Vn trattato del nutrimento, che si può cauare dal vino.

Vna disputa de partium corporis principatu, & vna de spiritus vitalis animatione, le quali due vltime si stamparono pur in Torino del 1583.

Scrisse in oltre vna Logica, & vn discorso sopra la S. Sindone di Christo.

Vn'Oratione volgare à Prencipi Christiani della Lega contra il Turco.

Vna Latina, che recitò à Sisto Quinto Sommo Pontefice stampata in Roma del 1586. & vna pur Latina nel funerale dell'Imperator Massimiliano Secondo, la quale si stampò in Torino del 1577.

Fece in oltre molti Sonetti volgari, e versilatini, che sparsamente si diedero in luce, e lasciò vn'Historia latina de' Marchesi di Saluzzo, e d'alcuni huomini illustri, che in detta Città fiorirono, la quale nella nostra libreria si conserua.

Agostino Faua di Sauigliano Filosofo, e Medico scrisse in latino alcuni Commentarij sopra i tre libri de Anima d'Aristotile, che si stamparono in Torino del 1597. & haueua per le mani vn'opera di medicina, la

1600

quale soprauenuto dalla morte non potè ridurre à perfettione.

1491 F. Agostino da Biella Agostiniano scrisse vn libro latino d'Esempj di virtù, & di vitij.

1561 D. Agostino Ventura dell'istessa patria, Canonico Regolare Lateranense, e Preuosto di S. Sebastiano di quella Città, hà composto vn nobile Panegirico latino in lode del Cardinale Pietro Fràcesco Ferrero, che si stampò in Venetia nel 1561.

1560 Agostino Molignaro da Candello Diocesi di Vercelli, Dottor di leggi, che fù prima Senatore in Torino, poi Vescouo di Triuento, e finalmente da Papa Pio 4. à quelli di Forimpopoli, e di Bretinoro translato, & interuenne al Sacro Concilio di Trento, come Ambasciatore del Duca Emanuelle Filiberto di Savoia, scrisse vn'opera di leggi, quale intitolò *Equisquilæ*. Morì nel 1579. e fù sepolto in Vercelli.

1546 Aimone Crauetta di Sauigliano de i Signori di Genola, & Senatore del Duca di Ferrara, hauendo tenuto i primi luoghi di molte Vniuersità d'Italia scrisse sei volumi di Consigli, che si diedero alle stampe in Venetia del 1592. & in altri luoghi.

Vn Trattato latino dell'antichità de' tempi ,
che si stampò pur iui del 1570.

Alcuni trattati sopra lo Statuto di Ferrara de'
priuilegi delle donne stampati à Spira del
1594.

Letture sopra l'Infortiato, & il Digesto nuo-
uo, che si stamparono in Venetia del 1570. e
1592. & altre stampate à Torino del 1604.
che prima furono stampate in Francfort
del 1571.

Di più scrisse vna répétitione nella Rubrica
de legatis primo, che si stampò in Franco-
forte del 1571. & in Venetia del 1570.

Vna Questione de augmento rebusq; à.....
Diuerfi trattati de augmento, diminutioneq;
monetę, & vno de intellectu. morì del 1569.
e fù sepolto nella Chiesa di S. Domenico di
sua patria con la seguente memoria.

D. O. M.

Aymoni Crauetę Genolię C.D.
Saulianensì Iureconsulto.

*Qui primum Taurini iura interpretatus: tum
Ferrarię, vbi & Senator, hinc Auenioni, mox
Gratianopoli, inde Ticini, tandem ad Montem*

Epitaf.

Regalem

*Regalem, Taurinos deniq; feliciter reuersus MCC. Cor. aureorum Honoraria, Bononiam etiam, & Patavium longè ampliori accersitus Cisalpinas, Transalpinasque gentes in sui summam admirationem excitauit. Toto orbe notus ita vt dixisse sat erat Craueta est. Vixit annos 65. integros ipse integerrimus, obiit anno 1562. 6. Id. Octobris. Franca purpurata vxor, Jo. Franciscus I.C. Alexius, & Joanne Baptista Craueta filij ma-
stiff. poss.*

1540 Aimone Publicio, cioè di Piobes di Torino de Conti di Piozzasco Giureconsulto, & Presidente di Carlo Duca di Sauoia nel Senato di Piemonte, mentre era relegato da Francesi in Monferrante nella bassa Aluernia, scrisse alcuni Commentarij de i costumi de gli Aluernesi, che si stamparono in Parigi del 1549.

1617 Alberto Mura di Torino della Compagnia del Giesù Predicatore, che morì di peste in Mondouì del 1630. lasciò da stampare vn'Opera in lode della B. Vergine intitolata *Nauis Institoris*, & vn'Historia della peste, che trauagliò il Piemonte nel sudetto anno 1630.

1510 Alberto Bruno d'Asti di Signori di Ferrere

Dottore di leggi, scrisse vn volume di Consigli stampati in Venetia del 1548. & del 1579.

Vn Trattato de feudis stampato in Lione.

Vno de augmento, diminutioneq; monetæ.

Vno de Constitutionibus.

Vno de statutis excludentibus fœminas.

Vno de interitu, & peremptionibus.

Vno de transformatione, & mutatione.

Vno de permanentibus, & perseverantibus in eodem statu.

Vno de rebus, & dispositionibus dubijs.

Vno de refectione.

Vno de cessione bonorum.

Vno de statutis, &

Vno de forma, & solemnitate.

In oltre scrisse vna lettura, che separatamente si stampò in Venetia, & vn Repertorio in materia di statuti, che si stampò pur iui.

Alessandro Lofeo d'Anigliana Dottor di Leggi scrisse alcuni Commentarij sopra il terzo libro del Codice, sopra il §. præterea inutilis. Instit. de inutili stipulatione, &

Vn'enarratione, che si stampò in Lione del 1537. e del 1542.

Morì finalmente, e fù sepolto nella Chiesa di

S. Maria detta di Piazza di Torino , oue
leggesi l'infra scritto Epitaffio .

Epitaf.

*Alexandri Losci Iuriscons. peritiss. in enodan-
dis legibus, forensibusq; causis defendēdis. acutiss.
ac in sacris litteris non parum versatiss., indiuiduo
diuiso corpus lapis hic, celum animam tegit, po-
steritati monumentum hoc filij merentes posuere.
Vixit ann. 57. obiit 1571. Id. Jan.*

1630 F. Alessandro Cauda Asteggiano , e di Reli-
gione Domenicana huomo di raro inge-
gno, e di molta eruditione dottato, hà pu-
blicato quattro piccioli volumi di musica.

La calonnia superata stampata in Torino nel
1636/ & altre opere di sacre historie con
politico stile, che non puote mandar alla
luce, mà si trouano appresso i suoi.

1614 Alessandro Tesauo figliuolo d'Antonino, del
quale à suo luogo de' Conti di Salmore, e
Poeta, scrisse in verso Toscano vn'Opera
de' bigatti, che fanno la seta, & molte Ri-
me, che sparsamente si stamparono, e mo-
rendo nel 1621. fù sepolto nella Capella di
sua famiglia posta nella Chiesa di S. Fran-
cesco di Fossano cò la seguente inscriptione.

Since-

Sincerum Patriæ virtutis simulacrum agnosce Patria, Alexandrum Thesaurum Antonini F. Salmatorij Comitem, qui in magni Caroli Emanuelis aula magno gloria Theatro Equestrium Virtutum, Liberalium artium tam absolutum spectaculum præbuit, ut nihil discedendum ignorasse sit visus. Itaque inter tot vitiorum censores sine censura, & rarum Aulicorum aequè, ac Principis tantæ gratiam quotidianis congressionibus, Titulis, Legationibus firmatam promeruit, Denique hæreditaria ingenij laude in posteros transmissa, Curia, curaque liber supremos annos Tibi, sibi que seposuit. Mortem obiit dudum præiisam Anno 1621. ætatis 63. Ne fama obiret hoc monumentum mortis obiecit Philibertus fil. Salmatorij Comes.

Alessio Piemontese senza cognome scrisse in lingua volgare vn volume diuiso in sei libri di secreti, che si stampò in Milano del 1557. il quale fù poi tradotto in latino da Gio. Giacomo Verero,

Andrea Rossotto del Mondouì Monaco dell'Ordine di S. Bernardo de' Riformati, hà dall'Italiano in latino tradotto sotto titolo di Bibliotheca Pedemontana questo nostro Catalogo, qual intendo hoggi stamparsi in Roma con l'aggiunta d'alcuni altri

- Scrittori, tanto Piemontesi, che Sauoiardi.
- 1600 Alfonso Moditio di Monferrato Dottor di leggi, scrisse due libri di questioni, e resolutioni nelli parag. del titolo secondo delle Institut. Giustiniane, cioè de Iure naturali, gentium, & ciuili stampate in Torino del 1611.
- 1617 Alfonso Vagnone de' Signori di Truffarello dell'istessa Compagnia del Giesù Religioso di santa vita, e di dottrina incomparabile essendo nel 1617. andato à Sina nell'Indie, & iui appresa la lingua di quel paese, conuertì alla fede di Christo molti Indiani, e lasciò vn volume d'auiſi mandati da quelle parti. Quattro Trattati latini, de Deo; de anima immortali; de peccato originali, & de Verbi incarnatione. Mā in lingua Chinesse compose vna Dottrina Christiana: le vite de' Santi: vn libro de' quattro nuouissimi: vno della Consolatione, & vno della memoria artificiale. Finalmente fù da quei popoli martirizzato.
- 1460 F. Alipio Cariniola di Torino lodato frà gli huomini dotti dell'Ordine di S. Agostino, scrisse due volumi di Sermoni sopra gli Euangelij, & Epistole.

Ambrosio Vignato di Torino Gentiluomo
d'origine Lodegiano Dottor di leggi, e
Caualiere, hauendo letto lungamente ra-
gione ciuile nell'Vniuersità di sua patria,
scriffe alcuni Consigli in materia legale.

Vn trattato de Vsuris.

Alcuni Commentarij sopra il cap. quoniam
frequenter. s. vt lit. non contest. & altri ca-
pitoli del terzo libro delle Decretali, & alla
Rubrica de Parochis con alcune orationi:
mà frà l'altre vna, qual recitò auanti Paolo
II. Papa, che si stampò à Parigi del 1509.

Amedeo del Pozzo Conte di Ponderano, e
di Reano, Marchese di Voghera, Caualie-
re dell'Annonciata, & vn tempo Ambascia-
tore in Roma per l'A. R. di Vittorio Ame-
deo Duca di Sauoia, scriffe diuersi trattati,
e discorsi d'histoire Sacre, e profane, per
quali si scoprono molti errori delli volgari
Historici, & hà radunato vna copiosissima
Libraria d'ognisorte di libri nella sua patria
di Biella, e mentre visse si dimostrò sempre
molto amoreuole, & affectionato verso i
Letterati.

Anastasio Germonio de' Marchesi di Ceva
Dottore di leggi, il quale fù prima Archi-

1450

1639

1614

diacono della Chiesa Cathedrale di Torino, poi Referendario Apostolico, & indi Arcivescouo di Tarantasa, & mandato Ambasciatore dall'Alt. di Carlo Emanuele Duca di Sauoia al Rè Cattolico di Spagna, hauendo letto molto tempo in ragion Canonica nell'Vniuersità di Torino, scrisse li Paratitoli sopra i cinque libri delle Decretali di Papa Gregorio Nono, e due libri d'osseruationi tanto in ragion ciuile, che Canonica stampati in Torino del 1586.

Trè libri de Sacrorum immunitatibus, & indultis Apostolicis, che si stamparono in Roma del 1591.

Vn'Opera in verso latino de Academia Taurinensi, che si stampò in Torino.

Vna quale intitolò Pomeridianæ cessiones, e nella quale difende la riputatione della lingua latina, contro coloro, che vogliono esser assai più nobile la Toscana stampata pur iui del 1580.

Altre opere scrisse, che preuenuto dalla morte seguita in Madrid non hà potuto pubblicare, trà le quali vi sono i Commentarij, che in politicissima lingua latina hà scritto delli successi seguiti in Roma, & in altre

parti, nel tempo, ch'egli negotiò gli affari del Serenissimo suo Prencipe, e quali si trovano nelle mani di Monsignor Paolo Britio Vescouo d'Alba.

Vno de Indultis Apostolicis Cardinalibus concessis, che si stampò in Roma del 1623.

Acta Ecclesiæ Tarentasiensis pur di detto anno in Roma stampati.

Trè librid' Epistole Pastoralis stápatioue sopra.

Vn Trattato de Legatis Principum, & populorum stampato in Roma del 1627.

Affertio libertatis pro Ecclesia Romana contra Venetos stampata in Roma del 1607.

D'ordine di Papa Clemente Ottauo fece le Glose sopra il settimo libro de Decretali.

Di questo dotto Prelato si legge il seguente Elogio qual capitatomi alle mani m'è parso di quì inserire.

Anastasius Germonius.

Ex Io: Baptista, & Catharina ex Cene Marchionibus.

Salis ortus.

*Ecclesiæ huic primum, non solum præfuit,
sed etiam profuit.*

*Dein ad maiora euocatus hospitia
Canonicum ius publicè proficetur,*

Et

*Et Tauvinensem Archidiaconatum nanciscitur
Mox Romam accersitus, Civitateq; donatus
A Cardinali Ruuereo causis audiendis praeficitur.
Inde à Clemente VIII. Pontifice Opt. Max.*

Viriusque signaturæ Referendarius,

Et à Paulo V. eius successore

Basilica S. Mariae Maioris

Vicarius designatur.

*Multa, & præclara ingenij sui monumenta
Posteris reliquit.*

Pomeridianis cessionibus elucubrat

Animadversiones in iure cum Cesareo, tum Pontificio,

Et Paratiila in libros V. Decretalium

Euulgauit.

De sacrorum immunitatibus, & indultis Apostolicis

Iusto volumine compacto,

Decreti Germoniani ternos libros, & Epistolarum totidem

Prælo, & Praconio mandauit.

Libertate etiam Ecclesiastica typis vindicata

De legatis Principum primus

Juridicè scripsit.

Commentariorum libros plusque triginta

Et glosas ad Clementinas decennio consumpto adiecit,

Quæ adhuc ut laudè acceperunt, ita, & lucè desiderant.

Quo tempore nominis sui opinione

Per totum Orbem clarescente

Ioannes Franciscus Maria Vrbinatū Dux prudētissimus
 Eius fidei negotia sua credit,
 Serenissimusque Carolus Emanuel
 Allobrogum Dux Maximus.

Tarantasiensem Archiepiscopatum in Centronibus
 Religiosè reluctanti desert.

Et Oratorem apud eosdem Pontifices constituit,
 Bisque ad potentissimos Hispaniarum Reges
 Philippum III. & IV.

Non minori fama, quam gloria ablegauit
 Qui demum integræ ætatis, & laudis cursu exhausto
 Matricij quod est Hispania Regia
 Ad superos euolauit.

Tanto igitur viro, animo, integritate,
 Multiplici doctrina,

Scriptoram, & gestorum titulis clarissimo,
 Omniq; Christianarum virtutū supeleſtile abundanti
 Quod patruo optimè de se, & cuncta Rep. merito
 Viuenti tribuit obsequij

Nunc defuncto solemni pietatis officium
 In iustis soluendis præstans

Hieronymus Germonius ex fratre nepos
 Et hæres ex asse

Ex eisdem Cæuæ Marchionibus,
 Comes Castri Alferij, Vigliani, & Mongardini,
 Et ex Salarum, Prierij, Castrique noui Dynastis.

*Serenissimi Sabaudiae Ducis ab intimis Consilijs,
Et supplicibus libellis referendis, luctu publico
A defectu maximo erexit.*

1560 Andrea Baua di Fossano Prete secolare, scrisse
vna Institutione della vita Christiana, che
si stampò in Torino del 1564.

1433 Andrea della Chiesa di Saluzzo fratello di Ios-
fredo, e figliuolo di Lorenzo, essendo Dot-
tore di leggi fù per lo spatio di quarant'an-
ni Vicario generale di Ludouico di quel no-
me primo Marchese di Saluzzo, e Regio
Consigliere, & scrisse molti consigli in di-
uerse materie, alcuni de' quali si stamparo-
no in Lione, in Venetia, & in Francfort
del 1573.

1640 Andrea Valfrè di Brà Dottor di Leggi, &
Poeta hà scritto vn Panegirico in versi, in-
titolato la Città fauorita nel ritorno dell'
A.R. di Carlo Emanuele secondo di tal no-
me Duca di Sauoia in Fossano, stampato
in Carmagnola del 1643. Hà parimente
tradotto dal Francese in Italiano il Cid Tra-
gicomedia, stampata in Carmagnola del
1647.

In oltre in versi Italiani hà anche scritto vn'
Opra intitolata le Feste del Pò nelle Noz-

- ze de' Serenissimi Prencipi Vittorio Amadeo, & Madama Christiana di Francia Duchi di Sauoia, stampata in Torino del 1619.
- Il Piemonte supplicante, Idilio nel ritorno di Sauoia, che fecero in Piemonte le R.R.AA. di Carlo Emanuele secondo, e la sudetta Christiana sua Madre, stampato in Cunio del 1643.
- Le Gratie Filatrici Genetliaco nel giorno decimo di Febraro nel Natale di detta R. A. M. Christiana, stampato in Carmagnola del 1645.
- I Vanti, e le promesse di Virtù, e di Fortuna. Genetliaco per il giorno vigesimo di Giugno, Natale della sudetta R.A. di Carlo Emanuele, stampata oue sopra 1645.
- La Corona di Maria Vergine. Sacro Ragguaglio della publica Incoronatione della Vergine Santa del Rosario, stampata pur in Carmagnola del 1646.
- Il Sì Idilio Epitalamico delli Signori Conti D. Emanuele Britio, & Lucretia Carretta, stampato in Carmagnola del 1658.
- Oltre alle sudette, come persona, che non hà mai cessato di scriuere durante la vita sua. Nella sua giouentù scrisse vn volume di so-

netti, Madrigali, Canzoni, che non hà ancor dato alle stampe, com'anche le seguēti. Vn'altro di dodeci Idilij sopra diuerse materie amoroſe, fauolose, e miſte.

L'Adulto Ero nel giorno Natalitio, quando la ſudetta A.R. fù fatto Maggiore.

Il Voto ſendo M.R. inferma, concepito per ſua ſanità.

Lo ſcioglimento del Voto doppo la ricuperata ſanità d'eſſa R.A.

Li Scherzi della Fortuna.

La Prigionia.

Vn volume di diuerſi Epitalamij.

Hà parimēte tradotti ne' medefimi verſi, volgari la Tarſalia di Lucano, e compoſto altre opere, cioè

Il Parto della Vergine.

La Paſſione del Saluatore con le figure del Teſtamento vècchio.

Vn volume di Sonetti, e Madrigali in lode de' Santi, & vno d'orationette Sacre.

Due volumi di diuerſe materie intitolati I buonamenti di ceruello, & molte altre operette curioſe.

In lingua Latina. Vn volume di lettere intitolato *Tristium Epistolarū*, *Libellus ad ami-*

cos, & Dominos, & questo riposa; & molte altre, che s'aspettano dalle stampe.

Angelo de' Carletti di Chiavasso Frate de' Minori Osservanti, che giace nella Città di Cunioco con opinione di santità lasciò scritto in ragione Canonica vna somma dotta dal suo nome Angelica, tanto nelle pubbliche Scuole rinomata, che si stampò in Venetia del 1490. & altroue in diuersi tempi. Essendo Vicario Generale dell'Osservanza di quà da' monti fece fabricare il Conuento di Cotignola, e quello delle Monache di suo Ordine nella sua patria. 1480

Angelo Nepote di Moncalieri Frate dell'Ordine de' Carmelitani scrisse vn libro per li ordinandi, quale intitolò Erotemata Sacramentorum, che si diede in luce in Torino del 1614. 1600

Annibale Rouero di Casale S. Euasio huomo di belle lettere diede in Pavia alle stampe vn libro intitolato lo Scholare. 1560

S. Anselmo d'Agosta Pretoria Arciuescouo Cantuariense dell'Ordine di S. Benedetto huomo di santavita, e gran prudenza scrisse l'infrastrate opere. 1061

Due libri contra gentes, cur Deus homo, che

fi ritrouano nella libreria Vaticana.
Vno contro i Giudei de Incarnatione Verbi.
Vno de Sancta Conceptione.
Vno intitolato Profologion.
Vno Monologion.
Vno dello Spirito Santo contro i Greci.
Vno de Casu Diaboli.
Vno de diuersitate Sacramentorum.
Vno de Fermento, & Azimo.
Vno de voluntate Dei.
Vno de Sancta Trinitate.
Vno de pace, & concordia.
Vno de libero arbitrio.
Vno de gratia, & libero arbitrio.
Vno de similitudinibus.
Vno de mensuratione Crucis.
Vno de meditatione Passionis Christi.
Vno de beata vita.
Vno de beata sufficientia.
Vno de bona occupatione.
Vno de laudibus S. Mariæ.
Vno de stimulo amoris.
Vno contra insipientem.
Vno pro insipiente.
Vno de miseria hominis.
Vno de Antichristo.

Vno de octo Beatitudinibus.

Vno de membris Deo attributis.

Vno de domo conscientie.

Due de Sacramentis, & officijs diuinis.

Vno ad Lanfrancum Archiepiscopum.

Vno de Grammatico.

Vno de Sancto Ioanne Baptista.

Vno d'Epistole à diuersi.

Vno de prædestinatione.

Vno de animæ origine.

Due de imagine mundi.

Vno de peccato originali.

Vno in Hexameron.

Vn Dialogo de varietate.

Vno de Passione.

Vno d'un Christiano, & d'un Gentile.

Vn'Homelia nell'Assunzione della Gloriosissima Vergine Maria.

Vn volume d'Enarrationi sopra tutte l'Epistole di S. Paolo, che si stampò in Colonia del 1533. & alcune cose sopra la Genesi. Morì nel 1110. d'anni 86.

Antonino Baldoino di Caramagna professor d'umanità in sua patria, scrisse vn'Opera di Rettorica intitolata Flosculi Rethoricorum, che si diede alle stampe in

1614

Torino del 1604.

- 1560 Antonino Tesauro di Fossano Signor di Salmore Senatore per l'Altezza di Sauoia nel Senato di Torino, e Presidente d'Asti, e del Marchesato di Ceuia, scrisse vn volume di Decisioni del Senato di Torino, che si stampò iui del 1592. e del 1604. con l'addittioni di suo figliuolo Gaspar Antonio, anch'egli Senatore, di cui appresso, & in Francfort. Morì esso Antonino in Torino, & il suo cadauero portato à Fossano fù sepolto nella Capella di sua famiglia, esistente nella Chiesa di S. Francesco, oue egli viuendo si era posto il seguente epitaffio.

Epitaf.

Antoninus Thesaurus Ciuis Fossanensis in Sarmatore Dominus, Praeses Astensis, Serenissimorum Ducum, Caroli Emanuelis Philiberti, & Caroli Emanuelis Consiliarius, sibi, suisq; heredibus H. M. V. Posuit ne posteris crederet Anno Domini 1586. 9. Nouembris.

- 1590 Antonio Bagnasco d'Andorno Dottor di leggi, & Auuocato Patrimoniale dell'Alt. di Carlo Emanuel Duca di Sauoia, scrisse vn Trattato Latino de successione Regni Galliae, che si stampò in Torino del 1593. Molti Consigli legali in varie materie, chi

sparsa-

sparsamente si stamparono, e massime alcuni feudali, che si vedono impressi in Torino nel 1624. con quelli del Gran Cancelliere Ozafo.

Antonio de' Balochi Vercellese Frate dell'Ordine de' Minori Osservanti di S. Francesco Vicario della Prouincia di Milano, Teologo, e Predicatore, scrisse vn volume di Sermoni Quaresimali, che si stampò in Venetia del 1505. 1449

Vn libro de i dodeci miracoli della Fede Christiana, & vn Trattato delle Virtù, che si stampò in Hagenai del 1613. Morì in Oruietto, doue è tenuto in molta venerazione, e come Beato si raccomandano alle sue intercessioni i fedeli nelle loro necessità, e trouagli.

F. Antonio Barberino di Torino dell'Ordine de Minori Osservanti di S. Francesco, scrisse vn libro de immunitate Ecclesiastica. 1646

Antonio Berga di Torino Filosofo, Medico, e Lettore in Mondouì, scrisse alcune Parafrasi, e dispute scielte sopra i libri d'Aristotele De ortu, & interitu, stampate in Torino del 1568. 1560

Vn discorso della grandezza della Terra, e

dell'

dell'Acqua contro l'opinione d'Alessandro Piccolomini, il quale si stampò nella medesima Città del 1579.

Vn Commentario nel proemio della Fisica d'Aristotele.

Vna Disputa de Fantasmate.

Vna del primo Cognito, &

Vna risposta alla Logica d'Agostino Bucio le quali tre vltime opere in vn volume stamparono in Torino del 1573.

Scrisse di più vn'Opera pur latina, intitolata Natales prælectiones, che si diede in luce in Mondouì del 1565.

1614 Antonio Borrinio di Canale Terra dell'Astegiana Dottor di leggi, che lesse vn tempo in ragion Ciuile nell'Vniuersità di Torino scrisse vn Trattato feudale, il quale, intitolò Caualcata, ouero de Seruitijs Vassalorum, che si diede alle stampe in Torino del 1595.

1450 Antonio della Chiesa di S. Germano detto per ciò dal Ballarino nell'Hist. di Como, e da Pio, e da altri il Beato Antonio da S. Germano Frate dell'ordine de Domenicani, huomo per santità di vita, e dottrina molto illustre, che doppo hauer prudentemente

gouernati molti principali Conuerti di suo Ordine, e fatti molti miracoli, tanto in vita, che doppo morte, palsò santissimamente à miglior diporto nella Città di Como nel 1458. oue era Priore, e Dio elau- disse quelli, che lo chiamano in loro inter- cessione, scrisse molte opere in Teologia, e ragion Canonica, delle quali parte sono in luce, e parte ritrouansi scritte à mano nel Conuento de i Padri Eremitani di S. Ago- stino di sua patria, oue sopra la porticella di detta Chiesa si vede la sua effigie al na- turale con il nome, e cognome suo.

Antonio Domenico Tornatore di S. Benigno Filosofo, e Medico, scrisse in latino vn trat- tato di Medicina, intitolato De methodo recitandi quasdam curas ad eos qui laureã suscipiunt, che si stãpò in Torino del 1589.

Antonio de Gislandi di Giauenno Frate Do- menicano, Teologo, e Predicatore, essen- do Inquisitore per la santa fede Cattolica in Torino, scrisse vn'opera latina di dieci milla dubijsopra gli Euangelij di tutto l'an- no, la quale diuila in duelibri si stampò in Venetia.

Antonio Groppo di Vercelli Grammatico

D

scrisse

1578

1490

1550

scriffe vn breue Commento sopra la Grammatica d'Alessandro de Villa Dei, che si stampò in Biella del 1555.

1614 Antonio Cagnolo Medico di Fossano scriffe vn trattato de peste, & altre opere di sua professione, che non sono stampate.

1261 F. Antonio Nazzario da Vercelli Domenicano Filosofo, Teologo, e Predicatore famoso, scriffe vna Somma di ragion Canonica, detta Lucerna Giudiciale.

Vn libro di Sermoni Domenicali per l'anno.
Vno di Sermoni de' Santi.

Compose anche sopra i libri delli Predicabili, Predicamenti, Topica, per Hiermeria Priora, Posteriora, Elenchi, Fisica, Anima, Cœlo, e Mondo piccioli naturali.

1490 Antonio Nicello di Torino figliuolo di Cristoforo, del qual à suo luogo Dottor di leggi, scriffe vn trattato, Quo casu citatio non valeat.

Vn volume di Concordanze delle contrarietà di Bartolo da Sassoferrato, &

Vno de Concordantijs Glossarum.

1395 F. Antonio d'Asti insigne Teologo Agostiniano, scriffe vn volume sopra il primo libro delle Sentenze, che come dice Giosep

pe Panfilo si conserua manoscritto nella libreria di S. Marco di Milano.

F. Antonio Castiglione Casalasco Agostiniano, che vn tempo legete Aristotele in Torino hà composto vn libretto di regole, per ben discorrere, intitolato *Lingua ad modos prudentiæ instituta Epistola stampata in Bologna del 1646.* 1646

F. Antonio Gallia di Frassinello, Castello di Monferrato dell'Ordine de' Serui della B. Vergine Maria, Maestro, e Dottore in Teologia, hà dato alle stampe vn volume diuiso in sette libri, intitolato *i Sette Parocismi, ò Dolori di Maria Vergine, stampato in Torino.* 1615

Antonio Monaco di Ceua Dottor di leggi, che vn tempo fù Lettore de Feudis, e poscia Auuocato de poveri in Torino: indi Auditore della Ruota di Fiorenza, e di Bologna, e finalmente Senatore nel Senato di Torino, publicò due volumi di Decisioni, vno di quelle di Firenze, e l'altro di Bologna. 1636

Vn trattato de Exequutione in vestibus, & altro de feudis, quali opere tutte si vedono stampate.

Antonio Orecchio d'Asti diede fuori alcune 1600

- Rime nella morte di D. Celfo Adorno Chierico Regolare di S. Paolo, che si stamparono in sua patria del 1604. & altre, che sparsamente vanno attorno.
- 1614 Antonio Ponchiero di San Germano Poeta, scrisse vn volume di Rime Toscane in lode della Santissima Sindone di Christo, che si stampò in Casale Sant'Eufasio.
- 1570 Antonio Maria Ferrari di Nizza della Paglia, professore d'Humanità, scrisse vn libro di diuersi Epigrammi latini, & alcuni Dialoghi Italiani sopra le pitture antiche di sua patria.
- 1571 Antonio Rubba di Calissano, Terra delle Langhe, spettante al Marchesato di Finale Prete secolare, scrisse vn trattato de Horis Canonis, & altre Compositioni.
- 1577 Antonio Sola di Torino Senatore nella patria per l'Altezza di Sauoia, scrisse i Commentarij sopra i vecchi Decreti, noue Constitutioni, e nuoui Ordini Ducali, che si stamparono in Torino del 1589. &
Vn trattato de monetis, & earum augmento, seu diminutione, che si diede in luce nella medesima Città del 1595. e del 1614 con quelli de monetis d'altri Auttori.

In oltre fece molti Confegli, che si veggono sparsi in diuersi luoghi.

Antonio Stella di Vercelli Frate Minore di S. Francesco, scrisse vn libro di Grammatica, che si stampò in Milano del 1517. 1509

F. Antonio Tana di Chieri Predicatore Capuccino, che fù Diffinitore, e Custode di sua Prouincia di Piemõte, scrisse il martirio della Santissima Vergine, o siano Sermoni sopra i dolori patiti da lei nella morte di Giesù suo figliuolo. Morì Guardiano del Monte di Torino nel 1630. 1625

Arcangelo Auogadro de i Signori di Cerreto Eremitano di S. Agostino della Congregatione offeruante di Lombardia, Teologo, e Predicatore, scrisse vn volume di Sermoni. 1590

Arismino Tepato di Lanzo Dottor di leggi, hà dato fuori in due giusti volumi vn Cõpendio, & raccolta delle Comuni opinioni, e varie Decisioni della ragion Canonica, e Ciuile, che si stampò in Torino del 1602. & del 1613. Vn libro di varie resolutioni. 1614

Astefano d'Asti Minor Offeruante di S. Francesco Teologo, e Canonista, scrisse in otto 1330

- libri vna Somma di Casi di Conſcienza.
- 1400 Afteſe pur d'Aſti, il cui nome non ritrouo,
Dottor in ragion Canonica, ſcriſſe vna Somma ſopra le Decretali, &
Vn volume di Sermoni latini ſopra i Santi Euangelij Domenicali, che corrono dalla Paſqua fino all'Aduento.
- 1609 Atanaſio dalla Sala di Mombello Dottor di leggi; & Hiſtorico hà ſcritto in lingua latina le vite di nouanta Filoſofi antichi, incominciando da Talete Mileſio fino à Secondo Atenieſe, cō vn'Indice de i loro detti; e ſentenze, che ſi diedero in luce in Caſale S. Euafio.
- 1620 Aſcanio Maſſimo di Saluzzo profeſſore di lettere humane nella ſua patria, & in Mondouì hà compoſto vna Fauola, ò ſia Tragicomedia, intitolata la Griſelda, cauata dall'Hiſtoria delli Marcheſi di Saluzzo Gualtieri, e Griſelda, riferiti dal Boccaccio edal Petrarca.
- 1550 Aurelio Dauide Sauio di Villanoua d'Aſti Dottore di leggi, ſcriſſe vn trattato de Verborum, & rerum ſignificatione, che ſi ſtampò in Lione del 1546. & 1565.
- Alcuni Commentarij ſopra il titolo de cap. &

postlim. reuers. nel secondo dei nuoui digesti, e morendo in Torino fù sepolto nella Chiesa di S. Francesco d'essa Città con la seguente iscrizione.

Hic Cinis est Sauij, bene viuere cetera fumus.

Die 3. Decembris 1562.

Epitaf.

Aurelio Corbellini di S. Germano Eremitano di S. Agostino della Congregatione di Lombardia, Oratore, Poeta, e Theologo dell'Altezza di Carlo Emanuel Duca di Sauoia, hauendo predicato molte Quadragesime in varie Città d'Italia, scrisse vn volume in lingua Italiana di Decisioni di casi di coscienza, che si stampò in Vercelli del 1612.

1614

Vn'Oratione in lode di S. Carlo Borromeo, che si stampò in Asti.

Vna fatta ad vn Capitolo Generale di sua Religione, stampata in Vercelli.

Vn trattato latino intitolato Regina Scientiarum, che si stampò in Parma, &

Vn'altro il cui titolo è Mirifica Egidij arbor, stampato in Brescia.

In Poesia volgare scrisse vn S. Francesco penitente, che si stampò in Casale S. Euasio.

Vn'Opera pur spirituale in lode della Santissima Vergine Maria con vn'espositione della

sua

sua oratione, la quale intitolò Ghirlanda,
stampata in Pauia.

Li Affetti spirituali diuisi in tre parti, & stampati in Torino del 1605.

La Corona della Regina di Spagna, che si stampò in Milano.

La Corona al Padre Hipolito Zorla, stampata in Bergamo.

Vn volume di Rime ne gli Himenei del Duca di Mantoua, e della Serenissima Infanta Margarita di Sauoia, stampata in Iurea.

Due altri volumi di Rime, l'vno in lode di molti Gentilhuomini, e Gentildonne Piemontesi, il quale si stampò in Torino del 1630. &

Vn'altro, che contiene in se varie Rime, che si stampò pur iui del 1611.

Scrisse parimente vna fauola Pastorale, intitolata Mitridate, che si stampò nella medesima Citrà del 1604.

Vn volume di lectioni Accademiche sopra Sonetti di diuersi Autori, stampato etiam diu in Torino del 1603.

L'espositioni sopra alcune Canzoni del Padre D. Chrusostomo Talenti, stampate in Bergamo.

Le Vite delli Vescou di Vercelli in lingua Italiana, stampate in detta Città. Milano 1643

Vn'opera intitolata della Consolatione Christiana, diuisa in dieci Dialoghi, Stampata in Mondouì del 1618. & alla sua morte lasciò in ordine per dar alle stampe l'Imaginedel vero Prencipe.

I Trionfi di Christo sopra tutti gli Euangelij dell'Anno.

La State, & vn Santuario.

L'Argonautica del Christiano.

L'Historia della Città di Vercelli.

La Relatione delli due vltimi assèdij da Spagnuoli tenuti sotto la medesima Città, quale nella nostra libreria si troua.

Azzone, ò sia Athone Visconte, ch'alcuni dicono Vercellese, & altri della Valle d'Osta, e Vescouo di Vercelli, compose vn volume di Sermoni, che si conserua nella Biglioteca Vaticana. In oltre publicò i Statuti di sua Chiesa, & vn libro dell'opressioni fatte alla Chiesa di Dio ;

B.

B Aldeffar Salmatia di Fraffinetto in Monferrato scrisse alcune Orationi, che fece

1586

E

stam-

- stampare in Vercelli, & in Casale nel 1601.
- 1586 Baldeffar Scaramello di Carmagnola Poeta volgare, & huomo di belle lettere, scrisse in verso Heroico vn libro intitolato. Il Giudicio d'vn nuouo Paride, &
- 1579 Vno doue sono due canti del Poema Heroico del Scanderber, molti Sonetti, & Canzoni, alcune piaceuolissime nouelle, e lettere volgari scritte à diuersi personaggi, che il tutto in vn volume si stampò in sua patria del 1585.
- 1550 Barnaba Bernardi di Saluzzo dell'Ordine de Predicatori Teologo, scrisse vn'oratione latina De exultatione pacis, che si stampò in Parigi del 1559.
- 1325 Barnaba Cagnolo Vercellese, che fù Generale dell'Ordine de Predicatori, morendo in Parigi nel 1331. lasciò volume di Sermoni predicabili.
- 1530 Bartolomeo Argentero di Castelnouo Medico, e Fisico, scrisse alcuni trattati in sua professione, che si stamparono in Fiorenza.
- 1552 Bartolomeo Braida da Sommaripa Poeta scrisse in verso Italiano vna Comedia Pastorale, che si stampò in Torino del 1552 & alcune Cāzoni, Sonetti, e Rime in diuersi

getti. Questo essendo Dottor' di leggi fu vno delli tre Giudici, ch'Henrico 2. Rè di Francia doppo la morte del Marchese Gabriele di Saluzzo deputò nel Marchesato, assignandoli per sua residenza Carmagnola, sicome gli altri due furono posti in Saluzzo l'vno, & in Dronero l'altro.

Bartolomeo Falambello di Vercelli Eremitano di S. Agostino della Congregazione di Lombardia Teologo, e Predicatore, scrisse vna predica dell'incatenamento della Diuina Sapienza nel mondo, nell'huomo, & in S. Chiesa, che si stampò in Milano del 1591. 1590

Bartolomeo Marone di Crescentino Dottor di leggi, & Auuocato di gran nome, il quale fu vn tempo secondo Presidente, & indi primo del Senato di Torino hà lasciati molti dottissimi Cōseglj in materie legali. 1625

Bartolomeo Meduna Piemontese hà composto in lingua Italiana vn Dialogo intitolato Lo Scolare, e compartito in tre giornate. 15..

F. Bartolomeo de' Nomi Agostiniano Italiano di Nazione, e secondo alcuni Piemontese, essendo insigne Teologo scrisse diuerse opere Sacre. 1412

- 1614 Bartolomeo Pafero di Racconiggi Prete Scolare professor d'humanità prima in Saluzzo, & poscia in sua patria, scrisse alcune orationi latine, e fra l'altre vna funerale, nella morte di Bernardino Sauoia Cavalier re dell'Ordine dell'Annonciata, & Mon signore di Racconiggi, che si stampò in Torino.
- 1614 Bartolomeo Romano di Saluzzo Medico Ducale, e Filosofo, scrisse vn'Anfiteatro della nobiltà, & antichità della patria, e suo territorio, stampato in Torino del 1603. e morendo nell'istessa sua patria lasciò
Vn volume della Medicina moderna?
- 1570 Bartolomeo Saluio di Scalenghe Medico, e Filosofo, scrisse alcuni trattati di sua professione, che si stamparono in Torino.
- 1550 Bartolomeo Viotto, ò Cliuolo di Torino Filosofo, e Medico anch'egli, il quale pubblicamente molto tempo insegnò Medicina nell'Vniuersità di sua patria, scrisse vn'opera de Demonstratione, diuisa in cinque libri, che si stampò in Lione del 1560. & Quattro libri delle virtù, e forze di diuersi bagni naturali, che si stamparono pur in Torino del 1552. & in Venetia del 1559. Morì del

1568. in sua patria, e fù sepolto nella Chiesa di S. Domenico, in compagnia di Tomaso suo padre con il seguente commune Epitaffio.

Thoma Viotto Chirurgicæ artis professori publico, qui ob raras corporis, & fortunæ dotes primus hac in Urbe eius artis laurea donatus, ac Bartholomeo eius filio Philosophie, ac Medicinæ professori Excellentissimo linguarum peritia, eloquentia, operibus, ac scriptis celeberrimo Petrus Viottus patri optimo, fratrique beneficentissimo mæstiss. posuit. Obijt pater anno 1548. Kal. Decembr. filius anno 1568. Kal. Iulij.

Dum pater, & natus terras liquere Viotti.

Et iaculo, & febre mors imperiosa fuit.

Vulnera mortales morbosq; caute, periculum

Nunc foris estq; domi, tendere ad astra salus.

Battista Mazerio di Borgo Alice Terra del Vercellese Dottore in Sacra Teologia, die- 1580

de in luce vn Trattato latino sopra l'Apo- calisse di S. Giouanni Apostolo, che si stà- pò in Torino del 1589.

D. Benedetto Costaforte di Fossano Monaco Certosino nella Certosa di Pesio hà scritto la vita della Serua di Dio Isabella Costaforte Vergine d'la medesima Città di Fossano,

1656

che

che si è stampata in Torino del 1656.

1564 Benedetto Marabotto del Mondouì Domenicano professò nel Conuento di San Giovanni di Saluzzo, Teologo, Oratore, e Poeta, scrisse molte Orationi stampate in diversi luoghi, & altre compositioni latine, parte in verso, parte in prosa, date in luce sparsamente. Fiorì principalmente sotto il Pontificato di Paolo 3. fino à tutto quello di Paolo V. reggettè gloriosamente il famoso studio Teologale di Bologna, fù Priore in molti Conuenti, principalmente in S. Sabina di Roma, & all'ultimo mancò di vita, essendo Inquisitore in Reggio di Lombardia, huomo sprezzator dell'ambitione, che partì da Roma in tempo, che si parlaua di portarlo alla Mitra Episcopale, ò forse anche al Capello.

1502 Benuenuto S. Giorgio Cavaliere Gierosolimitano, e de Conti di Biandrata, che come eccellente Giureconsulto fù Presidente di Casale, scrisse due Historie de i Marchesi di Monferrato, vna in latino, che si stampò in Asti del 1513. & in Trino del 1521. l'altra in lingua Italiana, ma però più copiosa, & ampia, che non è mai stata stampata.

mà si troua scritta à mano nella libreria di S.A.R.& in altri luoghi. Scrisse parimente l'istoria delli Conti di Biandrata, che qualche anni sono viddi nelle mani del Cōte Aleramo Caualiere dell'Annonciata, mentre era Gouvernatore di Cuneo à nome di M.R.

Bernardino Belmondo Prete di Demōte scrisse vn libro latino d'offseruationi sopra l'opere di Virgilio, intitolato Collectanea, stampato in Torino nel 1548. 1548

Bernardino Grosso di Casale S. Euasio Poeta, scrisse vn volume di Rime, che si stamparono in sua patria del 1590. 1586

Bernardino Rossignolo d'Ormea Padre della Compagnia del Giesù, che fù Prouinciale di quella Religione di Roma, Venetia, e di Milano, gran Teologo, e Predicatore compose due libri latini delli Atti virtuosi stampati in Magonza nel 1604. & in Ingolstad: & vn'Epistola delle virtù di Alessandro Luuago. Morì Rettore del Collegio di Torino nel 1613. 1603

Bernardino Salino Vercellese dell'istessa Compagnia, che morì nel 1608. lasciò quattro volumi di Matematica, che si conseruano 1604

nel

1560

nel Collegio di Genoua.

Bernardino Viualdo del Mondouì, che con molta sua gloria spiegò le leggi nell'Vniuersità di Torino, scrisse diuerfi dotti cōseglia massime nella causa di Mōferrato à fauore del suo Prencipe Emanuel Filiberto Duca di Sauoia. Mancò da viuenti in Torino, e fù sepolto nella Chiesa di S. Francesco con la seguente Inscrittione.

D. O. M.

Epitaf.

*Bernardino Viualdo fureconsulto, qui cum 19
& amplius ann. primum celeberr. Montisfregalis
patriæ suæ, & Taurin. Academiæ locum honoris
antemeridian. obtinens magna cum laude ius ciuili
explanasset, dum laborum suum studiosa iuuentu-
tuti ornanda, atque hominum periculis subleuan-
dis impertijt febr. graui correptus, ingenti omni-
merore excessit è vita Anno Christi 1570. vi-
u. ann. 36. mens. 1. dies 10.*

1578

Bernardo Trotto di Torino d'originé Alessandrino, Dottore di leggi, doppo hauere in quasi tutte le Vniuersità d'Italia cō grande applauso spiegate le leggi, e con grandissima soddisfazione de popoli essercitate le principali giudicature dello Stato di Milano da D. Emanuel Filiberto sudetto fù fatto Re-

feren-

ferendario, e suo Consigliere, e finalmente Presidente nel Senato di Torino, oue doppo hauer letto molto tempo la lettione della sera nell' Vniuersità di sua patria, scrisse alcune addittioni al Bartolo, che si stampò in Torino del 1577. e due Dialoghi della vita vedouile, dedicati alla Signora Hippolita Scarauella, che si stamparo pur iui del 1583. Morì nella patria nel 1595. e fù sepolto nella Chiesa di S. Agostino in detta Città.

Bersano Benefa di Cuneo, Filosofo, e Medico, scrisse vna prefazione à i Commentarij di Giouanni Argentero sopra l'arte Medica di Galeno, che si stamparono in Mondouì del 1590. 1565

Besso Ferrero figliuolo di Filiberto primo Marchese di Masserano, essendo Signore dotato di belle lettere, donò alle stampe vn Poema latino, intitolato Poema de domo Ferreria. 1580

Bonauentura di Castell'Alfero, Minor Osseruante di S. Francesco, scrisse alcuni Dialoghi de' casi di conscienza, che si stamparono del 1590. 1585

Bonifacio Genero di Biella Humanista, scrisse 1517

vn libro di Regole Grammaticali , che fu stampò in Torino del 1520.

- 1499 E. Bonifacio di Ceua Minore Offeruante di S. Francesco , essendo gran Predicatore fu creato Ministro Prouinciale di suo Ordine in Francia , & scrisse vn Quadragesimale , & vn libro di constitutione , che fece per il buon gouerno di sua Prouincia. Finalmente morendo in Parigi fu iui sepolto col seguente Epitaffio.

Epitaf.

E. Bonifacij de Ceua clarissimis natalibus orti omniq[ue] disciplinarum gloria eminentissimi , & Prouincie Francie Ordinis Minorum Ministri prestantissimi hic sita sunt ossa 1507. April. 12

- 1467 Bonifacio Paleologo Marchese di Monferrato , essendo Accademico Peregrino in Parigi , e versatissimo nelle Sacre carte , compose alcuni utili , & ingegnosi trattati spirituali , come scriue il Catretto.

- 1086 Bruno della famiglia de Solari d'Asti , Teologo , e Predicatore fu prima Canonico nella Chiesa Cattedrale della patria , poi andò à Roma per visitare i corpi de' Santi Apostoli , fu dal Pontefice fatto Vescouo di Segna Città posta nel Regno di Napoli benche cōtro sua voglia (come dice Pietro

Ricordati nell'Historia Monastica) del che ne fù chiaro segno quello, che ne seguì, perche nō molto tempo quella Chiesa resse, che vn giorno in habito sconosciuto si fuggì al Monastero di Monte Cassino, e quiui si fece Monaco, doue non molto dimorò, che morèdo Oderico Abbate di detto Monastero, per la sua santità di vita, e per la gran dottrina fù esso in suo luogo cōstituito Abbate, benchè anche vi facesse nō picciolo contrasto, nel qual luogo non molto visse, che cascando in vna graue infermità passò à miglior diporto, lasciando però à posteri bellissimi suoi parti, cioè 5. libri sopra Moise.

Vno sopra Isaia Profeta.

Vno sopra la Cantica di Salomone.

Settanoue Sermoni della Domenica, e di tutte le feste dell'anno.

Cento quaranta cinque Homilie.

Vn libro sopra i Giudici, &

Vno sopra l'Apocalisse di S. Giouanni.

Queste opere trouandosi manoscritte in vn volume nella Biblioteca dell'Abbate D. Constantino Gaetano in Roma furono nō molti anni sono à publico beneficio dal medesimo Abbate date alle stampe.

C.

- 1601 **C**amillo Angiolo Alghitio di Casale S. Euasio, il quale fù Vicario Generale dell'Ordine Eremitano di S. Agostino della Congregatione Osseruante di Lombardia, essendo Teologo, e Predicatore scrisse molte Lettere, e Prediche, & molte Orazioni recitate a i Capitoli Generali, che si stamparono sparsamente, oltre vna disputa fatta col Generale del suo Ordine molto vtile per sua Religione.
- 1611 Camillo Roseo d'Asti Poeta, scrisse alcune Rime, che sotto titolo di Riuerente fauilla d'amore si stamparono in sua patria del 1601. & altri versi latini, e volgari, che sparsamente si diedero in luce.
- 16.. Camillo Balliano Casalasco publicò vn Ragionamento sopra la Santa Sindone, stampato in Torino.
- 1500 Candido Ranzo di Vercelli Frate dell'Ordine de' Minori Osseruanti di S. Francesco Teologo, e Predicatore, il quale in vita, & doppo morte per lui Dio fece molti miracoli, scrisse vn gran volume diuiso in tre libri, & intitolato Stato Spirituale del Mō-

do, il quale non è in luce, mà si trouano alcune copie appresso de' suoi Frati. Morì questo Sant'huomo alli 18. di Settembre del 1515. & il suo corpo sepolto nella Chiesa delle Gratie di S. Giorgio Terra del Canuesse, e sopra la sepoltura fù espressa l'effigie sua con quest'epitaffio.

Candidus Ransus Vercellensis qui maioratus dignitate Ecclesie Vercellensis contempta Seraphicam Religionem Minorum intrauit hic fuit tumulatus, vbi multis fulget miraculis.

Epitaf.

Carlo Antonio del Pozzo di Biella eccellente Dottor di leggi, primo Consigliero di Stato delli Gran Duchi di Toscana, & indi Arcuescouo di Pisa, scrisse vn'opera diuisa in molti volumi delle comuni opinioni de' Giureconsulti, la qual per esser peruenuto dalla morte, non potè dar in luce, & essendo sepolto in Campo Santo di Pisa in vna Capellada lui fondata li furono poste le seguenti iscritioni.

1590

Carolus Antonius Puteus Francisci Comitis Ponderani filius Archiepiscopus Pisanus, dum mortis, & vniuersalis resurrectionis cogitans locum hunc viuens sibi statuit pro cadauere suo reponendo, quando Diuina clementia visum fuerit ipsum

Epitaf.

ab saculo nequam eripere anno salutis civico. Hic à prima iuventute ob eximiam iuris prudentiæ, cognitionem, à Cosmo Magno Etr. Duce Florentiam accitus Rotæ præclaro Auditorio ita satisfecit, & à Franc. Cos. fil. summus sui patrimonij Iudex fuerit designatus, & inter intimos Consiliarios adscriptus, atque inde ad Archiepiscopatum Pisanum assumptus: demum apud Ferdinandum Francisci fratrem, maximè Patriciatus munus annis pene xx. summa cum fide sustinuit, & in immaturo adhuc fato sublatus triste sui desiderium tum Principi, tum populis reliquit ad beatiorè vitam euolans ætatis suæ 60. salutis vero 1607.

Amedeus Puteus Demarcus Viquerie, Ponderani, Reani, & Bonvicini Comes ex fratre nepos, & ex asse hæres scriptus Patrueli optimo, observantiæ, gratitudinisq; M. P.

Dall'altra parte della Capella si leggono ancora questi versi.

Clara subalpinis populis hunc Tuscia dempsit.

Invida virtuti scilicet alta viri.

Iudicio nam Sanctus erat, Sanctissimus Vrbe

Præsul, & hic somma vir pietate fuit.

Hic sumptu proprio iam diruta templa refecit.

Atq; Dei cultu splendida dona tulit.

Hic miseratus opum parvis Collegia struxit.

*Pharmaca cum Medicis, & sine mercede dedit.
Hic tandem occubuit, viuit tamen inclyta fama
Extinctum terris, nam super astra canit.*

Carlo Donalizio di Cauaermaggiore Eremitano di S. Agostino della Congregatione Osseruante di Lombardia Teologo, e Predicatore, scrisse molte Letture, e Prediche.

1600

Carlo Francesco Abrà di Racconiggi Dottor Teologo Parigino del Collegio di Nauarra Predicatore, & Elemosiniere del Rè Ludouico 13. di Fràcia hà scritto diuerse opere, e frà l'altre vna Logica intitolata *Totius Philosophiæ, hoc est Logicæ, moralis, Phisicæ, & Metaphisicæ breuis, & accurata faciliq; & clara methodo disposita tractatio*, stampata in Parigi del 1640.

1635

Carlo Filippo Morozzo figliuolo del Presidẽte Ludouico de' Marchesi di Ceua, Conte di Rocca de Baldi, e di Morozzo, & Gran Cancelliere di Sauoia, essendo primo Presidente nell'Eccellentissimo Senato di Piemonte, & vno de' primi Giureconsulti dell'età nostra, hà scritto vn'Apologia latina in difesa de' Magistrati del Piemonte contro Antonio Fabri, stampata in Torino del 1641. vn consulto pro Principatu seculari

1652

con

con molte orationi recitate in diuerse occasioni.

- 1655 Carlo Maletto di nobile famiglia Torinese, Monaco della Riforma di S. Bernardo stimato vno de' più dotti Teologi, e Canonisti de' tempi nostri hà dato in luce in Torino sotto titolo di Maleate due grossi volumi di Casi di coscienza: vno sopra il Decalogo, e l'altio sopra i Sacramenti di S. Chiesa, &c

Vn trattato Hierarchia Ecclesiæ, stampato parimente in Torino, nella cui Città morì del 1658.

- 1600 Carlo Pascale di Tuneso, il quale fù Ambasciatore per la Corona di Francia appresso i Suizzeri, scrisse molte orationi volgari, e latine, e frà l'altre vna funerale nella morte della Serenissima Margarita di Valois Duchessa di Sauoia, e moglie del Duca Emanuel Filiberto, la quale si stampò in Parigi del 1585. Come pure diede alle stampe in Parigi sudetto del 1612. vn'opera intitolata Legatus, nella quale tratta dell'officio dell'Ambasciatore.

La vita di Vidio Fabritio Pibraco, stampata nell'istessa Città del 1584.

gliose da lui vedute in vna nauigatione fatta in Leuante, la quale si stampò in Torino del 1616.

Cassiano del Pozzo di Biella primo Presidente dell'Altezza di Sauoia nel Senato di Torino, il quale fù mandato dal suo Prencipe Ambasciatore à molti Prencipi, scrisse alcune aggiunte al Bartolo, che si stampò in Torino del 1577. e fù sepolto nella Chiesa di S. Agostino in Torino, doue si vede la sua effigie di marino, & leggesi l'infra-
scritta memoria.

Epitaf.

Cassiano Puteo Ant. f. Reant. Domino, & belli, pacis artibus claro, qui apud Carolum 2. Cæs. Carole Sabaud. Ducis, & Eman. Pbiliberto apud Franciscum 2. Regem Franciæ Legatus summa fide adfuit, Nicia à Turcis obsisse opportunè subuenit, & Senatoris dignitatem 25. ann. totidemq; Præsidis integerrimi sustinuit. Ludouicus Puteus Præses. Fabrit. Pondera. Comes, & Carolus Antonius Magni Etruriæ Ducis ab intimis cons. fratres patruo benemer. PP. vixit ann. 80. obiit. Ann. 1588. Non. Kal. Octob.

1654 Carlo Antonio Tesauo figliuolo del Conte Alessandro di Salmatore, che mètre fù Abbate di San Pietro di Muleggio di Vercelli

leggete ragione Canonica nell'Vniuersità di Torino, indi in Roma Giesuita, e Penitente maggiore in S. Pietro; hà composto vn libro di Risolutioni pratiche delle scomuniche, stampate in Roma nel 1640.

Carlo Emanuel Santi di Saluzzo de' SS. del Melle, e Frassinò Dottor di leggi, hà fatta vna Relatione dell'Orationi, e versi da diuersi recitati nell'ingresso nostro al Vesco uato di detta Città, che fù alli 14. di Dicembre del 1642. stampata in Torino del 1643.

1650

Vn'Epilogo d'essequie celebrate dalla Città di Saluzzo nella morte dell'A. R. di Vittorio Amedeo Duca di Sauoia, stampato in Cuningio del 1637.

Carlo Antonio Coda Gentilhuomo Biellese Signor di Belle lettere, hà composto diuerse dotte Opere, quali con gran desiderio s'attendono da virtuosi; oltre l'Opresia Mariana dedicata al Principe di Masserano, e stampata in Biella del 1642. e l'Historia di sua patria stampata in Torino del 1657.

1657

F. Carlo Giouenale Barbero di Carmagnola dell'Ordine di S. Agostino de' Scalzi Riformato

1655

Vna censura sopra l'animo ingrato, impressa
iui del 1601.

Vn'altra de Optimo genere elocutionis scri-
ptio, pur iui stampata nell'istesso anno.

Altra, il cui titolo è Caroli Pascalis Regis in
Sacro Consistorio Consiliarij, & apud Re-
thos Legati, Coronæ, Opus quod nunc pri-
mum in lucem editur distinctum decem
libris. Quibus res omnis Coronaria è pri-
scorum erura, & collecta monumentis cõ-
tinetur, stampata pur in Parigi nel 1610.

Vno de magnitudine Reipublicæ Veneræ.

Scrisse in oltre offeruationi sopra l'Historie di
Cornelio Tacito, stampate nella medesi-
ma Città del 1581. & molte altre opere di-
stinte in varij volumi, delle quali non hò
potuto hauer certa notitia.

Carlo Ranzo di Vercelli fratello di Francesco, 1614
del quale à suo luogo, ridusse in Compen-
dio la vita del Beato Lorenzo Martire, des-
critta da Lorenzo Surio, alla quale aggiun-
se vn Sommario dell'Indulgenze, che so-
no nella Chiesa di detto glorioso Santo in
Torino, stampate iui del 1612.

Fece in oltre alcune aggiunte alla vira di S.
Orsola, & vna relatione delle cose meraui-

mati, scrisse la vita di S. Pancratio, stampata in Carmagnola del 1655. mà poi entrato nella Religione de' Serui hà publicate alcune altre operette.

1656 F. Carlo Antonio della Chiesa di Cuneo Maestro in Sacra Teologia dell'Ordine di S. Agostino della Congregatione di Genoua, hà scritto vn discorso funebre, che recitò nella morte del Conte Francesco Grimaldo di Boglio, Marchese di Peueragno, e Bouet stampato in Cuneo del 1656. Hoggidi Vicario Generale Reggente di tutta sua Congregatione.

1569 Cassiano Ventura Biellese Canonico Regolare Lateranense, compose vn libro intitolato La Guida del Christiano, con la Regola della Compagnia della Misericordia da lui in Vercelli instituita, stampato in Torino del 1569.

1659 P. Cesare Fresia di Saluzzo figliuolo di Cesare Presidente della Camera di Chiamberi, della Compagnia del Giesù Religioso dottato di belle lettere, e virtuoso, hà publicato due libri, cioè il Cielo Lacrimante nel funerale del Serenissimo Prencipe Tomaso di Sauoia, & il Trionfo delle Virtù, e delle

Scienze in Christina Alessandra Regina di Suetia, Apparato del Collegio di Torino della Compagnia sudetta, nel riceuimento di S. M. stampati ambi due in essa Città nel 1656.

Cesare Mocha Cittadino di Torino, Medico, e Filosofo scrisse vn trattato volgare di remedij contro la peste, che si stampò in Car magnola del 1599. 1614

Vn volume de consigli medicinali stampato in Torino del 1620.

Cesare Oberto di Ciriè professore d'Humanità in Torino, e Poeta, scrisse molte cose in poesia, mà fra l'altre in verso latino scrisse De Calamitate Temporum. 1614

De Pace nunciata, & in lode del Santissimo Rosario della Vergine Maria, il che si stampò in Torino del 1600.

Cesare Vitale del Mondouì, che publicamente anch'egli insegnò l'humane lettere in Torino, scrisse vn libro latino delle otto parti dell'Oratione, con alcuni precetti dell'Italiana lingua, stampato quiui del 1573. 1570

Chrisostomo Gianello di S. Giorgio del Canauesse, Frate dell'Ordine de Predicatori, Filosofo, & Teologo della Prouincia di Lōbar- 1513

dia, che fù Reggente dello studio di Bologna, & Inquisitore di Crema, Cremona, e d'altre Città, scrisse vn trattato sopra la Sfera; il quale si stampò in Venetia del 1577.

Vn Compendio sopra la Logica d'Aristotele, diuiso in vndeci trattati, che si stampò più tardi del 1589. & in molti altri luoghi, e tempi.

Vn'altro sopra i dodeci libri della Metafisica dell'istesso, &

Vn sopra la Fisica.

In oltre ridusse in compendio i libri de Anima, e la Filosofia naturale pur del medesimo, che si stamparono in Venetia del 1547.

Di più scrisse vna Filosofia Ciuile Christiana stampata in Venetia nel 1540. & vna morale, con molte questioni.

Vn'enarratione sopra i cinque libri dell'Etica à Nicomaco.

Vn trattato De Transcendentibus.

Vn Compendio sopra i quattro libri de Cielo

Vno sopra i quattro de Generatione, & Corruptione.

Vno sopra il libro de Causis examinandi, & altri che si stamparono tutti in Venetia, de

quali

quali non hò potuto hauer certa notitia.
 Christoforo Baraualle del Mòdouì, che publi-
 camente lesse Medicina nel Studio di sua
 patria, scrisse vn trattato De Peste, & de tē-
 pore dandi catapostia, che si stampò in
 detta Città del Mondouì del 1562.

1564

Christoforo Nicello di Torino originario di
 Piacenza Dottor di leggi, hauendo letto
 40. anni nell'Vniuersità di sua patria diede
 fuori alcuni Consigli, e fece molte addi-
 zioni al Bartolo, che si stāpò iui del 1577.
 Morì in sua patria, & è sepolto nella Chie-
 sa di S. Francesco in Torino, doue in vna
 pietra di marmo si legge l'infra scritto Epi-
 taffio.

1462

*Christoforo Nicello I. V. Doctori consumatiss.
 42. annis ordinaria lectionis interpreti, ac sacra-
 rum audientiarum integerrimo Praefidi Jo. Ludo-
 uicus Nicellus pientiss. P. vixit ann. 93. obiit 6.
 Kal. Octobr. 1482.*

Epitaf.

Cipriano Vberti d'Iurea dell'ordine di S. Do-
 menico, Dottore in Sacra Teologia, & In-
 quisitore di Vercelli, Iurea, & Biella, scrisse
 vn libro in lode della Santissima Croce, che
 si stampò in Vercelli.

1550

Vna Tauola de gl'Inquisitori di suo Ordine.

Vn

- Vn libro di Sermoni del tempo, e de' Santi.
 Vno del Rosario della Santissima Vergine.
 Morì nel 1607. carico d'anni, e di meriti
 acquistati in 42. anni, ch'essercì l'ufficio di
 Inquisitore.
- 1540 Claudia della Rouere delle Contesse di Val
 perga, figliuola del Conte Filippo, Signo
 di Vilars in Sauoia, e moglie prima di Fil
 berto Bolero, Signor di Manua in Prouen
 za, e poi di Stefano di Vinouo, fù Donna
 veramente di felicissimo, e facondissimo
 ingegno, poiche oltre all'altre sue rarissi
 me qualità, fù dottata di tutte le scienze
 & in particolare della Poesia, come ne dan
 no chiarissimo inditio le bellissime Rime
 da lei scritte, e date in luce in Venetia, &
 in Lucca del 1559.
- 1600 Clemente Guido di Caramagna Medico, e Fi
 losofo, scrisse vn trattato de Venenis, ch
 si stampò in Carmagnola del 1611.
- 1614 Clemente Viualdo di Torino figliuolo di Ber
 nardino, del quale à suo luogo, Barone d
 Mombarchero, Consignor di S. Michele
 e di Castellino, Primo Presidente dell'Al
 tezza di Carlo Emanuele Duca di Sauoia
 nel Senato di sua patria, quale doppo essere

stato Oratore, & Ambasciatore per l'istesso
Duca all'Imperatore, & Custode de' Sigilli
della Gran Cancellaria di Savoia. Morì nel-
la patria del 1617. lasciate alcune cose in
ragion ciuile non ancor in luce mandate.

Clemente Strata d'Asti Carmelita Reggente
dello studio di sua patria, infigne Predica-
tore, come quello che predicò nelli primi
Pulpiti d'Italia, commentò alcune Opere
del Baccone. 1580

Conrado Mondone d'Asti Mastro Generale
dell'Ordine de Predicatori, Teologo, e Pre-
dicatore, scrisse molte opere in Sacra Teo-
logia, & in ragion Canonica, le quali se-
condo, che dice Leandro Alberti nella de-
scrittione d'Italia, ritrouansi nella Libreria
di suo Conuento in sua patria, & frà l'altre
scrisse vn Volume di Decisioni de' casi di
conscienza, & vn Cōmento sopra la prima
parte di S. Tomaso de Regimine Principū.
Pafsò à miglior vita nel Cōuento di sua patria
del 1474. oue fù nella Chiesa di suo Ordine
sepolto con la seguente Inscrittione. 1460

*Sepulcrum Patris F. Corradi Mondonij Astensis
Philosophorū Principis, & Sacre Theologiæ Doctoris
Excellentissimi, ac Generalis trigessimus Ordinis Præ-*

Epitaf.

dicatorũ, qui post ſolemne opus in S. Thomam mente diuina editũ ſanctus obiit. 17. Auguſti 1474.

*Dux, Lux Doctõrum fuit hic virtutum,
Vis, fons, Comes, norma;q; morum.*

- 1569 Constantino Maſino di Vercelli Canonico
Regolare Lateranenſe, Dottore in Sacra
Teologia, e Predicatore, ſcriſſe alcuni Trat-
tati della purgatione dell' Anima Chriſtiana,
che ſi ſtamparono in ſua patria, & in
Torino del 1571. & alcune relationi della
Madonna di Crea, che ſi ſtamparono pur
nella ſudetta ſua patria del 1590.
- 1530 Constantio de' Caroli di Saluzzo Dottor di
leggi, & Auocato Generale nel Marchefato
di Saluzzo, ſcriſſe molti Conſegli, e frà gli
altri alcuni feudali, che ſi ſtamparono in
Francfort del 1573. & in Lione del 1570.
- 1614 Conſtatio Reinaudo di Paſſana Terra della val-
le del Pò, profeſſor d' humanità in ſua patria,
ſcriſſe vna Grammatica non ancor ſtãpata.
- 1450 Constantio Roggiero di Barga Dottor di
leggi, e Lettore in Torino, ſcriſſe Com-
mentarij ſopra il Digeſto nuouo nel titolo
de Donationibus.
- Sopra il primo dell' Infortiato nel tit. de teſt.
& de vulgari, & pupillari ſubſtitutione.

Scriſſe

Scrisse di più sopra la legge. Si cum dotem soluto matrimonio. Di più diede fuori vn Trattato De Interpretatione Iuris. Vno De Dote. Vno De Legatis potentia. Vno De Protestatione. Vno De Donatione Euangelica. Vno De Remedijs possessoris, & vno De Summo bono.

Cosmo Grasso di Sauigliano Poeta, scrisse molti Sonetti, & Rime Tolcane, & 1550

Vn Volume d'Epigrammi, & altri versi latini.

Crispo Vibio di Vercelli antico Oratore, fu Contemporaneo di Marcello Eprio, & scrisse anch'egli molte Orationi latine, & di lui ne fa mentione Cornelio Tacito nel Dialogo dell'Eloquenza, doue paragona gli Oratori del suo tempo à gli antichi. 120

D

F. **D**Amiano Grasso di Riuoli dell'Ordine de' Predicatori Mastro in Teologia, & vn tempo Prouinciale di Lombardia, scrisse vn libro sopra Giobe, & vno di Questioni sopra S. Giouanni Euangelista. 1519

Domenico Annio Mirabello d'Alba Protonotario Apostolico, & Arciprete della Chiesa Cattedrale di Sauona essendo Poeta Lau- 1500

reato, Dottore in Medicina, & in ragion Canonica, scrisse vn'Opera di varie sentenze, & esempi intitolata Poliantea, che si stampò in Sauona del 1512. in Basilea nell'istesso anno, in Colonia del 1539. & vltimamente in Venetia, con alcune aggiunte di varij Autori, ridotte in due grossi volumi pieni di grandissima eruditione, scrisse in oltre molte cose in verso latino.

1540 Domenico Bucio di Carmagnola padre d'Agostino, del quale à suo luogo, Filosofo, e Medico, scrisse quattro Questioni Medicinali, che si stamparono in Torino del 1551. in Venetia dell'istesso anno, & in Lione del 1555. con le Questioni d'Antonio Montisiano.

1599 Domenico Filiberto Bucio di Torino figliuolo d'Agostino, scrisse vn discorso delle cose occorse nel solenne Battesimo del Sereniss. Filippo Emanuel Principe di Piemöte, che passò à miglior vita in Spagna del 1607. il qual si stampò in Torino del 1587.

1502 F. Domenico da Biella huomo di santa vita dell'Ordine di S. Domenico, compose vna tauola sopra la Somma morale, & historiale di S. Antonino Arciuescouo di Fiorenza,

stampata in Venetia nel 1503. di lui fanno mentione il Piò, & altri Domenicani Scrittori.

Domenico de' Conti di S. Giorgio di Monferrato Canonista, scrisse alcune cose sopra i Canon. 1450

E

Egidio Berzetto de' Signori di Buronzo Eremitano di S. Agostino della Congregatione di Lombardia, compose molti sermoni fatti al popolo, & à Frati, & vna Maccaronea ad imitatione di Merlino, le quali due Opere non sono ancor vscite fuori. 1600

Egidio Tomato di Caraglio Auditor Cesareo, scrisse in latino vn Trattato delle Taglie, e carighi, il quale si stampò in Lione del 1559. 1550

F. Emanuelle Giacomello da Pinarolo de' Minori Offeruanti di S. Francesco, hà scritto vn Compendio della vita, e morte del B. F. Pascale Baylon dell'istess'Ordine, che si stampò in Sauigliano del 1622. 1620

Emilio Duso di Brà Fisico, e Medico, scrisse vn libro De tuenda valetudine, che si stampò in Torino del 1582. 1580

1654. Emanuele Tesauro de Conti di Salmor figliuolo d'Alessandro, del quale à suo luogo, Cavaliere Gran Croce de SS. Mauritio, & Lazzaro, Oratore eloquentissimo, & Historico eccellente, qual hà dato in luce nell'vno, & nell'altro genere diuerse compositioni, e frà le altre

Quattro Volumi d'historie sotto titolo di Cāpeggiamenti di Fiandra, e di Piemōte, cioè L'Assedio di S. Omero, Ranthij assediato, e distrutto.

Torino assediato, e non soccorso, & Gli assedij d'Iurea, Ceuà, & Cuneo, stampati nelli anni 1639. 1640. & 1645.

Trè Volumi di Panegirici. Due intitolati Panegirici Sacri stampato l'vno dell'anno 1647. ristampato più volte nelle più famose Città d'Italia. L'altro del 1659. &

Il Terzo Volume intitolato Panegirici sopra diuersi soggetti della Regal Casa di Sauoia, stampato l'anno 1659.

La Politica sopra le fauole d'Esopo.

La Prattica della Grammatica Italiana.

31. La Vergine Trionfante, & il Capricorno Scornato Apologia in difesa d'un suo libro intitolato la Vergine.

Gli Cesari, ò sia la vita de' Dodeci Imperatori descritta in Elogij latini con alcuni Epigrammi sopra i fatti principali de' medesimi Imperatori, stampato in Torino dell'anno 1650. & ristampato più volte in Milano, Genoua, e Roma.

Vn Volume d'Epigrammi, & altre compositioni in versi latini, composte sopra diuersi soggetti.

La Genealogia del Salvatore, ò sian le vite de' Patriarchi, descritte parimente in Elogij, stampati dell'anno 1642. & ristampati più volte nelle più famose Città d'Italia.

L'Historia della Compagnia di S. Paolo di Torino, stampata dell'anno 1657.

Il Canocchiale Aristotelico, ò sia Idea delle argutezze Eroiche, volgarmente chiamate imprese, stampato in Torino del 1654.

Ermere Bellone del Mondouì Preuosto della Cattedrale di Saluzzo, e poi di Dronero, scrisse vn discorso nella morte dell'A. R. di Vittorio Amedeo Duca di Sauoia, intitolato Tributo di lacrime, stampato in Torino del 1637.

Vn'altro ch'intitolò Pensieri di pace, stampato in Cunio del 1639.

1611 Eugenio Cara Bigiotti di S. Germano Canonico Regolare Lateranense, Teologo, Oratore, e Predicatore, scrisse molte Orationi, e frà l'altre vna funerale nella morte della Contessa Lucretia Bobba Bertodana, che si stampò in Asti del 1612.

450 S. Eusebio di Vercelli (come dice Francesco Ranzo nella vita del B. Candido Ranzo) fù Ottauo Arciuescouo di Milano, & intervenne al Concilio Calcedonese, scrisse molte Epistole à diuersi, mà frà l'altre à Leone Primo Pontefice.

F

1400 **F**Acino Astense d'Asti Agostiniano huomo di santa vita, scrisse sopra i quattro libri delle sentenze, e sopra i libri d'Aristotele, quali opere si conseruano nelle Biblioteche di San Marco di Milano, & in quella di S. Domenico di Bologna.

1480 Facino Tibergha di Saluzzo Humanista de' reapi suoi, il quale fù Mastro de i figliuoli del Marchese di Saluzzo, scrisse alcuni Commentarij Grammaticali sopra Alessandro Villa Dei, che si diedero alle stampe in Carmagnola del 1497.

E molti versi latini, che sparsamente si diedero in luce.

Fedele da S. Germano Minor Capuccino, Teologo, e Predicatore, scrisse vn' Oratione in lode di S. Carlo Borromeo Cardinale di S. Prassede, & Arciuescouo di Milano, la quale si stampò in detta Città del 1610.

1609

Predicò questo Padre in quasi tutte le principali Città d'Italia, e principalmente in Roma nella Chiesa di S. Lorenzo in Damaso nell'anno 1615. con tanto concorso di popoli, che sempre si vedeua la Chiesa piena d'vditori, trà quali vn gran numero di Cardinali, e d'altri Prelati si trouaua.

Filippo Vagnone de' Signori di Truffarello Caualiere Aureato, e Poeta coronato, Gran Scudiere, e Consigliere di Stato di Bianca Paleologa Duchessa di Sauoia, e del Duca Gio. Carlo Amedeo, & à nomè de' medesimi à diuersi gran Prencipi Ambasciatori, scrisse vn giusto volume d'eleganti versi latini intitolato Liber Deliciarum.

1490

Fù sepolto nella Chiesa di San Francesco di Moncalieri con statua marmorea coronata di lauro con vna collana al collo, la quale hà fatto creder ad alcuni, che fosse stato

Caualiere del Collare di Sauoia .

1614 Filippo Bucio di Carmagnola Dottor di leggi, Caualiere de' SS. Maoritio, e Lazzaro, e Poeta, scrisse molte Rime, Sonetti, e Canzoni , che si stamparono sparsamente in varij luoghi .

1614 Filippo Maria Roffredi di Cherasco, Dottore di leggi , Auuocato Fiscale dell'Altezza di Sauoia nel Senato di Torinò , scrisse vn Dialogo intitolato De Admirabili, nouoq; misterio B. Mariæ Vici à Montereuali .

Vn Trattato de Pestè , &

Vn Panegirico , ouero Oratione latina nella felicissima entrata, che fece la Serenissima Catterina d'Austria Duchessa di Sauoia , che si stampò in Torino del 1585 .

1343 Filippo di Moncalieri Frate dell'Ordine de' Minori Conuentuali di S. Francesco huomo di santa vita , e d'esquisita dottrina , massime in Teologia , essendo detenuto prigione, scrisse l'infrastrate Opere .

Vn libro di Sermoni del Tempo, che si stampò in Lione del 1510.

Vno de i Santi .

Vno della Quaresima, che si stampò in Lione del 1515. & vno di Prediche del Corpo di Cristo.

In Oltre commentò la maggior parte della Sacra Scrittura .

Filippo Ribotto di Pancalieri Capuccino Prefetto delle Missioni di Piemonte , scrisse vn'espositione sopra l'Oratione Dominicale, & vna breuissima dichiarazione sopra l'Aue Maria , il che si stampò in Torino del 1614. oltre vn Raggionamento à modo di disputa fatto trà lui, & vn Ministro Heretico delle Valli di Piemonte stampato in Torino del 1598. 1614

Filippo Emanuel Santi di Saluzzo de' Signori del Melle, e Frassino Dottor di leggi, che fù Giudice , ò sia Vicario in Cunio , & in diuersi altri luoghi del Piemonte, essendo Oratore, e Poeta d'acuto ingegno hà composto diuerse Operette , & Orationi , frà le quali vna intitolata Prefagi felici del dì Natale , e fortunato principio di gouerno di S. A. R. recitata da lui in Cunio , & iui stampata nel 1643. 1650

Filippo Malabaila de' Conti di Canale , che fù Abbate della Madonna di Vico presso Mondouì, e Generale dell'Ordine de' Riformati di S. Bernardo , scrisse in Italiano la vita d'esso Santo stampata in Torino.

L'História della foundatione, e progressi della
sudetta Abbatia di Vico .

Vn'esortatione alli Cittadini d'Asti di rinuo-
uar la deuotione de' loro maggiori verso
li Santi Speciali protettori d'essa ; Stam-
pata iui del 1644.

1560 Fiorenza G. Piemontese di patria ignota fù
donna molto letterata , come ne fanno
fede i bellissimi versi Toscani prodotti dal-
la sua leggiadra vena , de' quali alcuni si
stamparono à Lucca, con quelli d'altre vir-
tuose donne de' suoi tempi del 1559.

1580 Flaminio Birago di Saluzzo figliuolo di Car-
lo Birago Gentilhuomo ordinario della
Camera del Rè di Francia, e Poeta, scrisse
in lingua Francese vn Volume di Sonetti,
Canzoni, Elegie, Epitaffi, e lamentationi
amoroſe , quale dedicò à Renato Birago
Cardinale, e Gran Cancelliere di Francia
suo Zio , le quali cose si stamparono in
Parigi del 1581.

560 S. Fortunato Vercelleſe Veſcouo di Portù in
Francia scrisse la

Rouina del Regno de Thongri .

Vn libro di S. Radegonda .

Vno à Giustino Imperatore il giouine, intito-

lato

lato Gloria Summi Patris.

Vno à Sofia Imperatrice, intitolato Cui maritis. compar.

Vno in lode di S. Martino.

Altro delli Miracoli d'esso Santo.

Vno di Leontio Vescouo.

Vno d'Epistole à diuersi.

La vita di S. Hilario:

La vita di S. Maurilo Vescouo, & molti altri.

Morì nel 570. ò come altri hanno scritto
590. & essendo sepolto nella sua Chiesa, fù
la sua tomba honorata con i seguenti versi

Ingenio clarus, sensu celer, ore suavis

Cuius dulce melos pagina multa canit.

Fortunatus apex Vatum, venerabilis actu

Ausoni genitus hac tumultatur humo:

Cuius ab ore sacro sanctorum gesta priorum

Discimus, hac monstrant carpere lucis iter

Felix quæ tantis decoratis Gallia gemmis,

Lumine dequarum lux tibi tetra fugit,

Nos modicos promptè plebeio carmine versus

Ne tuus in populis (Sancte) lateret honor

Redde vicem misero, ne iudice spernet ab equo

Eximijs meritis posce beate precor.

Epitaf.

Sappiamo, che Paolo Diacono lasciò scritto,
che questo grand'huomo nacque in vn

luogo

luogo chiamato Dualabile vicino à Cenetta nella Marca Triuigiana, e che fù nodrito in Rauenna; tuttauia hauendolo Monsignor Ferrero nelle vite de' Vescou di Vercelli, & Francesco Ranzo in quella del B. Candido frà i Santi Cittadini Vercellesi annouerato, ci è parso di non errare nel seguitare il loro parere, massime che li altri, che di lui trattano lo chiamano semplicemente Italiano.

1647 Francesco Abrà di Racconiggi Dottor, Teologo Parigino, e Predicator Ordinario del Rè Luigi 13. di Fràcia, & Vescouo di Vaut, publicò frà l'altre Opere la vita di Maria di Lucemborgo Duchessa di Mercurio.

F. Francesco delli Abbati Asteggiano Minore Offeruante di S. Francesco, hà scritto vn Quadragesimale, & vn volume di Prediche sopra l'anno.

1581 Francesco de Alessandri di Vercelli Filosofo, Medico fratello di Hieronimo Soldato, e Capitano valoroso, scrisse alcuni Trattati della sua professione, massime contro la peste, del che ne scrisse prima alcuni Trattati latini, che si stamparono in sua patria del 1578. quali poi tradusse in Italiano, e

e con molte aggiunte si stamparono in Torino del 1586.

Di più fece vn'Opera intitolata Apollo, distinta in dodeci libri, nelli quali tratta della natura, e virtù de i Semplici, e cose Aromatiche, la quale si stampò in Venetia del 1565. & in Francfort del 1604. Mà mancato da viuenti nel 1587. fù sepolto nella Chiesa di S. Lorenzo di sua patria col seguente Epitafio.

Epitaf.

Hic ab Alexandris Franciscus vt alter Apollo

Pierra, & Medica summus in arte iacet.

Vndiq; tanti hominis, tantū viget, vndiq; fama

Crescere, quæ titulis, nec minui arte potest.

Corpore, & exuujs fato spoliatus acirbo,

Regna tenet tandem spiritus alta Dei.

Bisque decem binos, ter sex vixerat annos

Inuida cum rapuit mox libitina suis.

Obijt 1587. Decimo Kal. Nouembris hora secunda noctis.

Cavanagna

1614

Francesco Antonio Oliueri di Racconiggi

Dottor di leggi, e Poeta scrisse vn Trattato latino de nullitate matrimonij ex defectu consensus interioris, che si stampò in Torino del 1609.

Vn volume di Sonetti in diuerse materie,

che

che si diede alle stampe nella medesima Città del 1601. & molti altri libri, che sparsamente vanno attorno.

- 1614 Francesco Aurelio Braidà di Torino Poeta, scrisse molte cose in verso Toscano, mà frà l'altre vna Canzone nelle nozze di Francesco Gonzaga Duca di Mantoua con la Serenissima Infanta Donna Margherita di Sauoia, che si stàpò in sua patria del 1608.
- Francesco Beccio di Trino Dottor di leggi, e Senatore, & indi Presidente per il Duca di Mantoua nel Senato di Casale S. Euasio, scrisse due volumi di conségli, che si stamparono in Venetia del 1575. & 1610. & Vn libro quale intitolò l'Oracolo.
- In oltre fece l'Adittioni alli Conségli di Giassone Mainò, che si stamparono in Venetia del 1581.

- 1550 Francesco Caccherano figliuolo di Giouanni Conte d'Arazzo, e fratello del Gran Cancelliere Ottauiano, Presidente d'Asti, huomo in tutte le scienze dottissimo, scrisse trè libri De duello, quali occupato ne gli affari di Stato per il Serenissimo D. Emanuel Filiberto non puote dar alla luce.

- 1565 Francesco Cagnolo di Cunio professor di

Grammatica , & Humanità in sua patria,
scriffe vn libro dell'Ortografia.

Vno de Accentu.

Vno de Punctis , & alcuni altri in varie cose
grammaticali , il che tutto si stampò in
Mondouì del 1568.

Francesco Cábiano de' SS. di Ruffia, e Conti 1655
di Cartignano, Predicatore della Congre-
gatione de' Preti Somaschi, hà fatto stam-
pare in Torino del 1657. la vita di Monfi-
gnor Giouénale Ancina di Fossano Vesco-
uo di Saluzzo, accompagnata da dotti, e
diuori discorsi spirituali sopra l'attioni prin-
cipali di detto Prelato.

Francesco della Chiesa di Saluzzo figliuolo di 1530
Giorgio, del quale à suo luogo, ancor esso
Dottor di leggi , & Consigliere del Mar-
chese di Saluzzo, scriffe alquanti Consigli
feudali, che si stamparono in Francfort del
1573. & in Lione del 1570. con altri di
diuersi Auttori. Morì nella patria del 1539.
e fù sepolto nella Chiesa di S. Giouanni di
detta sua patria.

Francesco Cocconato di Casale personaggio 1560
virtuoso, e dottato di belle lettere, e scritti,
che si vedono sparsamente stampati.

15.. Francesco Cusano Vercellese hà scritto la vita della B. Vgolina sua compatriotta, ch'era vissuta intorno al 1220.

1580 Francesco Ferrari Ancisa di Torino Giureconsulto, scrisse molti Consigli, e frà gli altri vno nel feudo della Manta, de' quali alcuni si stamparono, & altri scritti à mano si vedono in diuersi luoghi.

1532 Francesco Filippo, della cui patria sin'adesso non mi souiene, mà però Piemontese, scrisse alcuni Commentarij nell'arte Poetica d'Horatio Flacco.

1578 Francesco Gallina Medico, e Filosofo di Carmagnola, scrisse vn trattato latino de' Bagni di Vinadio, e Vaudier, il quale si stampò in Torino del 1575.

In oltre fece molte additioni, & annotationi al trattato de' cibi di Baldeffar Pisanelli Medico Bolognese, il quale si stàpò pur in Torino del 1612. Morì nella patria, e fù sepolto nella Chiesa Collegiata di quella Città, oue si vede la sua statua di marmo col seguente Epitafio.

Epitaf.

Francisco Gallina qui casus humanos, & incertos valetudinis euentus, naturaq; cōmunis fragilitatem nihil pertimescens Gallorum Regi apud

Pede-

Pedemontanos, ac Oppidanos Carmagnolia, omni odio, & inuidia carens Medicinam felicissimè exercuit, cuius pietas ei moriendi sensum abstulit, non veritus quod in se mortale erat cum diuino commutare. Virginia vnica filia genitori carissimo, quem diu virtutum omnium speculum habuit, cum eius integerrimo viro extremum exornauit spiritum donec à summo picum excitandus reuiuiscat; mestissima posuit. Obijt anno 1608. mensis Nouembris die 9. anno atatis sue 80.

P. F. Francesco Maria Bianco di Gareffo dell'Ordine de' Predicatori Maestro in Sacra Teologia, già Inquisitore Generale della Città, e Metropoli di Torino, & hora di Saluzzo hà composto vn diuoto libro intitolato Inuito alla diuotione del Santissimo Rosario di Maria Vergine Madre di Dio, stampato in Torino nel 1652.

Francesco Maria Cugiano Canauese de' Minori Osseruanti di S. Francesco, Teologo, e Predicatore, diede fuori vn'Opera spirituale intitolata Pretioso Tesoro per arricchire vn'anima diuota, per celebrare la santa Messa, ò degnamente comunicarsi con vn breue trattato intorno al significato de i Misteri della Santa Messa, il qual li-

bro si stampò in Torino del 1608.

- 1579 Francesco Maria Vialardo Vercellese huomo di belle lettere, e Filosofo scrisse l'infrastrate Opere, cioè.

Vn Discorso sopra la prima propositione de i libri d'Aristotele, che trattano de i costumi, il quale si stampò in Parma del 1578.

Vn'altro pieno di varietà, nel qual tratta de i brindesi, che si fanno in tauola, &

Vno della grandezza della Terra, e dell'Acqua, che si stampò in Torino del 1580.

In oltre si vegono di lui molti versi latini, e volgari sparsi in diuersi luoghi, & vn'Oratione funebre fatta nella morte della Serenissima Margherita di Valois Duchessa di Sauoia, la quale fù poi tradotta in lingua Italiana da Giouanni Battista Festa.

- 1614 Francesco Meglioretto di Villafranca di Piemonte Prete secolare, scrisse vn volume di Madrigali, e Cāzonette spirituali in lode di molti Santi, e Sante, intitolato il Radefca spirituale, che spero si vedranno vn giorno in luce.

- 1320 Francesco di Meirone nella Valle di Barcello-
na Franciscano compagno dello Scoto, e
gran Teologo, scrisse diuerse composizio-

ni, trà le quali sono i Commentarij sopra
i quattro libri delle sentenze.

Vn libro delle verità di S. Agostino.

Vno di varie Questioni.

Vn'Epitome sopra i libri naturali d'Aristotile.

Vn Quadragesimale.

Vn Codice sopra i Decretali, & Annotationi
sopra tutta la Sacra Scrittura. Morì in Pia-
cenza nel 1325. e fù sepolto col seguente
Epitafio.

Conditur obscuro lumen, res pulcra sepulcro

Doctrina hic sacra, gloria, luxq; iacet

Dogmata flete, quibus Franciscus de Mayronis

Extremam constat imposuisse manum

Vos quibus arma dedit caelestia flete Minores

En cecidit vestri firma columna Chori

Qui quanto excellit fulgentia sidera Phœbus

Tanto alios superat lumine Doctor. Ave

Epitaf.

Francesco Neuizzano di Buttigliera figliuolo
di Giouanni, del quale à suo luogo, Dottor
di leggi, e Poeta, scrisse molte cose in versi
Toscani, mà frà l'altre alcuni Sonetti, ch
si diedero in luce in Veneria del 1560. con
quelli d'altri eccellenti Poeti di quell'età.

1556

Francesco Oddetto di Crescentino Giurecon
sulto, scrisse alcuni Consigli legali, che si

1580

diedero in luce sparsamente in diuersi luoghi.

1580 Francesco Pelipari di Vercelli, scrisse vn trattato de i titoli, che si deuono dare nelle soprascrittioni delle lettere, che si stampò in sua patria del 1581. & vno del modo di domare i caualli.

1588 Francesco Peuerone di Cuneo Filosofo, il quale dotò il Monte di Pietà di detto luogo, scrisse in lingua volgare due trattati, l'vno di Geometria, diuiso in quattro libri, l'altro d'Aritmetica, diuiso in tre, li quali si stamparono in Lione del 1558. & vn'altro de Cognitione Astrologica.

Scrisse anco vn libro de i pesi, & misure, qual sopragionto dalla morte in Milano non puote publicare.

1520 Francesco Piemontese di cognome, e patria ignoto, Medico, e Fisico, scrisse in latino alcuni trattati de Balneis, i quali con quelli d'altri Medici si stamparono in Venetia del 1553. & alcune Additioni al Mesue, che si stamparono pur lui del 1527. e del 1541.

1567 Francesco Piscina di Carmagnola Dottor di leggi, scrisse in Italiano vn discorso sopra la significatione de Tarocchi, che si diede

in luce nel Mondouì, & vna Questione An
statuta fēminarum exclusiua porrigantur
ad bona forensia, la quale si stampò pur
lui del 1570.

Scrisse anche vn'elegante Oratione funebre in
lode di Carlo di Cossè, Signor di Brisac,
Capitan Generale della Maestà Christia-
nissima in Italia, che manoscritta si con-
serua nella nostra libreria, & alcuni Con-
segli legali, quali sparsamente con quelli
d'altri eccellenti Giureconsulti si vedono
stampati.

Francesco del Pozzo Vercellese, scrisse vn'A-
pologia latina in difesa del libro de gli At-
tomì di Galleno cōtro vn Medico Bressano. 1580

Francesco Rachis di Racconiggi Consignor
di Carpenetta, Medico, Filosofo, e Letto-
re delle Teoriche nell'Vniuersità di Tori-
no, scrisse l'Historia della guerra fatta da
Prencipi Christiani nella Terra Santa con-
tro Saraceni, che si stampò in Torino del
1590. 1590

Francesco Ranzo Vercellese detto il glossatore
fece alquante glosse alli Testi Canonici. 1260

Francesco Ranzo altro Cittadino Vercellese
Dottore di leggi, e Confighero di S. Alt. 1600

scrisse

scrisse la vita del B. Candido Ranzo suo cō-
patriotta Minore Offeruante di S. Frances-
co, la qual si stampò in Torino del 1600. &
Vn Compendio della vita del B. Amedeo Du-
ca di Sauoia.

1589 Francesco Scaglia di Biella Poeta, scrisse vn
volume di Madrigali volgari stampato in
Casale S. Euasio del 1600.

1570 Francesco Scipione della Chiesa di Saluzzo,
figliuolo d'Agostino, e fratello di Ludo-
uico, dei qualia' suoi luoghi, Teologo, &
Historico Abbate di Masieres in Borgo-
gna, e Vicario Generale in Italia dell'Ordi-
ne Cisterciense, scrisse in lingua Italiana
sette libri della nobiltà delle donne, ne i
quali si vedono tutti i fatti heroici, e detti
arguti, e saggi delle donne illustri, tanto
antiche, che moderne, la qual opera non è
ancora posta in luce, ma ritrouasi nella li-
braria dell'Alt. di Sauoia, & appresso di noi,
doue ritrouansi ancora le vite de gli huo-
mini illustri del suo Ordine dal medesimo
in lingua latina scritte, mà però non ancor
stampate per esser mancato da viuenti nel
fiore della sua età, del 1578. non hauen-
do compito il vigesimo nono anno della

sua vita come si vede dall'Epitaffio posto sopra la sua sepoltura ne i claustri dell'Abbatia di Staffarda, che così dice.

Franciscus Scipio ab Ecclesia Perillustri Salutijs Familia Cistercientium Ord. Professor Mathematicarum ad sequanos Abbas, & totius eiusce Ordinis in Ital. Vic. Sacrae Theologiae Sacriq; Iuris Doctor, omnium ferè scientiarum peritia insignis octo super viginti annos natus obiit decimo Kalen. April. Filio predilecto Anna parens tumulum mestissima posuit 1578. Epitaf.

Lasciò à suoi fratelli vna bellissima libreria in ogni sorte di scienze, qual essendo poi stata accresciuta dal Senatore suo fratello, & ultimamēte da noi fino al nu. di 4000. volumi, ci hà molto seruito nel cōpilar questo Catal.

Francesco Viualdo del Mondouì, fratello del Presidente Clemente, Canonico, e Teologo della Chiesa Cattedrale di sua patria publicò in Torino del 1598. vn Ragguaglio fatto in lode della Madonna Santissima di Vico. 1595

Francesco Voersio di Cherasco Carmelita Teologo, & Historico, hà scritte l'Historie di sua patria, stampate in Mondouì del 1618. 1615

La vita d'Henrico Siluio, che fù Generale di

sua Religione, e Vesc. d'Iurea, nella quale
inserisce tutti i Generali dell'istess'Ordine,
& vn Catalogo de' Conuenti de' Carmeli-
tani, che si stampò in Asti del 1613.

Compose in oltre il Simbolo della venuta del
Messia Giesù Christo, stampato in Mon-
douì del 1622.

Cento auisi per conseguire l'Indulgenze, sta-
pati nell'istessa Città del 1619.

Vno dell'Aduento dell'Antichristo.

Vna Raccolta d'Indulgenze, e gratie concesse
da Sommi Pontefici alla sua Religione.

Il Giardino della Gloriosa Vergine del Carmi-
ne, stampato in Mondouì del 1616.

G

1450

Gabrielle Bucio di Carmagnola, che fù
Vicario Generale dell'Ordine Eremita-
no di S. Agostino, Teologo, e Predicato-
re, scrisse molte Orationi, e frà l'altre ne
fece due al Funerale di Ludouico primo
Marchese di Saluzzo.

Vna in lode di Bartolomeo della Chiesa Con-
figliero di Ludouico Duodecimo Rè di
Francia nel Regno di Napoli, & altra nel

Fune-

Funerale di Giouanni Cauazza di Carmagnola, e diuerse altre, che ancor si trouano nelle mani di diuersi.

Galeotto de' Marchesi del Carretto, e Signori di Millesimo, Historico, e Poeta, scrisse in verso Toscano vna Tragedia intitolata la Sofonisba, & vna Comedia sotto nome di Tempio d'Amore, le quali si stamparono in Venetia. 1509

Scrisse in oltre altre cose in Poesia, & vna copiosissima Cronica delle cose occorse nel Marchesato di Monferrato, e de i fatti de' Marchesi del Carretto, la quale non è mai uscita alle stampe, mà ritrouansi di quelle molte copie in varij luoghi. Morì Consigliere d'Anna Marchesa di Monferrato nel 1530.

Gaspar Antonio Tesauo di Fossano figliuolo d'Antonio, del quale à suo luogo de' Conti di Salmore Cavaliere Eccellentissimo, Dottor di leggi, & Senator dell'Altezza di Sauoia nel Senato di Torino, scrisse vn Trattato de augmento, & variatione monetarum, che si stampò in Torino del 1607. & del 1614. 1614

Alcuni de Censibus, che si stamparono nella

• medesima Città del 1612.

Due libri di *Questioni*, che si diedero in luce pur iui dell'istesso anno, e nel 1621. alli quali aggonse indi altri due libri; e fece molte addittioni alle *Decisioni* di suo padre stampate in Torino del 1604.

1600 Gaspar Belletia di Torino, Dottor di leggi, e Auocato di molta fama, scrisse alcuni *Consigli*, e frà gl'altrivno *De monetis*, che si vede stampato.

1730 F. Giacinto Barefano d'Alba dell'Ordine de Predicatori, hà scritto la vita della Beata Margarita di Sauoia, Marchesa di Monferato, Monaca del suo Ordine, e Fondatrice del Monastero di S. Maria Maddalena d'Alba stampata in Torino.

1560 Giacobino Malafossa di Bargie F. de' Minori Osseruanti di S. Francesco, essendo Lettore di *Metafisica* nello studio di Padoua, scrisse vna *Questione* de *Subiecto Metafisicæ*, che si stampò iui, & vna *Narratione* sopra *Giouanni Duens Scoto* nel libro, che fece sopra le sentenze, nella qual opra spiega cento cinquanta contraddittioni di esso Scoto, che si stampò parimente in Padoua del 1560. vn'Opera sopra le sentenze,

& Epi-

& Epistole di S. Paolo . Altra sopra i dodici Trattati della Metafisica d'Aristotele, & vn Trattato sopra l'oratione del Pater noster , che tutto si vede in stampa.

Giacobino Michelotto di S. Giorgio Confignor d'Allessano superiore, il quale fù discipolo di Giasone Maino Milanese, e lesse molti anni in ragion ciuile nello studio di Torino , scrisse vn Trattato de Feudis , che si stampò in Torino, & in Colonia del 1574. 1460

Vno de Homagijs.

Vno de legatis Officialibus, Castris, Castellanis, & Confederatis, &

Vno de Inuestitura, il quale con li due vltimi sopradetti si stampò in Lione del 1521.

In oltre fece molti Commentarij sopra la prima, e seconda parte del Digesto vecchio , e sopra la prima , e seconda parte del Codice , che si stamparono in Bologna .

Giacomo Argentero di Castelnouo Medico, e Filosofo, hauendo letto Filosofia nell'vniuersità di Torino, scrisse in lingua latina trè Trattati contro la peste, intitolati Portatecum, i quali si stamparono in Torino del 1598. 1590

- 1520 Giacomo d'Asti, Monaco, e Priore del Monastero di S. Benedetto di Mantoua, ridusse in vn volume tutte le sentenze de' Santi Padri, la qual Opera ritrouasi scritta à mano nella libreria di detto Monastero.
- 1275 Giacomo Beluisio d'Acqui Dottor di leggi, scrisse l'infrastrate Opere.
- Vn trattato De vsu Feudorum, stampato in Venetia, & in Colonia.
- Commentarij sopra alcuni titoli del Digesto.
- Alcune Addittioni alle Nouelle.
- Vn volume di letture.
- Vna Pratica giudiciale nelle cose Criminali, stampata in Colonia del 1580.
- In oltre scrisse vn volume di Questioni, & alcune cose sopra l'Autentica, &
- Vn trattato De excommunicatione.
- Alcuni vogliono, che questo Autore sij d'Aix di Prouenza, e Cherubino Girardasso disse, che fosse Bolognese; e la Repetitione sopra le Decretali di Bonifacio 8. non è sua, come si vede dalla lettione di quella.
- 1614 Giacomo Bosio di Chiuaſſo, Agente ordinario per i Cavalieri di Malta in Roma, scrisse in lingua Italiana le Croniche di quella Religione in due volumi, il primo de quali è

diuiso in trè parti, stampati in Roma del
1594. &

Due altri, quali credo non siano ancor usciti
in luce. Scrisse di più

La Coronà del Cavaliere Gierosolimitano,
stampata in Roma del 1588.

Vn libro intitolato La Croce Trionfante, stá-
pato pur in Roma.

Tradusse parimente dalla lingua Spagnola in
Italiano vn trattato del Giubileo dell'anno
Santo, composto da Gerolamo Gratiano
Teologo Carmelitano, che si stampò nel-
la medesima Città del 1599. E morendo
lasciò manoscritte molte altre opere degne
di luce, trà le quali

La Roma Sotterranea, Opera di gran fatica,
& eruditione spirituale, fù messa fuori sot-
to nome d'Antonio Bosio Cittadino Ro-
mano parente dell'Auttore.

Giacomo Boraccio Casalasco huomo di belle
lettere dottato, hà publicato vn volumedi
Lettere scritte à diuerse persone. Vno di
Dialoghi Maritimi, & vno di Rime pur
maritime, stampato in Mantoua.

F. Giacomo Branco Albesano Minore Offer-
uante di S. Francesco hà composto vn libro

1550

- di Conclusioni sopra tutti i libri d'Aristotele, con alcuni trattati de Cœlo, & Mondo, & de Generatione, & Corruptione.
- 1540 Giacomo Brunetto di Rossia Poeta, e Dottor di leggi scrisse in versi latini vn libro delle lodi della Città di Lione, in detta Città stampato.
- 1500 Giacomo di Casale S. Euasio, il cui cognome non ritrouo, scrisse vn trattato volgare sopra il giuoco de' Scacchi, che si stampò in Venetia.
- 1614 Giacomo Castagnero del Marchesato di Lanzo, Dottor, Filosofo, Medico, & Lettore ordinario di Teorica nell'Vniuersità di Torino hà commentato la prima Fen d'Auicenna, la quale fù stampata in Torino del 1613.
- 1520 Giacomo di Cocconato Dottor di leggi, scrisse alcuni Consigli in materia Feudale.
- 1583 Giacomo Cortella di Livorno, scrisse vn'Oratione latina De die Natali Christi.
- Vna raccolta d'Apofregmi.
- Molti versi latini, & Epistole, le quali cose si stamparono in Torino del 1589.
- Con molti Epigrammi di diuersi Auttori fatti nella morte di Laura Nasia.

Giacomo delle Curie di Sala nella Valle d'Osta, & Canonico nella Cattedrale d'essa Città hà composto d'ordine del B. Giacomo Ferrandino Vescouo d'Osta l'Officio di S. Giocondo. 1395

F. Giacomo Filippo di Valgrana nel Marchesato di Saluzzo Grã Predicatore Agostiniano doppo hauer publicata con gran applauso la parola di Dio nelle principali Città d'Italia, scrisse alcune Opere sacre. 1475

Giacomo Frachio di Chieri Rettorico, & Humanista, scrisse vn breue Compendio di Rettorica, che si stampò in Torino del 1583. & trè Dialoghi, cioè 1550

De nominum generibus.

De anomalis herheroclitis, &

De verborum prateritis, & supinis, che si stamparono pur lui del 1559.

Giacomo Gastaldio di Villafranca di Piemõnte, Cosmografo, scrisse vn Mapa Mundi, doue descrisse tutto il Mondo, il quale si stampò in Venetia del 1567. 1540

Le tauole dell'Asia, Africa, Spagna, Italia, Sicilia, Vngheria, e di Piemonte stampate pur in Venetia, &

Vna Descrittione di tutta l'Vngaria, Tran-

filuania, Valachia, Sileſſia, Morauia, Auſtria, Bulgaria, Romania, e Socuia, con vna parte della Polonia, Podolia, Ruſſia, e dell'Italia, qual ſi ſtampò parimente in Venetia.

1550 Giacomo Mandello d'Alba Dottor di leggi, ſcriſſe molti Conſegli, che ſi ſtamparono in Milano del 1558. in Venetia del 1566. 1573. & 1591.

Vn volume di lettere ſopra alcuni titoli del Di-geſto vecchio, che ſi ſtamparono in Francofort del 1560. e ſopra la ſeconda parte del Di-geſto nouo De verborum obligationibus, &

Vna repetitione ſopra la Rubrica del Di-geſto De rebus creditis ſi certum petatur, che ſi ſtampò in Venetia del 1557.

Morì nella Città di Pauia, nella cui Vniuerſità leggeua con gran concorſo d'vditori, e fù ſepolto nella Chieſa di S. Tomaſo co' ſe-
ſeguente Epitaſio.

Epitaſ.

*Jacobus Mandellus Albenſis I.V. Interpres ce-
leberrimus Papiæ, Placentiæ, & Piſis ſupremos
honores conſequutus, cùm deinde Patavium, Ferraria-
riam, ruſuſq; Piſam magnis præmijs vocaretur
Ticinenſem hanc, ceteraſq; legentes reliquit Acca-
demias. Vixit ann. 45. Obijt 30. Octob. 1555.*

Giacco-

Giacomo Nouaresè di Carmagnola dottato 1614
di buone lettere in Matematica, e Medicina, hà scritto vn'opera intitolata Hidrolitos Farmasia, diuisa in trècenturie, in vna delle quali tratta delle Pietre, nell'altra dell'Herbe, e nella terza d'altri Secreti Medicinali.

Giacomo Pelletta Medico d'Asti, scrisse vn 1565
trattato latino de Geometria, & vno de Re Medica, stampato in Parigi del 1570.

Giacomo Pizzorno di Dogliani, Terra del 1599
Marchesato di Saluzzo, Medico Ducale, lesse alquanto tempo Medicina nello Studio di Torino, e scrisse vn Volume latino di rari secreti, il qual non è ancor vscito alle stampe, ma ritrouasi nella Libreria di S. A. R.

Giacomo Quaranta d'Entraque Cittadino di 1640
Cuneo, eccellente Medico, e Filosofo hà scritto vn Trattato delle virtù de' Bagni di Vaudier, stampato in Cuneo, & vn'altro De Auro Chimico, stampato in Sauigliano del 1623. Altro De morfu Canis rabidi, & altro De natura Visionis, tutti stampati in Sauigliano dell'anno 1623. & altro Iudicium num Viri naticum vno teste tantum,

& alterius sine testibus seroto prorsus vacuo ad generationem sint idonei, stampato in Cuneo del 1624.

1600 Giacomo Rouiglione di Monferrato Academico dell'Academia di Casale, Oratore scrisse alcune Orationi, e Discorsi volgari, che nella detta Città si stamparono.

1658 F. Giouanni Alessandro Rusca di Torino dell'Ordine di San Domenico Mastro in Sacra Teologia, & Lettor publico di Sacre lettere nell'Vniuersità di sua Patria, doppo essere stato Prouinciale nella Prouincia di S. Tomaso, hà dato alle stampe in lingua latina vna breue somma di tutta la Filosofia, stampata in Torino del 1658.

1600 Giouanni Alberto Cassani da Frassinello di Monferrato, scrisse vn libro intitolato Essercitio Militare, nel quale s'ingegna d'insegnare la vera cognitione di schirmire di spada, & ordinare Esserciti à battaglia, che si stampò in Napoli del 1603.

1614 Giouanni Ambrosio Sanazzaro di Saluzzo, Prete Secolare, essendo Rettore del Seminario di Pauia, scrisse vn breue vocabolario, intitolato Vocabularium domesticum ediscendum ab his, qui volunt latinas li-

teras profiteri, che si stampò in Pavia del 1610. & vn breue Compendio di Grammatica, intitolato Speculum Grammaticale, stampato in Milano.

Giuovanni Andrea de' Marchesi di Ceuà, e SS. 1592
della Chiusa, Priero, e Castelnouo, Academico di Pisa, scrisse frà l'altre cose vna lettione sopra vn Sonetto del Petrarca, oue cō dimostrationi naturali discorre dell'humana felicità, e del mezo di conseguirla, che si stampò in Genoua del 1588. & altre cose delle quali non hò potuto hauer certezza.

Giuovanni Andrea Sola di Baldissero, Terra 1614
dell'Astezziana professor d'humanità, scrisse vna Grammatica, che si stampò in Torino, & altre cose di sua Professione.

Giuovanni Antonio Bellone di Torino vno de' 1638
primi Giureconsulti dell'età sua doppo hauer con grande applauso letto nell'Vniuersità di Parma, & in quella di sua patria, fù fatto del Consiglio Istraordinario di Torino, & indi primo Presidente del Senato della medesima Città, scrisse vn dottissimo trattato De Iure accrescendi, che si stampò in esso Torino in due volumi del 1637.

Altro Demandata iurisdictione, stampato in Parma del 1614.

Vna centuria di Consigli legali, stampata in Torino del 1623.

1654 Giouanni Antonio Bonardo Mengarda del Mondouì, scrisse in versi Italiani vna fauola intitolata l'Europa, che si recitò nelle nozze delle RR. AA. di Vittorio Amedeo di Sauoia, & Christina di Francia all'hora Prencipi di Piemonte, stampata in Torino del 1619.

1595 Giouanni Antonio Castrucci del Mondouì, prima Canonico, e Cantore, & indi Vescouo di sua patria, scrisse alcune cose in Sacra Teologia, & ragione Canonica, e pubblicando i Statuti Sinodali di sua Diocesi, v'inserì su'l fine l'Indice delli Vescoui suoi predecessori, & passò à miglior vita nell'anno 1600.

1654 Giouanni Antonio della Chiesa fratello dell'Auttoe, de' Conti di Ceruignasco, Conte di Stroppa, e Barone di Tarantasca, Consignore della Torrazza, e di Marmorito, essendo eccellente Dottor di leggi, fu prima Podestà nella sua patria, indi Prefetto del Mondouì, poi di Saluzzo, e nell'vna,

e nel-

e nell'altra Prefettura doppo il triennio cōfirmato. Ancorviuendo il Serenissimo Duca Carlo Emanuele primo di tal nome fù creato Senator Ordinario in Torino, & Consigliere di Stato, & costituito Presidente nel Consoglio Presidiale di Raccogger per l'appannaggio del Serenissimo Principe Tomaso di Savoia, e dall'A. R. di Vittorio Amedeo fatto Presidente delle Commissioni, & Conseruatore de' Mercanti, e finalmente da M. R. primo Presidente nel Senato di Nizza, alla cui residenza mètre s'apparecchiava di portarsi. Morì in Saluzzo nel primo di Settembre del 1657. e fù sepolto con suoi Maggiori nella Cappella di sua famiglia posta nella Chiesa de' Domenicani, e si come in quarant'anni, che maneggiò i primi Officij di giustitia di questi Stati si rese prattichissimo delle materie legali, così pubblicò diuersi Consuegli, e due volumi d'Osseruazioni Forensi dell'Eccellentissimo Senato di Torino stampati in essa Città.

1570 Giouanni Antonio Martino Piemontese, della cui patria non hò certezza alcuna, Medico, e Filosofo stando in Lione tradusse

in

in latino in lingua Francese il Dialogo di Platone della vera sapienza, che si stampò in Lione del 1579. & scrisse

Vn Trattato dell'Elemosina, il quale si stampò pur iui dell'istesso anno.

1582

Giouanni Antonio Massuero di Carmagnola Dottor di leggi, Icrisse molte additioni alla Pratica di Gio. Pietro de Ferrari Giureconsulto Pauese, che si stampò in Torino del 1587.

1614

Giouanni Antonio Perrotto di Dogliani Terra del Marchesato di Saluzzo, Carmelitano, Teologo, che leggete per lo spatio di quindici anni nell'Vniuersità di Torino Sacra Scrittura, e Filosofia, compose il Hieroglyphico dell'armi di Sauoia, &

Altra Opera della Cabala Santa.

Vn Panegirico del Serenissimo Prencipe Maurizio di Sauoia nella festa della sua promozione al Cardinalato.

Vn libro di Sermoni sopra la Santa Sindone.

Vn libro intitolato il Testamento di Tobia.

Il Hieroglyphico sopra l'Imagine di S. Antonio Abbate.

Vn Compendio della vita della Beata Madre Teresa del Giesù fondatrice de i Frati, e

Monache Scalze Carmelitane, che si stampò in Torino del 1612. &

Vn Trattato pur in volgare della solitudine, intitolato Il Solitario.

Fr. Giouanni Antonio Rosato di Fossano Frã-
ciscano Conuentuale Mastro in Sacra Teo-
logia, hà scritto la vita di Maria Vergineri-
stretta in 63. stanze di sesta rima stampata
in Cuneo del 1653.

Giouanni Argentero di Castelnouo Filosofo,
e Medico, hauendo letto in Medicina nello
Studio di Pisa, & in quello del Mondouì,
scrissè vn libro de gl'errori de gli antichi
Medici, che si stampò in Venetia del 1533.

Vn trattato De Collegiandi ratione, che si
stampò in Parigi del 1552. & in Fiorenza
del 1551.

Vno De Somno, & putrefactione contro l'o-
pinione d'Aristotele.

Quattordecì libri de Morbis, che si stampa-
rono in Lione del 1548. doue si conten-
gono gl'infra scritti trattati, cioè

Vno de Morbis generibus.

Vno de Morborum differentijs.

Vno de Causis morborum.

Due de Officijs Medici, che si eranò auanti

Stampati in Fiorenza.

Due de Syptomatis, siue Morborū affectibus.
Vno de Temporibus, siue partibus morborum, &

Altri, che sparsamente auanti si erano dati in luce.

Scrisse in oltre vn libro de Vrinis.

Vn trattato de Re Medica.

Vno de Somno, & Vigilia.

Vno de Spiritibus.

Vno de Calidi significatione, & de Calido natiuo, che si stampò in Parigi del 1550. & in Venetia del 1606.

Vno de Febris, che si stampò cō il sopradetto. Di più fece alcune glosse nelli Afforismi d'Hippocrate.

Trè Commentarij sopra l'Arte Medica di Galeno, che si stamparono nel Mondouì del 1566.

E finalmente vn libro De Nutriendi ratione. Morì questo grand'huomo del 1572. e fù sepolto nella Chiesa Cattedrale di Torino, doue si vede l'infra scritto Epitafio.

*Ioanni Argenterio parentibus, & natali solo
suis tantum noto, ingenio vero Aristotelico, & in
re Medica doctiss. monumentis lustranda Orbis*

notissi-

notissimo, cuius perennem famam, & gloriam, neuiquam consumpta est vetustatis iniuria. Hercules filius merens posuit. Obijt Anno Domini 1572. 3. Id. Maij. etatis sue 59.

Giouanni Bartolomeo Scarampo d'Asti, Signor di Viale, Dottor di leggi scrisse alcuni Confegli, che si diedero in luce in Venetia del 1548. con i Confegli di Bruno. 1500

Giouanni Battista Alberti di Vercelli Poeta, scrisse molti versi Toscani, mà frà gli altri alcuni Sonetti in lode di S. Orsola, che si stamparono in sua patria del 1613. 1600

Giouanni Battista Balbo di Torino, Domenicano Mastro di S. Theologia, Inquisitore d'Asti, scrisse, & mandò in luce vn libro intitolato Directoriū Prædicatorum. Morì nel 1652. 1650

Giouanni Battista Barbetto di Saluzzo, Teologo, Oratore, Predicatore, Protonotario Apostolico, e Pretosto nella Chiesa Cattedrale della Patria, scrisse vn libro di Rettorica intitolato De Triplici casu. 1614

Vn trattato sopra la Logica, che si stampò in Torino del 1607. &

Vno in lingua Italiana della Confessione, che si stampò pur iui del 1595.

Fece in oltre molte Orationi latine, quali recitò in diuerse occasioni, cioè vna nel Funerale del Serenissimo Filippo Emanuel di Sauoia Principe di Piemonte, che passò à miglior vita in Spagna del 1607. che si stampò in Torino. Vna nell'entrata d'Ottauio Viale Vescouo di Saluzzo nostro predecessore, stampata nella medesima Città, & alcune altre, parte stampate in Torino in diuersi tempi, e parte recitate in Roma auanti la Santità di N. S. Clemente Ottauo, e stampate iui.

Scrisse parimente molte cose in versi latini, e due libri intitolati De Duplici verborum, & rerum copia.

1610 Giouanni Battista Croce Gioielliere dell'Alt. di Carlo Emanuel primo di tal nome Duca di Sauoia hà scritto vn libro dell'eccellenza de' vini, che si fanno nella montagna di Torino, stampato in detta Città del 1614.

1614 Gio. Battista Fregosio di Sauigliano Dottor di leggi, e Musico, scrisse Motetti in Musica à noue voci, che si stamparono in Venetia del 1612.

1595 Gio. Battista Lanza Chierico Vercellese, raccolse vn libro de i miracoli della Madonna

del

del Mondouì, e fece altre Opere in versi volgari, e latini stampati in Vercelli del 1595. & vno sopra la pace seguita trà il Rè Henrico 4. di Francia, & il Duca di Sauoia stato in Roma del 1600.

Giouanni Battista Rosso del Mondouì della Compagnia del Giesù doppo hauer letto in diuerse scuole di sua Religione diede alle stampe in lingua Italiana. Vn libro intitolato. Il Giglio Vergineo offerto alla Madre di Dio, stampato in Milano del 1611. & compose vn Commentario sopra il trattato De Potentia obedientiali di San Bonauentura. 1600

Giouanni Battista Surdo di Crescentino Dottor di leggi, e Senatore per l'Alt. di Carlo Emanuel Duca di Sauoia nel Senato di Piemonte scrisse alcuni Commentarij ad Capitulum primum, an agnatus, vel filius defuncti possit retinere feudum repudiata hereditate, & ad §. Titius si de feudo defuncti, i quali si stamparono in Torino del 1583. 1576

Gio. Battista da Torino Minore Franciscano scrisse la vita del Beato Francesco Beccaria del suo Ordine. 15 ..

- 1620 Gio. Battista Modena Cittadino, e Canonico di Sant'Eusebio di Vercelli, scrisse in latino le vite delli Vescouï di sua patria, & in lingua Italiana l'H. storie della medesima Città; mà preuenuto dalla morte non puote dar alle stampe le sue fatiche, onde hanno seruito di gran lume al Padre Corbellino nello scriuere sopra l'istessa materia.
- 1590 Gio. Battista di Costigliole dell'Atteggiana Domenicano scrisse vn volume di Sermoni latini.
- 1520 Giouanni Bernardino Piato di Candia, Filosofo, e Medico, scrisse alcune cose, mà frà l'altre vn'Oratione latina in lode di tutte le scienze, che si stampò in Torino.
- 1658 Giouanni Bona del Mondouì Monaco dell'Ordine di S. Bernardo Riformato Religioso molto Erudito, che fù Abbate della Madonna di Vico, & hora viue Generale della Congregatione dell'Ordine, hà composto vn trattato bellissimo, e curioso, intitolato *Psallentis Ecclesiæ Harmonia Traçtatus Historicus, Symbolicus, Asceticus*, stampato in Roma nel 1653.
- Vn'altro inscritto *Via Compendij ad Deum per motus anagogicos, & orationes iaculatorias,*

latorias. Liber Isagogicus ad Mysticam Theologiam, stampato ouesopra del 1656. L'istesso hà in pronto per far stampare altre opere, frà le quali sono le seguenti così intitolate.

Horologium diei Christianæ, horas, & modum indicans perfectè obeundi humanas exercitationes, quæ quotidie, certisq; diebus occurrunt.

Lapis Lydius vitæ spiritualis, siue discretio Spirituum Diuini, diabolici, & humani.

Examen mysticæ Theologiæ, eiusq; consensus cum Scholastica.

Phœnix rediuiua, renouatio spiritus per Anachoresim, & Exercitia spiritualia.

Manuductio ad Cœlum medullam continens Sanctorum Patrum, & veterum Philosophorum, & altri.

Giouanni Boninconte Ranzo Gentilhuomo Vercellese, scrisse vna Cronica d'Italia. 1550

Giouanni Borgero d'Auigliana personaggio di buone lettere, scrisse la vita, e miracoli di S. Francesco, estratta dal Leggendario de Sati, che si stampò in Torino del 1598. 1590

Giouanni Bottero di Benne Abbate di S. Michele della Chiufa, Historico, & Poeta 1614

scrisse

scrisse l'infrascritte Opere, cioè

- Le Relationi Vniuersali diuise in quattro parti, che si stamparono in Torino del 1601.

- Due libri dell'ufficio del Cardinale, stampati in Roma nel 1599.

- Due dell'eccellenza de' Capitani antichi.

- Due dell'agilità delle fortezze del Principe.

- Vn discorso della Neutralità.

- Vno intorno alla fortificatione.

- Vna Relatione del Mare, le quali cinque opere si stamparono tutte in vn volume in Roma.

- Dieci libri della ragion di Stato, che si diedero alle stampe in Venetia del 1599. & in Torino del 1610.

- Trè libri della causa della grandezza delle Città, stampati ne' medesimi luoghi, e tempi.

- Le vite de' Principi Christiani diuise in due parti, la prima delle quali contiene le vite di trè Rè di Spagna, trè di Gierusalemme, trè di Francia, trè d'Inghilterra, e trè di Portogallo, stampata in Torino del 1601.

- La seconda contiene le vite de' Serenissimi Principi di Sauoia, cominciando dal valoroso Beroldo primo Conte di Muriana fino ad Emanuel Filiberto Duca di Sauoia,

e si stampò nella medesima Città del 163.

Vn volume delle vite d'alcuni eccellenti Capitani, cioè di Francesco di Lorena Duca di Guisa, d'Anna Memoransi, d'Henrico di Lorena, d'Henrico terzo Rè di Francia, di Ferdinando di Toledo Duca d'Alba, e d'Alessandro Farnese Duca di Parma, nel qual volume descrisse tutti i Paesi bassi della Spagna, il Piemonte, e la Contea di Nizza.

Vn Discorso sopra il nome dell'Isola Taprobana.

Vno dello stato della Chiesa.

Vno dell'eccellenza della Monarchia.

Vno della Nobiltà, &

Vno del saggio dell'opera de' Principi, e Capitani illustri, il che tutto si stampò in Torino.

Vno del Monte Caluario.

In oltre scrisse vn libro dell'Aduento Ambrosiano, che contiene le prediche sopra i Vangelij Domenicali, che corrono anche alla Romana, mà in varij tempi, che si stampò in Milano del 1584.

Vn volume di detti memorabili di Personaggi illustri, che si stampò prima in Venetia, diuiso in 2. parti del 1610. & si ristampò con

- Paggiōta della 3. parte in Torino del 1614.
 Vn discorso della lega contra il Turco, che si stampò pur in Torino dell'istesso anno.
 Vn libro del dispreggio del Mondo, e due prediche dell'istessa materia, che si stamparono in Milano del 1584.
 - In verso volgare scrisse la Primavera con vn libro di Rime spirituali, che si stampò nella medesima Città del 1609.
 Di più in lingua latina scrisse vn Commentariolo, nel quale parangona le forze del Cattolico Rè Filippo, con quelle del Gran Turco, che si stampò in Colonia del 1597.
 Vn volume di lettere latine.
 Trè libri de Regia sapientia, &
 Vna Selua in verso latino, il cui titolo è Otiū honoratum, le quali cose si stamparono in Milano del 1583.
 1480 Giouanni detto di Casale S. Euasio Dottor di legge scrisse vna Questione latina De velocitate motus, che si stampò in Venetia.
 1500 Giouanni di Casale S. Euasio Minore Osseruante di S. Francesco, scrisse vn libro di varie Questioni Teologali, e Filosofiche.
 Giouanni di Cocconato, e de Signori di Robella Giureconsulto, scrisse diuersi Conse-

gli, che si stamparono in Venetia del 1551.
& alcuni feudali, che si diedero in luce in
Lione con quelli del Bruno.

Giuovanni Conterio di Torino Dottor di leg-
gi, & Auocato Regio, hà lasciato alcune
Orationi in stampa. 1550

Giuovanni Conterio figliuolo del sopradetto, 1614
della Compagnia del Giesù, Theologo, e
Predicatore, che morì in Parigi nel 1606.
con fama di santità, scrisse molte opere in
lingua Francese, frà quali vna intitolata in
quella lingua. Il vero modo di terminare
ogni differenza di Religione, che si stam-
pò à Chen del 1606. & vn'altra pur in Frà-
cese delle conseguenze, alle quali è ridotta
la Religione riformata, che si stampò in
Lione del 1610.

Vna correzione fraterna fatta al Ministro
Molino Heretico, nella quale tratta della
necessità del battefimo.

Vn'altra al medesimo del segno della Croce.

Vna risposta al quesito fattoli da vn' Gentil-
huomo circa l'uso delle Imagini.

Vn'altra all'istesso circa la S. Eucharistia.

La Pietra Lidia per riuocare da gli errori co-
loro, che sotto pretesto di riformata Reli-

gione vengono ingannati , stampata in
Bordeos del 1614.

Vn'intiera confutatione delli errori moderni.
Vna relatione d'vna disputa seguita trà lui, &
alcuni Predicatori Heretici.

Vn volume di meditationi.

Vn'Epistola d'Henrico 4. Rè di Francia della
disputa hauuta col Ministro Molino.

1613 Giouanni Crotto di Casale S. Euasio Dottor
di leggi, il quale lesse in ragion ciuile nell'
Vniuersità di Pisa, & in quella di Bologna,
scrisse l'infrastrate Opere.

Vna repetitione sopra la prima parte del Di-
gesto vecchio nella lege Omnes populi, de
iustitia , & iure.

Sopra il Titolo De eo, quod certo loco, &

Sopra il Titolo De conduct. critica nella leg-
ge in hac actione.

Sopra il primo Infortiato nella legge si con-
stante, soluto matrimonio, e nella l. Gallus
dell'istesso titolo.

Scrisse in oltre vna repetitione nella legge pri-
ma , De legatis primo, della seconda par-
te dell'Infortiato nella legge Nemo, e nella
legge Filius fam. del medesimo titolo , &
nella legge Re coniuncti de leg. 3.

Di più scrisse sopra la prima parte del Digesto nuouo nella legge Pomponius de re iudicata sopra la leg. Si is qui pro emptore. De vsurp. & vsucap.

Sopra la seconda parte dell'istesso Digesto nella Rubrica de verb. oblig. & sopra la legge 4. al §. Cato dell'istesso titolo.

Scrisse parimente tre volumi di Consigli, che si stamparono in Venetia del 1576.

Alcune letture, che si stamparono pur iui del 1530.

Vn trattato De testibus.

Alcune repetitioni sopra la Rubrica de Cōst. delle Decretali di Bonifacio Ottauo sopra la Rubrica de Rescriptis, & sopra il cap. primo del medesimo titolo.

Morì mentre leggeua in Bologna, e fù sepolto nella Chiesa di S. Domenico di quella Città con la seguente iscrizione.

Joanni Crotto Monferrato Pont. Cesareoque iuris Monarcha, qui diu Bononia floruit in vtraque palestra, inde Pisas euocatus deserti iam pridem Gymnasij instaurator fato concessit. Magdalena Landa viri B. M. ossa referens, are proprio hoc monumentum faciendum curauit.

Giouanni Ferrero, della cui patria non hò cer- 1550

rezza alcuna; mà però Piemontese, e secondo alcuni di Ciriè, Filosofo, e Poeta, e verfatissimo in tutte le scienze, scrisse vn libro De vera Cometæ significatione, contro l'opinione di tutti gli Astrologi, che si stampò in Parigi del 1540.

Vn'aggiunta all'Historia latina di Scotia di Hettore Boethio Dardonario stampata in Parigi del 1575.

Vna disputa Academica, che l'vdito è più necessario, ch'il viso contro il parere d'Aristotele, stampata nella medesima Città del 1539.

Altra disputa nella quale proua Cicerone esser stato buon Poeta, con vna dichiarazione di quel versetto, O fortunatam natam, & stampata parimente in Parigi del 1549.

Vn'Academica Narratione De animarum immortalitate, che si stampò pur iui del 1539.

Vn libro De Officijs non vulgaribus della vita Christiana, stampato in Roma del 1540.

Vno d'introduzioni scielte nella Logica.

Vno de Ideis Platonis.

Due della periclitatione dell'humana vita fra il vizio, e la virtù.

Vno della vera felicità secondo Aristotele, e

noue della vera felicità Christiana.

In oltre scrisse Annotationi, & Osseruazioni
sopra Arist.& Cicerone.

Annotationi sopra Seneca, &

Sopra i Commētarij di Donato Acciajololo del-
l'Erica d'Aristotele

Scrisse parimente vna Corografia di Torino.

Vna descrizione di tutto il Mondo, la quale
con le proprie mani dipinse.

Vn Compendio De ratione Syllabarum.

Due libri in Poesia, l'vno d'Epigrammi, e l'al-
tro d'Epitafi.

Vna Biblioteca vniuersale.

Alcuni trattati del Pronome, nome, agno-
me, & cognome.

Vna pratica del numerare, e sommare con
facilità grande, & alcuni discorsi contro
coloro, che dicono il Mondo esser eterno.

Giuuanni Filoteo d'Asti, scrisse vn Discorso in 1605
risposta d'vna lettera d'vn Teologo inco-
gnito scritta ad vn Sacerdote suo amico
intorno alle censure, & interdetto fulmina-
to da Papa Paolo V. contro i Venetiani,
che si stampò in Bologna nel 1606.

Gio. Francesco Apostolo di Montemagno, 1580
professor d'Humanità in Casale, e Poeta

latino

latino, scrisse quattro libri d'Epigrāmi, &
 Vno d'Elegie, che si diedero alle stampe in
 l'anno 1588. e poi in Asti del 1597.

1570 Gio. Francesco Arma di Chiuaſſo, Fisico, e
 Medico del Duca Emanuel Filiberto di Sa-
 uoia, scrisse in latino

Vn Commentario De morbo ſacro, che ſi
 ſtampò in Torino del 1568.

Vn Trattato in modo di Dialogo delle trè ſpe-
 cie d'Idropiſia, che ſi ſtampò nella mede-
 ſima Città del 1566.

Vno De tribus capitis affectibus ſtampato pur
 iui del 1573.

Vna Queſtione, che la Medicina è ſcienza, e
 non arte, data in luce parimente in Torino
 del 1567.

Vn Diſcorſo fatto prima in latino, e poi in
 lingua Italiana ſopra il ſignificato della
 Stella Crinita, ſtampato in Torino del
 1578.

Vna Paraſraſi ſopra l'Opera de Venenis di Pie-
 tro d'Abano.

Di più ſcriſſe in volgare vn Diſcorſo, ch'il pa-
 ne fatto col decocto del Riſo non ſij ſano,
 che ſi diè in luce parimente in Torino del
 1579. &

Vn trattato latino De vesichæ, & renum affectus dignatione, & medicatione, che si stampò in Biella del 1550.

Gio. Francesco Balbo d'Augliana Senatore dell'Ast. di Savoia nel Senato di Torino, hauendo letto in ragion ciuile molto tempo in quello studio, scrisse vna Repetitione nella legge Celsus. Dig. de vsucap. che si stampò in Venetia del 1590. & 1510

Vn Trattato De præscriptionibus, che si stampò in Lione del 1535. & del 1567.

Gio. Francesco Borgero vedi Giouanni Borgero. 1630

Gio. Francesco Fiochetto di Vigone Conte di Bozzolino nella Valle di Susa eccellente Filosofo, che morì Protomedico dell'A.R. di Vittorio Amedeo Duca di Savoia, hà scritto in lingua Italiana vn Trattato della Peste, che si stampò in Torino, & egli fù sepolto nella Chiesa di S. Agostino di sua patria cō statua di marmo, e la seguente inscriptione.

D. O. M.

DD. Augustino, & Francisco Aduocatis.

Epitaf.

Joannes Franciscus Fiochettus Vigonensis, qui post puri scientia studia anno 1590. Lauream

- Taurini publicè adeptus, protinus philosophiam, postmodum interpolato tempore Medicinam septemdecim annis in Taurinorū Academia publicè legit.*
- An. 1598. *Medicus à cubiculo Serenissimi Caroli Emanuelis adscriptus pacis, & bellorum tempore, & Parisios petentem sequitur.*
- An. 1603. *denuò illuc missus Medicus Principis Emanuelis Philiberti.*
- An. 1613. *creatus Prothomedicus omnium Hispania nauigiorū Oceani sub Principis imperio perlustrauit.*
- An. 1622. *ibidem Medicorum Vniuersitatis Collegio ab eodem Senatu conscriptus.*
- An. 1623. *illic Prothomedicus à Serenissimo Carolo Emanuele Sabaudia Duce dictus.*
- An. 1624. *Principe Philiberto ad superos euocato maestus in patriam redijt.*
- An. 1630. *Grassante horrendo pestis contagio, cuius Historiam monumentis commendauit Taurino miserè afflicto presto fuit.*
- An. 1631. *A Regia Celsitudine Vict. Amed. Sabaudis Ducis Prothomedicus Generalis nouo diplomate confirmatus.*
- An. 1633. *ab eadem Reg. Celsitud. Comes Bozzolini, Castri Borselli, & Antignaschi Vallis Secusiae creatus.*
- An. 1634 *etatis 70. Aram hanc marmoream pos-*

suit.

suit. Deoq; ac Diuis Tutelaribus inscripsit, &c.
 mà sotto la sua statua

D. O. M.

Terra tenent corpus, seruant

Pia numina mentem

Effigies claro marmore

Vera manet.

Gio. Francesco Leone d'Iurea Prothonotario 1610
 Apostolico dignissimo Vescouo Telesino
 nel Regno di Napoli essendo Dottor di
 leggi scrisse

Vn volume in ragion canonica intitolatus
 Tefaurus fori Ecclesiastici, il quale si stam-
 pò in Bologna del 1614. Morì in sua
 Chiesa nel 1613.

Gio. Francesco Mainardo di S. Albano Dio- 1640
 cesi del Mondouì, che fù Generale de' Mo-
 naci di S. Bernardo Riformati, compose
 in lingua Italiana vn libro intitolato l'Idea
 del Maestro Claustrale stampato in Roma
 del 1642.

Altro intitolato La fede oculata dell'Esamina-
 tore Regolare stápatà in Roma del 1644.

La vita di S. Bernardo Abbate di Chiaraualle

intitolata Innocenza trionfante stampata in Bologna del 1654.

1555 Gio. Francesco Ponte de' Signori di Lombardia, Dottore di leggi, hà scritto vn volume di Consigli legali.

1530 Gio. Francesco Purpurato di Pinarolo Dottor di leggi, il quale tenne lungamente la prima Cattedra dello studio di Torino, e fù Presidente di Camera, e finalmente primo del Senato, scrisse molti volumi di Consigli, che si stamparono in Venetia del 1572. Alcuni Commentarij sopra il Digesto vecchio, che si diedero in luce in Torino del 1525. & del 1588.

Molte letture sopra le lezioni ordinarie della mattina stampate pur iui.

1500 Gio. Francesco Scarauello di Torino de i Signori d'Alteffano, padre di Melchior, del quale à suo luogo doppo hauer letto nell' Vniuersità di sua patria in concorrenza di Tomaso Parpaglia, e d'altri gran Dottori, essendo Senatore, e poi Presidente Patrimoniale, & indi nel Senato di Torino, scrisse molti Consigli legali, che sparsamente si stamparono.

1614 Gio. Francesco Talliante di Riuarossa in Car-

- nauese professore d'Humanità in Lanzo ,
e Poeta latino , scrisse due libri di versi sa-
cri; vno di diuerse Poesie, & vno intitola-
to Epos, vel de Geneologia, i quali si stā-
parono in vn volume in Torino del 1609.
- Giuovanni Furnio d'Asti Humanista , scrisse 1575
vn Trattato di Grammatica , quale intito-
lò Pederchidion , che si stampò in Torino
del 1581.
- Giuovanni Galicio di Villafranca di Piemonte 1550
Dottor di leggi, scrisse molti Consigli, ma
frà gli altri vno , che si stampò in Lione ,
& in Francfort con quelli d'altri Giurecon-
sulti raccolti da Agostino della Chiesa .
- F. Giouanni Garbella da Mosso da alcuni chia- 1264
mato da Vercelli, e da altri Biellese , nelle
quali due Città la Famiglia de' Mossi fù già
nobile ne' secoli passati; essendo dell'Ordi-
ne de' Predicatori, e Gran Teologo della
Surbona di Parigi, trouandosi Prouincia-
le di Lombardia fù eletto nel 1264. Gene-
rale del suo Ordine, e morì mentre in Vi-
terbo per la morte di Nicolò Papa era sta-
to dal Sacro Collegio de' Cardinali chia-
mato per sedere nella Cattedra di S. Pietro;
scrisse vn volume di Sermoni , & vn dot-
tissimo

tissimo Trattato contro quelli, ch'impugnauano le Religioni de' Mendicanti.

- 1565 Gio. Giacomo Totocauallo di San Germano Eremitano di S. Agostino della Congregatione Offeruante di Lombardia, Teologo, e Predicatore, scrisse vna lettura sopra Aristotele, & sopra il Mastro delle sentenze. Mà perche andò poi con Henrico Valesio Rè di Polonia le sue fatiche non si stamparono.

- 1450 Giouanni Grasso Piemontese Dottor di leggi, il quale lesse molto tempo in ragion Civile nell'Vniuersità di Torino, & in quella di Pavia, & che per la sua gran dottrina fu creato Conte Palatino, & honorato del titolo di Monarca de' Leggisti, scrisse vn libro intitolato Arbor ludiciorum, che si stampò in Milano del 1514.

Vn Trattato de cessione, &

Vno de Substantialibus Procuratoris, & alcune altre cose in iure.

Fece in oltre alcune Annotationi sopra i Commentarij di Domenico di San Geminiano sopra i Decreti.

- 1615 Giouanni Guiglielmo Galauerone del Cairo della Compagnia del Giesù, diede alle stampe

in Milano del 1625. vn volume d'Orationi, & alcune aggiunte, e note all'Historia di Milano di Tristano Calco.

Giouanni Magnone di Monasterolo nel Marchesato di Ceua Preuosto di Verzuolo, hà publicato vn'Oratione latina, che recitò nella prima visita, che noi faceffimo di sua Chiesa stampata in Cunio nel 1650. 1655

Giouanni Maria Balliano di Casale S. Euasio, hà scritto in latino, e poi tradotto in Italiano vn'Espositione dell'Euangelo di San Marco, che si stampò in Venetia del 1512. 1514

Gio. Maria Balliano secondo di Casale sudetto, hà scritto la vita di S. Euasio Vescouo d'Asti stampata in Trino nel 1566. 1560

Gio. Maria Belletti di Polone Diocesi di Vercelli eccellente Dottor di leggi, il quale essendo stato Teologo nella Cattedrale d'Asti, Vicario Generale di Bologna, Auditor Apostolico nella Polonia, e Suetia, e Visitatore nella Moldauia, e finalmente Vescouo di Gerace, diede alle stampe vn'vtilissimo libro intitolato Discussiones Clericales stampato in Roma. 1625

Gio. Maria Bianchi di Vercelli Frate Carmelitano hauèdo predicato in Milano, ridusse 1595

in vn volume tutti i suoi Sermoni.

1563 Gio. Maria Capalla di Saluzzo Domenicano
Mastro in Sacra Teologia, e Predicatore,
scrisse mentre leggeua Teologia in Faenza
vn'Opera in lingua Italiana intitolata Scin-
tilla della fiamma innoxia, cioè Auertimen-
ti, e deduttioni fatte sopra i Miracoli della
Madonna del fuoco occorso in detta Città
del 1567.

Vn Trattato d'alcune necessarie Osseruazioni
appartenenti à ciaschedun Christiano.

Vn Ragionamento di due compagni l'vno
Piemontese, l'altro Napolitano fatto per
cagione d'vn miracolo occorso ad vno di
loro in vn graue caso della Madonna del
fuoco, con vna narratione di diuersi mira-
coli fatti dall'istessa Madonna in diuerse
persone, che ad essa si sono raccomman-
date, le quali cose si stamparono in Bolo-
gna del 1609. & vn'Opera latina sopra S.
Gionanni, che si stàpò in Venetia del 1604.

Questo Padre fu Reggente di Studio in Bo-
logna, Inquisitore di Cremona, e Prouin-
ciale di due Prouincie di sua Religione.
Morì in Bologna nel 1596. oue haueua fa-
bricato il Dormitorio grande, & lasciato à

quella

- quella Chiesa vn bellissimo Reliquiario.
- Gio. Maria Collogni di Saluzzo, anch'egli 1550
versatissimo nelle scienze Astronomiche,
che scrisse alcune cose in Astrologia, che
si stamparono in Torino.
- Giuovanni Maria Ceresa di Murello, hà com- 1626
posto vn libro d'Abaco intitolato, Liqui-
dario, stampato in Torino del 1626.
- Gio. Martino d'Asti, scrisse vn'Opera latina 1540
dell'Effemeride Mercorologiche, la qual si
stampò in Anversa del 1570.
- Gio. Martino Roueda parimente d'Asti Dot- 1614
tore di leggi, Poeta, & Lettore nello Stu-
dio di Torino, scrisse vn libro di Sonetti
intitolato Choro d'Elicon nelle Nozze di
Francesco Duca di Mantoua, e della Sere-
nissima D. Margherita di Sauoia, che si
stampò in Torino del 1608.
- Il Monile alli Serenissimi Prencipi di Sauoia,
che si stampò pur iui del 1606. &
- La Vita del Glorioso S. Secondo protettor di
sua patria in ottaua rima.
- Giuovanni di Monferrato Dottor di leggi, 1490
scrisse vn Trattato de Pragmatica sanctio-
ne, & de successione Regum.
- F. Giouanni Monriondo di Moncalieri Ca- 1654

puccino, Religioso di molti meriti, il quale dopo hauere essercitate tutte le carighe, che dar si sogliono nella sua Religione fu assonto al primo grado di Generale; e scrisse in lingua Italiana, vn Volume di memoriali à Prelati, che si stampò in Torino del 1654.

1650 Giovanni Negro di Fossano Dottor di leggi, Prothonotario Apostolico, Canonico Penitentiero della Cattedrale di sua Patria, e Vicario Generale prima Vescouale, & indi Capitolare della medesima Città, e Diocesi, hà composto la vita, e raccolti i miracoli di S. Giouenale Vescouo di Narni, e fatto vn Discorso sopra le Reliquie d'esso Santo.

Altro della Translatione de' sacri Corpi de' Santi Aluerio, e Sebastiano Martiri Tebei, e d'alcuni altri Santi.

La Vita del B. Oddino Barotto.

Vn Compendio d'alcuni altri huomini illustri in Santità usciti dall'istessa patria di Fossano.

La Vita della Serua di Dio D. Veronica Bava Monaca Cisterciense; e finalmente dell'Origine, e fondatione della sudetta Città,

il che tutto in trè libri si stampò in Torino del 1650.

Giouanni Neuizzano di Buttiglieria, e Cittadino d'Asti Giureconsulto, & Lettore Ordinario della mattina nell'Vniuersità di Torino, scrisse vn Volume di Consegli, che si stamparono in Lione del 1559. in Francfort del 1563. & in Venetia del 1578.

Vn Sommario de' Statuti, che si stampò in Lione del 1592.

Vn'Opera quale intitolò Silua Nuptialis, la quale diuisa in sei libri si stampò parimente in Lione del 1526.

Molte letture sopra diuersi Trattati, &

Vn Indice latino di quelli, c'hanno scritto sopra tutto il Corpo. Civile, e Canonico, & altre cose in iure, che si stampò pur iui del 1522. al quale fece molte additioni Ludouico Gomezio, & ultimamente Giouanni Ficardo.

Scrisse di più molte aggiunte alla Somma Rolandina.

Gio. Pietro Molignato di Candello Dottore di leggi, scrisse vn Trattato De venatione ferarum, che si stampò in sua patria del 1590.

Vno De verborum significatione stampato
in Pauia del 1588.

Vno de re tentione stampato in Vercelli del 1594.

Vno De reconuentione stampato nell'istessa
Città del 1592.

1654 Gio. Pietro Nouelli della Rocca de' Baldi del
Mondouì Cataliere de' Santi Mauritio, e
Lazzaro, Preuosto di Saluzzo, & indi Ar-
ciprete di Carmagnola, hà publicato vn
Volume di lettere famigliari stampate in
Roma.

1560 Gio. Pietro S. Giorgio di Torino Dottore di
leggi, e Lettore in ragion ciuile nell'Vni-
uersità di sua patria, scrisse alcuni Conse-
gli feudali stampati sparsamente, e frà gli
altri vno in Lione con quelli d'altri Giu-
reconsulti:

1559 Gio. Pietro Surdo di Crescentino, benchè esso
si nomini di Casale Dottor di leggi, & Se-
natore per il Duca di Mantoua nel Senato
di Monferrato, scrisse trè Volumi di Con-
seglj, che si stamparono in Torino, & in
Venetia del 1589.

Vn Volume di Decisioni, che si stampò pur
inui del 1597. & in Francfort dell'anno ap-
presso, &

Vn Trattato De alimentis, distinto in noue titoli, il quale si stampò etiamdio in Francfort del 1595. & in Lione del 1603.

Giouanni da Riuele Teologo, scrisse alcune cose in sacra Teologia, & è citato da Angelo nella sua Somma. 1460

Giouanni Saraceno Piemontese (di quale luogo non sò) Medico, e Filosofo, scrisse alcune cose in sua professione, e tradusse in lingua Italiana il Ricettario di Galeno antico Medico, & à quello fece vn'aggiunta di molti rimedij, con li quali si stampò à Milano. 1550

Gio. Steffano Ajazza di Vercelli, il quale di Archidiacono di S. Eusebio fù creato Vescouo d'Asti, scrisse vn Cattalogo di tutti i Vescouid'essa Città suoi Antecessori Mancò da viuenti del 1617. e fù sepolto nella sua Chiesa, e nel sepolcro, ch'egli viuendo haueua fatto fare con la seguente breue inscriptione. 1614

Sepulcrum Episcoporum Astensium, quod Stephanus Agatia, sibi, & Successoribus vniuersariauit Anno Iubilei 1600. Epitaf.

Gio. Steffano Barbero di Villafranca Carmelita professore di S. Maria di Torinò, gran 1615

Teologo , e facondo Predicatore doppo hauer gouernati molti principali Conuenti di sua Religione , & esser stato Prouinciale titolare di diuerse Prouincie , & hauer per molti anni letta la Metafisica nella Sapienza di Roma , & essercitato l'officio di Procuratore Generale di tutto suo Ordine , e più volte con grande sua lode orato nella Capella Papale alla presenza de' Sommi Pontefici , scrisse delli Sacramenti . Delle Scienze Teologiche , & sopra la Metafisica , quali opere però nõ puote publicare . Morì in Roma del 1628. mentre essercitaua la carica di Vicario Generale .

1570 Gio. Steffano Beluifio Dottor di leggi Vicario di S. Carlo Arciuescouo di Milano , e Penitentiere della Cattedrale di Vercelli , scrisse molti Consulti , & affaticò molto nel gouerno dell'anime . Diede in luce nella sua patria di Vercelli del 1570. vn libro delli noue viaggi , che fece la Vergine Santissima con Giesù suo figliuolo per instructione di quelli , che fanno le nouene , con le sue meditationi .

1595 Gio. Steffano Ferrero di Biella Vescouo di Vercelli , & che fù Legato della Sede Aposto-

lica nelle parti di Germania, scrisse in latino La vita di S. Eusebio Sardo Vescouo d'essa Città, che sparsamente si stampò, & Le vite di tutti gli altri Vescouipur d'essa Città suoi antecessori, che si stamparono in Roma nel 1602.

In oltre fece vn'opera latina De numeris Poeticis, che si stampò in Venetia del 1575.

Gio. Tomaso Bianzalo di Sauigliano, Filosofo, e Medico, scrisse in latino alcune Questioni intorno à sua professione, che si diedero alle stampe in Mondouì del 1604. & in lingua Italiana vn Discorso, nel quale tratta della natura, e qualità dell'acque de' bagni di Vaudiero, e Vinadio, che si stampò in Torino del 1603, & alcuni Sonetti, che sparsi si vedono in diuersi luoghi.

Gio. Tomaso Fornari di Canale, scrisse diuerse cose in Poesia; mà frà l'altre vn Vaticinio sopra le nozze di Francesco Aiazza nepote del sopradetto Vescouo, & Leggadia Asinaria, che si stampò in Asti del 1607.

Gio. Tomaso Palero di Sauigliano Cavaliere, e Commendatore de' SS. Maurizio, e Lazzaro primo Secretaro, & Consigliere di Stato dell'Alt. R. di Sauoia, diede alle stampe

l'Arte del Secretaro Politico, impresso in Torino del 1627. & l'Essamerone Poema, pur iui anche stampato.

- 1560 Giouanni Vaudo di Cercenasco Senatore dell'Alt. di Sauoia nel Senato di Torino, e primo Lettore della Sera nell'Vniuersità di quella Città, ilquale fù in Roma mandato col Presidente Ludouico Morozzo à disputare la causa del Marchesato di Saluzzo innanti la Santità di N. S. Clemente Ottauo, scrisse vn libro di varie Questioni in ragion Ciuile, che si stampò in Torino del 1569.
- 1609 Gio. Vincenzo Gosio di Dronero Filosofo, e Medico, scrisse alcune Tauole dell'Anatomia, nelle quali si scoprono molte cose di Chirurgia, che diede in luce in Torino del 1606.
- 1450 Giouanni di Vische Dottor di leggi, e Lettore di Canonì nell'Vniuersità di Torino, scrisse vn trattato De Immunitate Ecclesiæ.
- 1614 Giouannino Sesto di Saluzzo, già Signore di Vncino, Tesoriere, e Consigliere della Maestà Christianissima d'Henrico III. Rè di Francia, e poi dell'Altezza Serenissima di Carlo Emanuel Duca di Sauoia, scrisse in lingua Italiana la vita di Renato Birago

Milanese Cardinale di S. Chiesa, e Gran Cancelliere di Fràcia, nella quale si veggono la maggior parte delle cose occorse in quel Regno, e nelli circonuicini Paesi dall'anno 1566. fino al 1582. stampata in Torino dal Pizzamiglio.

Giordano Gargano di Saluzzo Frate Domenicano, Filosofo, Teologo, Poeta, & Oratore scrisse la Partenia distinta in tre libri, e stampata à Fermo del 1603. & 1614

Vna Predica intitolata Il Debito de' Principi, e de' soggetti stampata in Torino dell'istesso anno. Scrisse molte altre compositioni in varie materie, le quali preuenuto dalla morte, rimaste appresso i suoi parenti, sono andate in dispersione. Morì questo dotto Padre Lettore effectiuo in Napoli l'anno 1616.

Giorgio Alione d'Asti, scrisse vn'Opera molto diletteuole in versi parte della Maccaronica, parte d'altri diuersi capritij in lingua Asteggiana, doue vi sono molte ridicole farse, & altre sì fatte cose da recitarsi sopra i balli in tempo di Carneuale, stampata in sua patria del 1601. 1490

Giorgio Busto di Candello Terra del Vercel 1575

lese Domenicano della Prouincia di Lombardia, Teologo, e Predicatore, che resse molto tēpo il famosissimo studio di Teologia in Bologna, frà l'altre sue fatiche diede fuori del 1574.

Vn bellissimo libro latino di Questioni Teologali, e Filosofiche, il quale si ristampò in Venetia del 1580. &

Vn Trattato pur latino sopra il terzo Capitolo della Sfera, nel quale tratta dell'Orto, e dell'Occaso, de i segni, della diuersità delle Regioni, e della varietà de tempi, la quale si stāpò in Ferrara, & in Venetia del 1580.

Scrisse in oltre vn libro di Dialoghi della Dottrina Christiana.

1520 Giorgio Caccatosfico di Casale S. Euasio dell'istess'Ordine, Inquisitore, Teologo, e Filosofo essendo (secōdo afferma Leonardo Alberti nella sua descrizione d'Italia) ornatissimo di lettere Greche, Latine, hebre, e Caldee, scrisse alcune cose sopra la sac. scrittura.

1569 Giorgio Carretto de i Signori dell'Altare, e Marchese di Sauona, Dottore di leggi, & Senatore del Duca di Mantoua, scrisse molti Consigli legali, &

Vn Trattato de Reformatione Calendarij

Gregoriani, che si stampò in Mantoua del 1579.

Giorgio della Chiesa di Saluzzo figliuolo di Giofreddo della Chiesa, del quale à suo luogo frà gl'I. Dottori di leggi, e Vicario Generale di Ludouico secondo di quel nome Marchese di Saluzzo, à nome del quale fù Imbasciatore appresso il Rè di Francia, al Marchese di Monferrato, e d'altri Principi, e fù Consigliere, e Refferendario Regio, scrisse alcuni Consigli, che si stamparono in Lione del 1570. con quelli d'altri Giureconsulti.

Giorgio Floro Vbaldino d'Iurea Dottore anch'egli di leggi, scrisse vn Dialogo de' beni temporali, d'onde prouenghino, & s'è cosa buona hauerne, &

Vn libro del modo d'essercitarsi nell'orare, che si stampò à Pauia del 1502. & in Basilea del 1551.

Giorgio Magnetta di Vercelli Filosofo, e Medico, scrisse in lingua latina vn Trattato del nutrimento, che danno il vino, e l'acqua stampato in sua patria del 1593.

Giorgio Nara d'Asti Giureconsulto, scrisse sopra il Cap. Quamuis de pactis delle Decre-

rali di Bonifacio VIII. &

Sopra la Clementina sepe Deverborum significatione, che si stampò in Colonia del 1593.

In oltre scrisse vn Trattato di Statuti, ch'escludono le donne dalla successione, mentre vi siano heredi legittimi maschij.

1520 Giorgio Ramusio di Trino parimente Dottor di leggi, scrisse alcuni Trattati De affinitate, & consanguinitate.

1586 Giorgio Rizzacasa di Carmagnola Matematico, & Astrologo, scrisse

Vn piaceuole, & morale Discorso volgare in materia d'Astrologia, diuiso in cinque capitoli, che si stampò in sua patria del 1587.

1580 Gioseffo Cambiano de i Signori di Rossia Generale dell'Artigliaria, Consigliier di Stato per l'Altezza di Sauoia, Cavaliere Gran Croce de Santi Mauritio, e Lazzaro, scrisse l'Historia delle cose occorse ne i suoi tempi, che non è ancor uscita alle stampe, ma ritrouasi scritta à mano nella Libreria di S. A. R.

1554 F. Gioseffo Cambiano figliuolo di Giouanni de gl'istessi Signori, e primo di questo nome Cavaliere Gierosolimitano, Commendatore, Armiraglio, e finalmente Priore di

Venosa doppo essere stato Ambasciatore per sua Religione in Roma, & appresso molti Prencipi Christiani, scrisse vn Dialogo delle cose di suo Ordine.

Gioseffo Moniardo di Vercelli Dottor di leggi, & Lettore in ragion Canonica nell'Vniuersità di Torino, scrisse vna repetitione sopra la Rubrica del Codice Giustiniano, con vna Descrittione delle feste, e giochi antichi, che si stampò in Venetia del 1571. 1560

Giouenale Anzina di Fossano, il quale fù prima Medico, & Lettore in Medicina nell'Vniuersità di Torino, Prete dell'Oratorio di Chiesa nuoua di Roma, Discepolo di S. Filippo Neri, dal quale fù mandato à fondare l'Oratorio di Napoli, oue ancor hoggidì la sua memoria è in grande stima di essere stato buon Seruo di Dio. Fù indi nel 1602. creato Vescouo di Saluzzo, e dilettandosi molto di Poesia scrisse due libri dell'Academia di Torino, che si stamparono in Mondouì del 1565. 1600

Quattord'Odi alli Serenissimi Prencipi di Savoia, &

Tre al Serenissimo Carlo Emanuel Duca loro padre, i quali si stamparono nella mede-

fima Città dell'istesso anno.

In oltre scrisse vn Volume di Lodi spirituali, che si diedero in musica alle stampe sotto titolod'Armenico Tempio.

Vn libro della penitenza della B. Maria Madalena, & dimorando alli studij di Padova compose in versi latini la vittoria Nauale, che contro Turchi riportarono à Lepanto i Christiani.

Falsò à miglior vita in sua Chiesa del 1604 lasciando vn'altro Volume di lodi spirituali, & altre sue fatiche, che non puote dar in luce, e fu sepolto nella Cattedrale innanti all'Altar maggior con la seguente iscrizione.

Epitaf.

Iuuenalis Ancina Fossanensis Episcopus Salutarum. obiit vltima Augusti 1604. etat. 59.

Episcopatus 2. Ad Altare Dei memento mei.

1540

Giouenale Costaforte parimente di Fossano Dottor di leggi, & Senatore per l'Altezza di Sauoia nel Senato di Torino, il quale morì in Spagna, essendo andato in quelle parti per negotij del suo Principe, scrisse alcuni Cōmentarij sopra cinque titoli delle Institutioni Giustiniane, cioè
De Obligationibus.

Qui-

Quibus modis re contrahitur obligatio.

De Verborum obligationibus.

De duobus reis stip. & promittendi, &

De Fideiussoribus, stampati in Lione del 1548.

Giouenale Leueroni anch'egli di Fossano, 1582

Medico, e Filosofo, scrisse due Discorsi
volgari in materia di Medicina, stampati
in Torino del 1590. &

Alcuni Cōmentarij sopra gl' Afforismi d'Hip-
pocrate, che si diedero in luce in Mondo-
ui del 1569.

Girardo Borgogni d'Alba Poeta, che lunga- 1550

mente habito in Milano, scrisse diuerse O-
pere in Poesia, e fià l'altre la Musa Toscana.

Le Discordie Christiane, c'hanno data ca-
gione alla grandezza Ottomana, con vn
Sommario delle vite de gl'Imperatori de
Turchi.

Giuliano Gozzelini da Nizza della Paglia 1559

Poeta, Secretaro del Senato di Milano, e di
D. Ferrante Gonzaga Luogotenente gene-
rale dell'Imp. Carlo Quinto in Italia. Indi
del Duca d'Alua, del Duca di Sessa, del Mar-
chese di Pescara, del Duca d'Alburquer-
que, e finalmente del Marchese d'Aimon-
te, e del Duca di Terranuoua tutti Gouer-

natori dello Stato di Milano, scrisse vn Volume di Sonetti, & altro di Lettere stampato in Venetia del 1592.

Compose la vita del sudetto D. Ferrante.

Publicò in oltre la Relatione di trè congiure, de' Pazzi, e Saluiati di Fiorenza, contro i Medici, del Conte Gio. Luigi Fiesco Genouese, contro la patria, e quella d'alcuni nobili Piacentini, contro il loro Duca Pier Luigi Farnese.

Diuerfi Versi, e Lettere latine à molti suoi amici scritte.

I Ragionamenti sopra i componimenti del Borghesi.

Vna Dichiaratione d'alcuni componimenti.

L'Amore della Patria, cōponimento Scenico.

Vna Narratione delli successi occorsi ne' Paesi Bassi doppo l'arriuò di D. Giouanni d'Austria in quelle parti.

Il Compendio della guerra di Parma.

Morì nel 1587. d'anni 62. in Milano, e fù sepolto nella Chiesa de Serui in vna sua Cappella con il seguente Epitafio.

Juliano Goselino

Integritate, prudentia, consilio.

Admirabili.

Epitaf.

Summis

Summis Principibus, clarissimisque viris chrissimo, cōponendis discordijs nato, Poeta Illustri, & Historico eximio. Clara Albiniana vxor mestissima Marito communi omnium luctu deplorato
T. Vixit ann. 61. mens. 10. dies 12. obiit prid.
Jd. Feb. 1587.

Giulio Falletto d'Asti lasciò manoscritta l'Historia di sua patria più volte citata dalli fratelli Malabaila ne' loro scritti.

Gregorio Salino di Torino Capuccino, ridusse in Compendio la vita del Beato Valerico, che si stampò in sua patria del 1601.

F. Gregorio Alasia di Sommariua del Bosco dell'Ordine de' Serui di S. Maria Vergine, hà composto vn libro intitolato Alfabetto Historico delli Beati, e Beate di sua Religione, & vn Cattalogo delli Capitani, & altri Officiali di guerra di sua patria.

Guiglielmo Baldesiano di Carmagnola Teologo, Canonico di S. Giouanni di Torino, & Historico, scrisse vna Sacra Historia della Santa Legione Tebea, con vn Trattato della fondatione, & origine de i Cauallieri del glorioso S. Maurizio, le quali cose in vn Volume si stamparono in Torino del 1604. Di più scrisse trè libri, ne i quali essortala Gio-

uentù Christiana à leguir le virtù, stampati in Anuersa del 1594. mà prima in Roma del 1592.

Vn'Historia Sacra, cioè delli Santi, che sono stati in Piemonte, che non è ancor uscita alle stampe, mà ritrouasi nella Libreria di S. A.R. sotto il titolo d'Historia della Chiesa Occidentale.

1312 Guiglielmo di Cunio Domenicano professore del Conuento di Sauigliano Filosofo illustre, scrisse sopra i quattro libri delle Sentenze, & altre opere.

1330 Guiglielmo di Cunio Secolare, detto di Cunio da Marco Mantua, Piemontese, e non Francese, come alcuni ingannati si sono, perche, resti Cunio nella Gallia Cisalpina, & egli visse in tempo, ch'obediua questa Città a' Conti di Prouenza, essendo Eccellentissimo Dottor di leggi, scrisse frà l'altre opere alcune letture sopra il Corpo Civile, e tre Trattati vno de Exemptionibus, altro de Muneribus, & altro de Securitate.

1300 Guiglielmo Ventura d'Asti Historico, scrisse in Compendio l'Historia di sua patria.

906 Guiglielmo Vescouo di Torino hauendo fatto trasportare nella sua Città il Santo Corpo

di

di S. Solutore Martire della Legion Tebea, compose gli atti di suo Martirio, e de' suoi Compagni.

Guiglielmo da Torino Eremitano di S. Agostino della Congregatione Osseruante di Lombardia Teologo, e Predicatore, scrisse vn Trattato del modo di scriuer le Prediche, quale non stampò. 1601

Guiglielmo Serafino di Trino Filosofo, e Medico, scrisse in latino trè libri De compositione Medicamentorum, che si stamparono in sua patria del 1594. 1590

G. Frachio di Fossano, Frate Domenicano, Teologo, e Predicatore, scrisse vn'Opera in Sacra Teologia. 1570

H

H Enrico Bartolomeo di Susa Arciuuescouo d'Ambruno, e poi Cardinale d'Hostia, e perciò detto Hostiense, ò come alcuni dicono perche per mezzo de' suoi scritti si peruiene alla vera cognitione delle leggi, scrisse la sôma di ragion Canonica detta Somma Hostienses distinta in dodeci libri, e tanto nelle publiche scuole celebrata, la 1260

quale si stampò in Venetia del 1573. & ad istanza di Papa Alessandro, scrisse vna lettura sopra le Decretali di Gregorio IX.

1590 Henrico Eusebini di Trino, scrisse molte Rime, e Sonetti, che si stamparono sparsamente.

1550 Henrico del Piano d'Alti Domenicano, Teologo, e Predicatore, scrisse vn Volume di Sermoni Quadragesimali, e molti altri.

1540 Henrico Rattero di Carmagnola professor d'Humanità in Moncalieri, scrisse alcune espositioni sopra l'Hortografia di Mastro Stefano.

1655 Hercole Tapparello de' Conti di Genola Dottor, Teologo, e Preuosto di Castagnole, hà publicato vn'Oratione funerale da lui recitata nell'essequie della Contessa Anna di Piozzasco stampata in Torino del 1652.

1654 Hieronimo Bella di Carin Dottor, Teologo, e Priore de' SS. Andrea, & Euasio del Mondouì, hà publicato diuersi Discorsi sacri da lui composti.

Vno intitolato il Vaso di Giesù, fatto in lode di detto S. Euasio stampato in Mondouì.

Altro intitolato Palma sopra l'istesso S. Euasio stampato nella medesima Città.

Altro inscritto l'Arma della Casata di Dio so-

pra la Santissima Sindone di N. S. pur iui stampato.

Hieronimo Cagnolo di Vercelli figliuolo di 1536
Sebastiano, del quale à suo luogo, Caualliere, e Senatore del Duca Emanuel Filiberto di Sauoia nel Senato di Piemonte, hauendo letto in ragion Ciuile nell'Vniuersità di Torino, & in quella di Padoua, scrisse Commentarij sopra il tit. de reg. iur. stampati in Lione del 1559.

Altri sopra la legge Diffamari C. de Injuriis. che si stamparono in Colonia del 1577. & altri nel primo, e secondo libro del Digesto vecchio, e sopra il Codice stampati in Veneria del 1582.

In oltre scrisse sopra alcuni titoli delle Institutioni Giustiniane, &

Vn Trattato de origine iuris, &

Vno de recta Principis institutione, che si stamparono in Colonia del 1577.

Morì in Padoua, & vedesi in quella Città il suo Epitafio nella Chiesa di S. Francesco del seguente tenore.

*Hieronymo Cagnolo Vercellensi viro opt. & in Epitaf.
iuris Ciuilis scientia inter nostrae aetatis Doctores
E. eminentiss. & propterea Taurini primum, deinde*

Patauij

*Patauij. maiori stipendio quam quisque alius ius
Ciuite magna cum laude, atque omnium admira-
tione, professio nobili genere Illustrijs. Ducis Sa-
baudie, munere Senatorio, & Equestri dignita-
te persuncto. Filij summa erga talem patrem pie-
tate, hoc monumentum posuerunt. Vixit ann. 59.
obijt Kal. Febr. 1551.*

- 1590 Hieronimo Capalla di Saluzzo Domenicano,
Teologo, & Inquisitore della Santa fede
di sua patria, & vn tempo Priore di Mila-
no, e d'altre Città, scrisse in lingua volgare
Vn'Oratione funebre nella morte di Matteo
Bouerio Consigliere di Srato di S. M. Chri-
stianissima, & Vicefenescallo nel Marche-
sato di Saluzzo, che si stampò con molti
versi latini, e volgari di diuersi Auttori in
Carmagnola del 1585.

Scrisse di più alcuni Motetti à due Chori per
la solennità del Santissimo Rosario nella
Domenica prima d'Ottobre, che si stampa-
rono in Tortona del 1604.

- 1614 Hieronimo Cordero del Mondouì Dottor di
leggi, & in Sacra Teologia, Canonico, e
Penitenziere nella Chiesa Cattedrale di sua
patria, scrisse vn'Oratione nel funeral
della Serenissima Caterina d'Austria Do-

chessa di Sauoia , &

Vna in quello del Cattolico Filippo , di quel nome secondo Rè di Spagna suo padre , che si stamparono in Torino del 1599.

In oltre scrisse vn ragionamento del Regno inferiore, e regali ornamenti dell'anima in lode del Beato Amedeo terzo Duca di Sauoia , che si stampò in Torino del 1612. e

Due ragionamenti , vno della Musica spirituale. L'altro della prigione del Diuino amore, che si stamparono in sua patria del 1611.

Hieronimo Negro di Fossano, Frate Eremitano di Sant'Agostino, Teologo, e Predicatore, e che fu Vicario Generale della Provincia di Lombardia, scrisse in latino quattro libri contro le false calunnie delli Heretici , qual Opera intitolò De admirando Misterio , stampata in Torino del 1554.

Scrisse in oltre alcune cose contro gli Heretici Valdesi di Lione.

Hieronimo Pensa del Mondouì de' Signori di Cigliano, Caualiere di Malta, Poeta, scrisse vn volume d'Epigrammi Toscani, stampato in Mondouì del 1570.

F. Hieronimo di Pezzana Castello del Vercel-

lese dell'Ordine di S. Domenico molto erudito nelle lettere Humane, e Diuine, scrisse vn libro d'Epigrammi, e d'Epitafi, & è ricordato dal Pio.

- 1570 Hieronimo della Rouere di Torino, prima Vescouo di Tolone, e poi Arciuescouo della sua patria, il quale nel 1539 (come hò letto in vn certo Autore) non hauendo ancora compiuto il nono anno dell'età sua pubblicamente disputò, & orò nella Città di Padoua, la qual oratione si stampò in essa Città di quell'anno.

Composè anche vn picciolo libro di versi latini, intitolato Hieronimià Ruere annum agentis x. Carmina, stampato in Pauia del 1540.

Scrisse in oltre vn'Oratione funebre, & molti versi nella morte d'Henrico di quel nome secondo Rè di Francia, stampato in Parigi del 1559.

Morì in Roma nel Conclaue di Papa Clemente Ottauo, e fù sepolto nella Chiesa di San Pietro in Vincola con la seguente inscriptione.

Epitaf.

*Hieronimo de Ruere tit. S. Petri ad Vincula
Presb. Card. Taurin. Archiepiscopo, qui à pueritia*

admi-

admirabilis ingenij, linguarum scientia, eloquentia, mox prudentia, ac doctrina insignia dedit documenta, virtutisq; & nominis sui celebritate, ita semper apud magnos Principes, & Nationes clauit, vt nullo vquam honoris gradu non dignissimus haberetur. Lelius, & Lulius fratres patruo opt. poss. Vixit ann. 61. mens. 11. die 26. obiit. 17. Kal. Febr. dum Comitūs Pontif. in Conclauis interesset. 1592.

Horatio Benetia di Dronero hà fatto vna Raccoltà d'Egloghe Pastorali, stampate in Torino, & vna Comedia intitolata il Pedante schernito.

1625

In oltre diede alle stampe in Torino vn libretto delle rare virtù d'alcun'herbe particolari.

Horatio Dentis di Torino Cavaliere Gerosolimitano, & Commendatore, scrisse vn Cattalogo di tutti li Cavalieri della lingua d'Italia di sua Religione, che viueuano à suo tempo, che con vn Trattato delle Cerimonie, che s'offeruano nel dar l'habito à i Cavalieri di quell'Ordine, si stampò in Torino del 1603.

1590

Horatio Nauazzotti di Casale S. Euasio, Poeta, scrisse in verso Toscano le cento Donne, & molte Rime, che si stamparono in

1614

Bergamo, & in Pavia.

In oltre scrisse in prosa, e verso Toscano vn volume nelle Nozze di Francesco Duca di Matoua, e di Margarita di Sauoia, che si diede alle stampe in Torino del 1607.

I

1654 F. Innocenzo Romero di Carmagnola Minore Offeruante di San Francesco, hà scritto l'Historia dell'Origine della Corona di Maria Vergine di sette decene, stampata in Mondouì del 1651.

1420 Iofredo della Chiesa di Saluzzo, figliuolo di Lorenzo, e fratello d'Andrea della Chiesa, del quale à suo luogo, essendo Secretaro de' Marchesi di Saluzzo, e poi di Ludouico XI. Rè di Francia, scrisse in volgare l'Historia della patria, qual si conserua nella libreria di S. A. R. & in altri luoghi, allegata dal Pingone, & altri. Morì in Parigi, oue sollecitava appresso quel parlamento gl'interessi del M. Ludouico suo Signore, & fù sepolto nella Chiesa de' Padri Carmelitani.

1490 Iofredo Lanfranco Balbo di Chieri Giureconsulto, e Vicario Foraneo di Domenico della

Rouere Cardinale, & Arciuescouo di Torino, scrisse vn Volume di Decisioni, qual intitolò *Semita recta Causidicorum, & Iudicum*, che si stāpò in Torino del 1497. & Vn'altro Volume pur di Decisioni distinto in sei Centurie, che si stampò in Lione del 1546. in Colonia del 1565. & in Francfort del 1573.

1550
Giosfreda Giacomello di Pinerolo, scrisse l'Historia della Serenissima Casa di Sauoia scritta in trè libri in lingua volgata, la quale non è ancor uscita alle stampe, mà ritrouasi nella medesima Libreria di S. A. R.

L

1560
Leonardo Botallo d'Asti Filosofo, e Medico de i Rè di Francia, poi Vescouo di Moluco in Prouenza, scrisse vn Trattato del modo di sanare la peste venerea, & vno del modo, che deuono tenere i Chirurghi nel cauare il sangue, & mettere le sanguisughe, che si stāparono in Lione del 1583. Due Cōmentarij de munere Medici, & egroti. Vn Trattato de Catharro, & Vno de vulneribus sclopetorum, le quali trè

Opere si stamparono in vn Volume in Lione del 1565.
In oltre scrisse vn Trattato De capitis vulneribus, che si stampò nel medesimo luogo, e dell'istess'anno, &
Vn'Opera intitolata Admonitio fungi strangulatorij.

1552 Leonora Falletta delle Signore di Melazzo, e di Villafalletto, sorella di Monsignor della Croce, e moglie di Giorgio Falletto non solo per le Rime altrui è famosa, & illustre, percioche i più rari intelletti di quel tempo l'hanno cantata à proua; mà da se stessa, e con i proprij inchiostri si è acquistata gloriosa fama, com'ella hà ben mostrato nelle sue compositioni, massime nelle Rime, che si stamparono in Luccà del 1579. le quali nō sono l'vltime di merito, e d'honore appresso quelle ancora di molti huomini saui.

1556 Lorenzo Ceretto di Vercelli Grammatico, scrisse sopra la Grammatica di Pillade Bre-sciano, che si stampò in Torino del 1568.

1654 Lorenzo Dauidico Vercellese, Teologo, e Predicatore à suoi tempi, famoso Parocho di S. Agnete d'essa Città, compose diuersi

libri pur iui stampati nel 1571 tra quali
vno tratta del modo di Confessarsi: altro
intitolato Spaffa tempo de' Gentilhuomi-
ni, & altro Specchjo interiore.

Lorenzo Scoto di Torino Poeta, primo Ele-
mosiniere, e Consigliier di Stato di S. A. R.
Gran Mastro di Ceremonie dell'Ordine
dell'Annonciata, & Abbate di S. Maria di
Chesarij in Sauoia, scrisse in ottaua Rima
vn'Opera intitolata La Fenice, che si stam-
pò in Torino del 1614. & à nostri giorni
hà publicato.

Vna Fauola Pastorale sotto nome di Gelone,
stampata in Torino del 1656. & vltima-
mente in versi.

La Vita, e Martirio di S. Christina sotto tit-
olo di Visione, o sia Idilio sacro del Marti-
rio d'essa Santa, stampata in detta Città.
Et in altri tempi diede alla luce in occasio-
ne di Nozze Sereniss. i Fasti d'Amore.
Viue, e tuttauia s'affatica per dar fuori altre
sue opere.

Lorenzo Siluano di Casale S. Euasio Dottor
di leggi, scrisse vn Volume di Consegli le-
gali, stampato in Lione del 1551.

Vn Trattato Feudale, &

Alcuni Commentarij sopra la seconda parte del Digesto vecchio, e massime nel tit. de pig. actio. alla l. rem alienam.

1565 F. Lorenzo da Vercelli, scrisse delle lodi di sua patria vn libro, che si stampò in Padoua nel 1565.

1595 Luchino Matueto Archidiacono, e Vicario Generale della Diocesi di Saluzzo sua patria, Dottore di leggi, scrisse vn giusto Volume contro gl'Heretici, qual però preuenuto dalla morte non puote dar in luce.

1530 Ludouico Aiazza di Vercelli Eremitano di S. Agostino nella Congregatione Conuentuale di Lombardia, Teologo, e Predicatore, scrisse vn Volume di Sermoni latini.

1614 Ludouico Bertaldo di Monteu, Terra dell'Asteggiana Medico della Camera dell'Altezza di Sauoia, & indi Protomedico, scrisse tre Trattati latini.

Vno De confectiōe Hyacinti.

Altro De cōfectiōe Alchermes, il quale si era auanti stampato in vn Volume separato, &

Altro De alijs Cardiacis, i quali tutti in vn Volume si stamparono in Torino del 1613.

In oltre scrisse vn volume intitolato, Apparatus Medicamentorū, che si stāpò pur inui del 1612.

Vn'altro intitolato Externorum Medicamentorum Apparatus, &

Vno il cui titolo è Scholia in Dispensatorium Ioannis Placotomi, i quali si stamparono nella medesima Città del 1614.

Vn Trattato De Durationibus Compositorum Med. eorumq; facultatibus, che si stampò nell'istesso luogo del 1600. & hà finalmente arricchito di vaghe annotationi, e copiosi discorsi naturali, e morali le Regole della sanità, e natura de' cibi, Opera, che diede alle stampe in Torino del 1620.

Ludouico della Chiesa di Saluzzo, figliuolo d'Agostino Chiesa, del quale à suo luogo, Consignor di Costigliole, & Conte di Ceruignasco, ed'Isasca, Dottor di leggi, Consigliero di Stato, & Senatore per l'A. S. di Carlo Emanuel Duca di Sauoia nel Senato di Torino, scrisse in lingua Italiana l'Historia di Piemonte, diuisa in tre libri, la quale con vn Discorso dell'origine della Sereniss. Casa di Sauoia, & molte Geneologie de' Principi de' circonuicini Paesi si stampò in Torino del 1608.

Vn Compendio dell'Historia di Saluzzo, che si stampò nella medesima Città del 1604.

In lingua latina, scrisse le vite de' Marchesi di Saluzzo, che con alcune altre sue cose si stamparono pur lui del 1598. & del 1603. & vn brève Commento sopra lo stile del Marchesato di Saluzzo, che si stampò parimente in Torino del 1598.

Hà anche scritto vn Trattato De priuilegijs Religionis.

Vn libro d'osservationi Historiche, per il qual si vengono à dimostrar molti errori de' gli antichi Historici.

Diuerse Odi, & Epigrammi latini, che pubblicò in Torino del 1620. &

Vn Discorso della Nobiltà stampato pur in Torino del 1614. & nel 1617. e finalmente passàdo à miglior vita nella medesima Città di Torino del 1621. fù il suo cadauero portato à Saluzzo, e sepolto in S. Giouanni nella Capella di Casa nostra con la seguente inscriptione.

Epitaf.

*Ludonico ex Perillufiri Ecclesiastica Salutarium
Familia Augustini Senatoris, & Cōsiliarij E. Fran-
cisci I. V. D. celeberrimi, & Marchionalis Consi-
liarij nepoti, & Georgij I. C. Regij Request. Ma-
gistri, & Marchionalis Vicarij Generalis, &
Consiliarij pronepoti, & Cernignasci, & Jfasche*

Comiti

Comiti I.V.D. eximio, in Taurinensi Curia Senatori Optimo, Inu. Et. ssimi, Et Potentissimi Caroli Emanuelis Sabaudia Ducis fidelissimo Consiliario, Status, Et Requistarum Magistro, Historiographo diligentissimo, Et in omni disciplinarum genere versatissimo, qui obiit Taurini anno 1621. die 24. Decembris ætatis sue 53. Margarita Comux, Augustinus SS. Mauricij, Et Lazari Eques, Et Paulus filij, Et Comites, Et Franciscus Augustinus J.V.D. ex Nicolino Nobilibus Cernignasci fratre nepos merentes posuerunt.

Ludouico dei Conti di Valperga, e Cõsignor di Riua, e di Leuone, scrisse in lingua Italiana vn breue Trattato della tranquillità dell'animo, che si stãpò in Torino del 1605. 1600

F. Ludouico Croce da Vercelli Minore Osseruante di S. Francesco Padre d'ottimi costumi, e singolar dottrina, che fù Prouinciale della Prouincia di S. Tomaso, hà composto vn libro intitolato Interni. Affetti dell'anima penitente sopra il Miserere, & cinque primi Salmi Graduali, stampato in Milano, & in Torino del 1647. 1642

F. Ludouico Gueriglio di Pinerolo Franciscano Minore Osseruante, che fù Prouinciale della Prouincia di Piemõte, che morì decre- 1640

pito eccedente il centesimo anno di sua età nel Conuento di Torino pochi anni sono, hà dato alle stampe vn libro intitolato *Neomis crocosmus*.

1590 Ludouico Marrochino di Vercelli Eremitano di S. Agostino della Congregatione Osseruante di Lombardia Teologo, scrisse alcuni Sermoni recitati a' suoi Frati, mentre era Visitatore della sua Congregatione.

1600 Ludouico Morotio del Mondouì Dottor di leggi, & primo Presidente per l'Altezza di Carlo Emanuele Duca di Sauoia nel Senato di Torino, e che à nome del medesimo disputò con i Ministri del Rè Henrico IV. di Francia alla presenza di Clemente VIII. Sommo Pontefice la causa del Marchesato di Saluzzo, scrisse molti dotti Consigli, che in vn Volume si stamparono in Torino, & in Venetia del 1600. & vn Trattato *De iure offerendi*, che si stampò ne gli stessi luoghi.

Morì del 1611. mentre faceua stampare vn' altro volume de Consigli.

1550 Ludouico Peletta d'Asti parimente Dottor di leggi, scrisse alcuni Consigli, che si stamparono in Lione, & in Francfort del 1573.

& alcuni Trattati in sua professione.

Fece in oltre vn Repertorio sopra i Consegli feudali d'Alberto Bruno, e d'altri Giureconsulti.

Ludouico S. Martino Marchese d'Agliè, e di 16 ..
S. Damiano, Cavalier di S. Maurizio, &
Auditor di sua Religione, il quale fù lungamente Ambasciatore Ordinario in Roma à nome dell'A.R. di Savoia, indi Cavaliere dell'Annonciata, & Aio dell'A.R. del Duca Francesco Giacinto, e di Carlo Emanuele hoggidi regnante, essendo Signore molto erudito, & Eccellente Poeta, scrisse in verso Toscano vn libro intitolato l'Autunno, &

Vno di Rime, i quali si stamparono in Torino del 1610.

F. Ludouico Tana di Chieri Minore Offeruante di S. Francesco, hà dato in luce vn libro intitolato Specchio della vita Religiosa. 16/5

Ludouico Tana di Chieri della Compagnia 15 ..
del Giesù hà dato alla luce in Torino dell'anno 1650. Noue Discorsi fatti sotto il nome, e titolo di Freno alla lingua, che punge; & altri libri morali, e spirituali hà in pronto per publicare, che s'aspettano con

gran desiderio da virtuosi.

- 1614 Ludouico Tesauro di Torino de i Conti di Salmore, figliuolo d'Alessandro, del quale à suo luogo, Dottor dileggi, & primo Lettore della mattina in ragion Ciuile nello studio di sua patria, & indi Presidente nell'Eccellentissimo Senato dell'istessa Città, scrisse molte Orationi in diuerse materie, e fra l'altre vna latina in lode delle Lettere, che si stampò lui del 1603.

Vn'Oratione nell'Essequie d'Henrico IV. Rè di Francia.

Hà pur anche stampate alcune ragioni per difesa d'un Sonetto del Cavalier Marino, scritto al Rabbia, & alcuni Consigli in materia Legale, sià quali vno si vede. concernente le ragioni del'A. R. di Sauoia sopra alcune Terre dell'Asteggiana nel primo volume dell'Osseruazioni Forensi del Presidè te Chiesa.

- 1518 Ludouico Tizzone Vercellese, scrisse l'Historia de i suoi tempi, e delle lodi di Mercurino Gattinara Gran Cancelliere di Carlo Quinto Imper. e di quelle di Mercurino Ranzo Presidente in Torino per l'Altezza di Sauoia.

Ludouico Vitale del Mondouì Dottor di leg- 1570
gi, & Lettore in ragion Ciuile nell' Vniuer-
sità di Torino, e di Pauia, scrisse due libri
di varie Questioni, e Lectioni in iure, che
si stamparono in Torino del 1579. &

Vn trattato De reis, & testibus monendis,
che si diede in luce in sua patria del 1584.

Ludouico Vualdo parimente del Mondouì, 1580
Mastro in Sacra Theologia Domenicano,
& Consigliere dei Marchesi di Saluzzo, & Pro-
uinciale della Prouincia di Lōbardia, scrisse
in lingua latina l'infrastrate Opere.

Vn Trattato della guerra della parte sensiti-
ua con la ragione uole.

Vno delle lodi de' trè Gigli, che sono nello
Scudo de Regi di Francia.

Vno della cognitione della Eletti, e de i Re-
probi.

Vno delle dodeci persecutioni della Santa
Chiesa.

Vno della magnificenza di Salomone, e s'e-
g'i è saluo, o nò, & vno De causa contri-
ctionis, li quali trattati in vn Volume si sta-
parono in saluzzo del 1507. & in Lione
del 1508. & vn libro De veritate Cōtrictio-
nis, che si stampò in Parigi del 1519.

M

1560 **M**anfredo Goueano di Torino Senatore per l'Altezza di Sauoia nel Senato di Torino, & Configlier di Stato, scrisse vn'Oratione in lingua latina nella morte di Filippo di quel nome II. Rè di Spagna, che si stampò nella detta Città del 1599.

Alcuni Consigli, che si stamparono sparsamente, & molti versi latini. Morì nel 1613. & fù sepolto nella sua Capella nella Chiesa della Madonna di sua patria, & sopra la sua sepoltura si vede l'infra scritto Epitafio, qual à se stesso viuendo fece.

Epitaf.

Manfredus Goueanus Ant. F. dum in vita mortem, & in morte vitam reponit hoc sacellum manibus, & sepulcrum ossibus suis, & suorum, quibus neque disesse, neque supereße debebat viuens P. ut quorum vitas interiecta sacula disiungent, eorum cineres intra suos amplexus eadem Urna coniungat. Ann. sal. n. 1605. Vita mors morti, gloria gloria diuinitas nostra superuinit.

... Manfredo di Vercelli, scrisse vn Trattato dell' Auuento dell' Antichristo.

1580 Marc' Antonio Bobba di Casale S. Euasio Dot-

tor

tor di leggi, che fù Vescouo d'Agosta, e poi Cardinale, & Protettore della Religione di Malta, scrisse alcune Orationi, e principalmente la recitata al Sac. Concilio Tridentino, à cui fù mandato Ambasciatore dalla fel. mem. del Serenissimo Sig. D. Emanuel Filiberto di Sauoia, che si stamparono in diuersi luoghi, molti versi, & altre cose.

Marc'Antonio Gara di Bene Medico, e Poeta, scrisse quattro canti in lode della Gloriosissima Vergine delle Gratie del Pillone di Mondouì à Vico, che si stamparono nella sudetta Città del 1598.

Il Loretto Historia della Madonna Santissima di Loretto in ottaua rima, stampato in Mondouì del 1616.

Tradusse il sesto libro dell'Eneide di Vergilio in versi Italiani, &

Emendò in molti luoghi l'Opera d'Antonio Minturno della venuta di Carlo Quinto Imperatore in Italia, che si stampò pure in Mondouì.

Marc'Antonio Nata d'Asti Dottor di leggi, il quale fù Mastro di Ruota in Mantoua, essendo huomo eruditissimo in tutte le scienze, scrisse sette libri di Dialoghi della

1500

— Passione di Christo , che si diedero alle stampe in Mondouì del 1561.

Quindici De Deo, che si stamparono in Venetia del 1570.

Noue De Doctrina Principum, stampati in Francfort del 1603.

Vno De eloquentia Christiana, stampato in detta Città del 1572. & in Venetia.

Sei De pulcro, & De Vniuersi fabrica Mundi stampati pure in Venetia del 1567. e del 1555.

Cinque De immortalitate Animæ.

Vn'Oratione de Festo Paschatis.

Vn libro de fuga Sæculi, siue de studio Religionis.

Vno de Poetis, &

Vno de Methris Poeticis, che si stampò in Venetia del 1564.

Scrisse in oltre vn Dialogo De Oratione ad Deum, che si stampò nella medesima Città del 1557.

— Quattro Volumi di Consigli, che si stamparono in Francfort del 1572.

Vn'Oratione De eloquutione Dei, stampata in Venetia del 1560.

Vna nella morte di Hieronimo Hedurnio, &

Vna nel Funerale di Francesco Natta, le quali con alcune altre pur sue si stamparono parimente in Venetia.

Vna De vita perfecta.

Vna Pro familiarum dignitate pro Triumviratu Mantuæ.

Vna De Natiuitate Domini, &

Vna De poenitentia.

Altra De Ieiunio Quadragesimali, stampata in Venetia del 1564.

Marc' Antonio Vico di Casale S. Euasio Dottor di leggi, scrisse vn Volume di Confessiogli, che si stampò in sua patria del 1600. 1604

Marc'Aurelio Barbero di S. Germano Auuocato Fiscale, & Lettore in ragion Ciuile nello studio di Torino, scrisse diuerse Orationi, delle quali ven'è stampata vna in Torino del 1607. 1614

Marc'Aurelio Rorengo de' SS. della Torre, e Conti di Lucerna Dottor di leggi, il quale è stato Priore d'essa Lucerna, & vn tempo Vicario Generale Apostolico nella Città, e Diocesi di Vercelli, e di presente è Rettore di S. Gregorio di Torino, hà scritto vna breue Narratione dell'introduzione de gli Heretici nelle Valli di Piemonte, stampata in 1654

Torino del 1632. qual indi hauendo accresciuta con molte aggiunte l'hà fatta ristampare nella medesima Città del 1646. sotto titolo di Memorie Historiche.

In oltre hà publicato vn'Essame intorno alla nuoua, e breue Confessione di fede delle Chiese Riformate di Piemonte, stampato etianadio in Torino nel 1658.

1502 Marco Gattinara di Vercelli Filosofo, e Medico, scrisse Commentarij sopral'Opere di Galeno, &

Vn Trattato del modo di sanar i Corpi humani, che si stampò in Lione del 1532. in Basilea del 1537. & vltimamente in Francofort con l'Opere di Blasio Cesare Landulfo del 1604.

1500 F. Marco Reclusio Carmelitano, figliuolo del Conuento d'Asti, & Dottor Parigino, il quale nato in Buttigliera per la sua Eccellente dottrina, & integrità di vita meritò d'esser Priore Prouinciale di Lombardia, & Vicario Generale Apostolico di tutto suo Ordine, & morendo lasciò alcuni suoi doti scritti in materie Sacre, che si conseruano nel suo Conuento di Pauia.

1440 Marco di sommariua Frate Minore di S. Francesco

cesco

celso, Teologo, e Predicatore, scrisse vn
 Quadragesimale intitolato Bonum Qua-
 ternarium Summæ Ripæ.

Marcello Eprio di Vercelli fù antico Oratore, 120
 & come scriue Cornelio Tacito nel Dialo-
 go de gli Oratori del suo tempo fù di gran
 nome nell'orare, e scrisse alcune Orationi
 Latine.

Martino della Rouere de i SS. di Vinouo, fra- 1475
 tello di Domenico, che fù Vescouo di To-
 rino, e poi Cardinale, essendo Dottor di
 leggi, scrisse alcuni Commentarij, che so-
 no allegati dal Pingone nella sua Augusta
 Taurinorum.

Martino Salio di Vercelli, scrisse vn libro di 1500
 tutti i Poeti più famosi.

S. Massimo Vescouo di Torino, il quale per 440
 la santità di vita fù posto nel Cattalogo de'
 Santi, scrisse l'infrastrate Opere, cioè

Due libri in lode di S. Gio. Battista.

Due in lode de gli Apostoli.

Due della vita di S. Eusebio Sardo Vescouo di
 Vercelli.

Due di S. Cipriano Martire.

Vno sopra gl'Atti de gl'Apostoli.

Vno delli Capitoli delli Vangelij.

Vno della gratia del Batteſimo.
Vno dell'Auaritia.
Vno dell'Hospitalità.
Vno del tradimento di Giuda.
Vno della Paſſione di N. Signore.
Vno dell'Elemoſina.
Vno delle parole d'Iſaia Profeta.
Vno della Croce del Signore.
Vno del ſuo Sepolcro.
Vno dell'Officio della Santa Meſſa.
Vno dell'Aſtinenza Quadrageſimale.
In oltre ſcriſſe quattro Homelie de Reſurre-
ctione Domini.
Trè de Natiuitate eiufdem.
Due de Epiphania.
Trè de Paſchate.
Trè de Pentecoſte.
Trè del Beato Lorenzo Martire.
Vna di S. Stefano.
Vna de Accuſatione Domini.
Vna de Kalendis Ianuarijs.
Vna della penitenza, che fecero i Niniuiti.
Vna, che non ſi deue temer l'inimico carna-
le, &
Vna delle Gratie, che ſi deuono render al Si-
gnore doppo d'hauer mangiato, le quali

opere si diedero in luce, parte in Venetia ,
parte in Basilea , & parte in Lione in varij
tempi , però tutte in lingua latina.

Matteo de' Conti di S. Martino Poeta Italia-
no , scrisse in versi Italiani , & in prosa ad
imitatione di Giacomo Sanazzaro vna Pi-
scatoria , & alcune Egloghe , che si stam-
parono in Venetia. 1533

Matteo Gribaldo Moffa di Chieri Consignor
di Santena , e Signor di Fargie in Francia
eccellente Dottor di leggi , e Poeta , ha-
uendo letto in ragion Civile nello studio
di Pauia , scrisse tre libri De Methodo , ac
ratione studendi , in vno de quali vi sono
molti versi latini , e frà l'altre cose in versi
Distici , vn Cattalogo di tutti i più famosi
Giureconsulti di suo tempo , & più vecchi ,
che si stamparono in Lione del 1566. 1547

Vn Trattato de Iure Fisci.

Alcuni Commentarij sopra il tit. ad legem
Falcidiam , stampati in Pauia del 1549. &
altri Commentarij sopra altri titoli , e ma-
fime dell'Infortiato nuouo , e del Codice d
Giustiniano , stampati in Francfort del
1577.

Scrisse di più vn Trattato De omni genere ho

- micidij, che si stampò in Spira del 1582.
- 1658 F. Mattia Ferrero da Caualearmaggiore Capuccino, eccellente Predicatore doppo hauer letto Filosofia, e Teologia, e predicato in molti pulpiti principali, & essere stato Custode eletto nella Prouincia per il Capitolo Generale, & hora Definitor, hà composto vn libro intitolato Rationariũ Chronographicum Missionis Euangelicæ à Capuccinis exercitæ in Gallia Cisalpina, che si stampa di quest'anno 1659. in Torino.
- 1575 Mattia Matalea di Lagnasco professò dell'Abbatia di Padilirone, il quale fù due volte Presidente della Congregatione di Monte Cassino, & Abbate del Monastero di San Benedetto di Mantoua, e di Glassiate di Milano, essendo (come dice il Ricordati nell'Historia Monastica) gran Logico, Filosofo, & intelligente nella lingua Greca, scrisse molte opere in Teologia, e di lui fanno anche mentione Arnolfo, e Placido Pucinello, che scrisse esser morto Abbate in Pauia del 1582.
- 1600 Mauritio Gambarini della Morra Asteggiana, Frate Capuccino, Teologo, e Predicatore Missionario Apostolico nelle Valli del

Piemôte, & indi nelle parti di Geneua, scrisse in lingua Italiana vn Cathechismo, ouero Dottrina Christiana, e Cattolica, diuisa in cinq; parti, & vn modo di fruttuosamente occuparsi nelli ordinarij essercitij di Religione Christiana, le quali due opere in vn Volume si stâparono in Torino del 1601.

F. Mauritio dal Mondouì Frate dell'Osseruanza di S. Francesco hà ridotto in Compendio la Somma Angelica, stampata in Cuius del 1628. 1625

Melchior Lotterio di S. Damiano in Astegiana celebre Auocato nella Curia Romana, scrisse tre Volumi De re Beneficiario, stampati in Roma del 1635. 1630

Melchior Scaranello di Torino, figliuolo di Gio. Francesco, del quale à suo luogo, de' SS. d'Alteffano, Dottor di leggi, e Senatore Regio nel Senato di Piemonte, scrisse alcune cose nella causa del Monte Cucco, & Vn libro d'Afforismi in materia d'Impero, Giurisdittioni, e Magistrati delli antichi, il quale si stampò in sua patria del 1566. 1566

Mercorino Ranzo di Vercelli, scrisse vn'Oratione dell'autorità, e sentenze cauate dalla Comedia del falso Hipocrita, e Malenco 1500

nico, che si stampò con la Margarita Poetica del 1503.

- 1655 Michel' Angelo Goltio d'Andorno, e Cittadino di Torino, vno de' più eccellenti Poeti, c'hoggi fiorischino in Piemonte, e Segretario di M. R. Christina di Francia Duchessa di Sauoia, Regina di Cipro, hà publicato il Nettuno Epitalamio nelle Nozze delli Serenissimi Duchì Ferdinãdo Maria di Bauierra, & Adelaida di Sauoia, stampato in Torino del 1650. & in versi Italiani hà tradotta l'Opera di Tomaso de Khempis, riducendola in politi versi Italiani, che si stampò pure in Torino del 1658.

- 1630 Michel' Angelo Ponte da Vercelli, scrisse vn' Opera in versi volgari, intitolata la Borromeide, stampata in Torino del 1630.

- 1570 Michel' Antonio Saluzzo Signor di Montemale Dottor di leggi, scrisse alcuni Consigli feudali, che si diedero in luce sparsamente, &

Vn Volume pur di Consigli della medesima materia, che non sono ancora usciti alle stampe.

- 1620 Michel Barletti Auuocato in Torino, e Consigliere de' Serenissimi Prencipi Maurizio, e

Tomaso di Sauoia, hà scritto vn Trattato della Messa, & alcune altre Opere spirituali, e particolarmente i Raucedimenti del peccatore in forma di Colloquij, stampato in Torino del 1634.

Michele Colombo di Centallo Medico, e Filosofo, scrisse De peste in versi latini; mà non puote fuggire, che dell'istesso morbo non morisse quando nel 1600. furono alcune parti del Piemonte da quell'infermità afflitte. 1590

Michele Domenico Piemontese Frate Minore di S. Francesco, Mastro in Sacra Teologia, e Predicatore, scrisse vna Questione latina contro le Diaboliche parti Guelfe, e Gibelline, che si stampò in Torino del 1522. 1520

Marc'Antonio Nucetto de' Signori di Cauerlione ancor Scolare, scrisse del 1547. l'Esplicatione della I. Gallus 29. ff. de lib. posth. che fù stampata in Bologna dell'istesso anno.

N

Nicolao Aiazza di Vercelli Giureconsulto, Caualiere di S. Steffano di Fiorenza, e Se-

natore per il Duca Emanuel Filiberto di Savoia nel Senato di Torino, il quale secondo dice Agostino Molignato nel Proemio delle sue *Quisquilie* sapeua à mente tutto il Codice, scrisse alcuni Consigli, che si stamparono in Venetia del 1560.

1605 Nicolao Basterio di Carmagnola Frate Eremitano di Sant'Agostino Filosofo, e Teologo, il quale lesse molto tempo in Teologia nell'Vniuersità di Pavia, scrisse vn Trattato de i Silogismi, con alcuni Commentarij sopra la Logica di Paolo Veneto, che si stamparono in essa Città di Pavia del 1610.

1540 Nicolino della Chiesa di Saluzzo figliuolo di Francesco, e fratello del Senatore Agostino, tradusse in lingua volgare vn breue Discorso de i priuilegi de i veri soldati, cauato dalla pura fonte delle leggi, che si stampò del 1549. &

Vn Dialogo se l'huomo, che vuol pur toglier moglie deue pigliare più tosto vna vedoua, o vna vergine, il quale non è ancora uscito alle stampe.

1520 Nicolò Balbo d'Auigliana Signor di Vernone, Consignor di Ceruere, e de' Marchesi di Ceua, fratello di Gio. Francesco, del qual

à suo luogo, essendo Dottore di leggi, e Presidete Patrimoniale del Duca Emanuel Filiberto di Sauoia doppo hauer letto nell'Vniuersità di Torino in concorrenza del Parpaglia, e Purpurato, scrisse molti Consegli, che sparsamente si diedero alle stampe, & alcuni altri, che non sono ancora usciti fuori, quali si conseruano nella Libreria di S. A. R.

Nicolò Bellone di Casal S. Euasio, Dottor di leggi, Lettore in ragion Civile nell'Vniuersità di Dola, & in quella di Piacenza, scrisse alcuni Volumi di Consegli, che si stamparono in Lione del 1550.

Vn libro di Repetitioni, stampato in Basilea del 1544.

Quattro di Supputationi, &

Vno di Dissolutioni delle contrarietà delle leggi.

In oltre scrisse sopra i quattro libri delle Institutioni Giustiniane, il che si stampò in Lione del 1568.

Vn Trattato sopra le Rubriche del Codice De edendo, & qui admitti ad bonorum possessionem.

Vn'altro sopra la Rubrica del Digesto, De of-

- ficio eius, cui est mandata iurisdictio.
 Scrisse di più vna *Questione Ad quem sit appellandum à subconseruatore*, che si stampò in Lione, & in Francfort del 1573. &
 Alcune *Additioni a i Commentarij sopra l'Institutione di Christofoero Portio*, che si stamparono in Venetia del 1572.
- 1500 Nicolò Faletto di Trino Poeta, scrisse molti versi Latini, e Toscani, i quali si stamparono in Casale, & in Venetia.
- 1575 Nicolò Garzetto di Vercelli Eremitano di S. Agostino della Congregatione Osseruante di Lombardia, Teologo, e Predicatore, scrisse alcuni Sermoni volgari fatti al popolo. *Lecco*
- 1614 Nicolò Losa di Torino figliuolo d'Alessandro, del quale à suo luogo, Dottor di leggi, Referendario, e Senatore per l'Altezza di Carlo Emanuele Duca di Sauoia nel Senato di sua patria, & indi Presidente di Nizza, e Cotte di Crisolo nella Valle del Pò, scrisse vn *Trattato de iure Vniuersitatum*, che si stampò pur in Torino del 1601.
- 1519 F. Nicolò Romagnano di Carignano Agostiniano essendo gran letterato diede alla stampa diuersi libri in materie Sacre, frà quali

sono l'Osseruationi, che fece sopra i Sermoni di F. Alberto da Padoua di suo Ordine. Morì Priore di S. Maria del Popolo di Roma nel 1540. essèdo stato Vicario generale della Prouincia di Lombardia, & hauendo gouernato i principali Cōuenti di sua Prouincia.

Nicolò Stratta di Torino dell'Ordine di San Domenico, Cōfessore del Serenissimo Duca Emanuel Filiberto di Sauoia, scrisse vn libro del Santissimo Rosario, che si stampò in sua patria. 1565

Nicolò Totocauallo di S. Germano Eremitano di S. Agostino della Congregatione di Lombardia, scrisse vna Somma di Casi di conscienza, qual non puotè dar fuori. 1560

Nicolò Vlietto di Vercelli, recitò vn'Oratione da lui fatta nella prima entrata di D. Amedeo Pozzo, Marchese di Voghera al possesso del Marchesato, la quale si stampò in Tortona del 1612. 1607

O

Odonello Marcandile d'Àsti Giureconsulto, scrisse alcuni Trattati sopra la

legge

legge Non puto de iure Fiscì, & sopra il titolo Solutò matrimonio, che si diedero in luce in Venetia del 1551.

Scrisse in oltre sopra la 2. parte del Codice, e principalmente al tit. Qui pot. in pig. hab.

1600 Odderico Carretto de' SS. delle Mallere, Dottor di leggi, e Poeta, scrisse due volumi di Rime Toscane in diuerse materie, che si stamparono in Pauia.

1280 Oggero Alfero d'Asti, scrisse l'Historia di sua patria, nella quale v'inserì tutti i priuilegi concessi da gl'Imperatori à quella Città, cò gl'instromenti di leghe, paci, tregue, e cōuentioni fatte da quei Cittadini mentre viueuano à Commune con l'altre Città, e Castelli vicini, & qual opera si troua manoscritta nella Biblioteca di S.A.R. in carta pecora, con il disegno de gl'antichi dell'Asteggiana.

1140 B. Oggero, ò pure come comunemente si chiama Occelerio da Trino, il quale essendo Abbate di Lucedio dell'Ordine Cisterciense fù à nome di Guiglielmo Marchese di Monferrato Imbasciatore à Ludouico Giuniore Rè di Francia, scrisse quindecì Sermoni sopra la Cena del Signore, quali dal-

l'Abbate di Staffarda nel Marchesato di Saluzzo sono statiportati à Torino, e riposti nella Libreria di S. A. R.

Ottavio Cacherano d'Asti, Conte della Rocca d'Arazzo, Signor d'Ozzasco, e Gran Cancelliere del Duca Emanuel Filiberto, scrisse molti Consigli, che si stamparono in Torino del 1588. & del 1626. 1560

Vn Volumedi Decisioni del Senato di Torino, che si stampò pur iui del 1569. & in Francfort del 1599.

Ottone Lupano di Monferrato professore dell'vna, e l'altra lingua in Milano Oratore, e Poeta, scrisse alcuni Commentarij sopra l'Opere di Luciano DeDea Syria, da lui in latino dal Greco tradotta. 1560

Alcune cose in arte Oratoria, & molti versi latini, che si stamparono in Milano.

P

PAntalcone di Consiètia Medico di Vercelli, scrisse in latino alcuni Trattati de i latinij, & vn Pillolario, le quali due Opere si stamparono in Lione del 1525. 1500

Paolo Bellone della Motta Terra del Vercel. 1598

lese Frate Eremitano di S. Agostino diede in luce in Parma

Vn'Oratione fatta in vn Capitolo Generale del suo Ordine, & molte altre cose.

- 1655 Paolo Britio di Brà, il quale essendo Theologo, Predicatore, & Historico doppo diuerse cariche hauute nella Religione de Minori Osseruanti di San Francesco fatto Vescouo d'Alba hà scritto in latino l'Historia Serafica della Prouincia di S. Tomaso, stampata in Torino del 1647.

Et in lingua volgare il primo Tomo dei Progressi della Chiesa Occidentale, stampato in Carmagnola del 1648.

- 1540 Paolo Cerrato d'Alba Poeta molto lodato dal Scaligero, scrisse tre libri in verso latino De Sacra Virginitate, che si stamparono in Parigi, &

Vno intitolato Epithalamion, che si stampò in Basilea.

- 1614 Paolo Conterio di Torino figliuolo di Giovanni Conterio, del quale à suo luogo, Dottor di leggi, scrisse diuersi sottilissimi Consigli in materie legali, che sparsamente si stamparono.

- 1540 Paolo Maiolo d'Asti Medico, e Filosofo, scrisse

alcuni

alcuni Commentarij sopra l'opere d'Hippocrate, che si stamparono in Venetia.

Petrino Bello d'Alba Dottore di leggi, e Consigliero di Stato del Duca Emanuel Filiberto di Savoia, & Auditore di guerra in Italia per Carlo V. Imperatore, scrisse in latino. 1588

Vn Trattato diuiso in due parti dell'arte Militare, e della guerra, il quale si stampò in Venetia del 1563. & alcuni Conseglj, quali si vedono stampati nella quarta parte di quelli del Mandello. 1570.

Suor Petronilla Baua di Fossano Monaca in S. Margarita di Vercelli dell'Ordine di S. Domenico, scrisse la vita della B. Suor Ennilia Bicchieri Vercellese dell'istess'Ordine, che fece stampare, come scriue il Piò, ma non trouo in qual tempo viuesse.

Pietro de Michaeli di Bairo Cittadinodi Torino, Medico, e Protosifico, hauendo letto molto tempo Teorica nello Studio di sua patria, scrisse in latino vn libro de Pestes, che si stampò in sua patria del 1507. 1500

Vn'Opera pur in Medicina intitolata Veni mecum, stampata in Basilea del 1566.

Vn Libro della disputa, c'hanno i Medici

con i Leggisti, qual intitolò Lexipiretæ, stampato in Torino del 1512. &

Vn'altr'Opera del modo di sanare i corpi humani, che si stampò pur iui del 1507.

Scrisse in oltre vn libro di Secreti, che si stampò in Venetia dell'istesso anno.

Morì finalmente in sua patria, & è sepolto nella Chiesa Cattedrale, come si vede dall'infra scritta memoria iui posta, la quale dice così.

Epitaf.

Petro Bairo, Et sue etatis Protophisco, Et patria huius. Qui Splendidiſs. pauperumq; patri liberaliſs. cui ob fidem illibatam, & ſingularem medendi peritiā ſummi Reipublica Chriſtiana Principes curam ſui corporis demandauerant Pa. Opt. & B. M. Ioannes Bartholomeus Mont. Seniſij præp. vt ſibi, maſtaque patriæ ſatis deſiderio faceret id quod vides honoris hoſpes F. C. obiit Nonæ Genarius, ann. 1558. Kal. Apr.

1509

Pietro Cara di S. Germano Dottore di leggi, Oratore, & Poeta eſſendo Senatore di Carlo di quel nome primo, Quinto Duca di Sauoia nel Senato di Torino, & poi di Biacca madre, & Tutrice di Gio. Carlo Amedeo parimente Duca, fù da quello mandato con cariga d'ambasciatore à diuerſi Prè

cipi,

cipi, e Signori, auanti quali recitò diuerse Orationi latine, che con alcune altre del medesimo in diuersi tempi recitare, e molte sue Epistole, e versì latini si stamparono in Torino del 1520.

Pietro Francesco Maletto di Vercelli Canonico Regolare Lateranense, e Vescouo di Nizza, scrisse in lingua Italiana la Vita del Beato Amedeo secondo di quel nome, e terzo Duca di Sauoia, con vna narratione di tutti i miracoli fatti ad intercessione di quello, e di tutti gli Auttori, che n'hanno fatto mentione, qual Historia si stampò in Torino del 1612. 1614

Pietro Francesco Occlerio di Trino, Filosofo, e Medico per maggior facilità de' Scolari, fece vna scielta de' gli Afforilmi d'Hippocrate, stampata in Torino del 1592. 1590

Pietro Giacomo Zouello di Carmagnola anch'egli Filosofo, e Medico, scrisse in latino vn Trattato dello Stato Pestilentielle, che si stampò in Venetia del 1557. 1550

Pietro Leone di Vercelli Oratore, e Poeta, scrisse Epigrammi, Lettere, & Orationi latine, che si stamparono in Milano. 1500

Pietro Martire Morello da Garezzo Dome- 1560

nicano Teologo, e Predicatore, scrisse in lingua latina vn Dialogo, qual intitolò *Collyrium mentis*, che si stampò poi in Genoua del 1555. in lingua Italiana ha- uendolo lui tradotto.

Scrisse in oltre vn libro intirolato *Compendium frequentiae Diuinissimi Sacramenti*, che si stampò in Mondouì del 1570.

Vno del modo di prepararsi al comunicarsi diuotamente.

Vno delle virtù dell'Humiltà.

Vno del modo di contemplare il Santissimo Rosario, che si diede fuori del 1573.

Trenta Contemplationi dell'Inferno, della Passione del Signore, e della Gloria celeste, che si stamparono in Vercelli del 1563.

1600 Pietro Paolo Negro di Vercelli Canonico della Chiesa Cattedrale di sua patria, scrisse alcuni Epigrammi, & Anagrammi, che si stamparono pur iui del 1613.

1654 Pietro Paolo Oregiano de' SS. di Romano, Commendatore di S. Antonio di Torino, Teologo, Oratore, & Historico, hà scritto diuerse Opere, trà le quali è il Panegirico intirolato *Cuore naturale*, ò sia la Patria, stampato in Torino nel 1641.

- Il Panegirico del Serenissimo Duca Carlo Emanuele di gloriosa memoria Duca di Savoia, stampato in Torino nel 1654.
- Il Cuore Amico, ò sia Giornata Panegirico, stampato in Lione del 1640.
- Hà in oltre fatto stampare in Torino le seguenti Opere:
- La Susanna
- Il Cuore Diuino di Maria
- La Regina Martirum
- L'Idea di Città ben regolata
- L'Instructione del viuer Christiano secondo lo stato di ciascuno.
- Hà lasciato manoscritta l'Historia del secondo Regno de' Longobardi in Italia.
- Pietro Raua di Caur Dottor di leggi in Torino nel 1581. scrisse vna pratica delle Cause ciuili.
- Pietro della Rouere Gentilhuomo Piemontese de' SS. di Vinouo, Poeta stando in Prouenza, scrisse in lingua Prouenzale molti Sonetti, e Canzoni, e di quello si narrano molte cose nelle vite de' Poeti Prouenzali, e nella Biblioteca Francese d'Antonio di Verdier.
- Pietro Tossarello di Bene Canonico d'Acqui

1580

1350

1565

Musico, diede fuori alcuni Madrigali in musica à sei voci, che si stamparono in Milano del 1570.

1440 Pietro di Vercelli Teologo, Dottor di leggi, & eloquentiss. Oratore fù Vescouo di Digna in Prouenza, & trouandosi nel Concilio di Basilea à nome di tutto il Clero della medesima Prouenza, & Oratore di Ludouico Rè di Sicilia, recitò due elegantissime Orationi latine; vna alli Padri d'esso Concilio, e l'altra all'Imperatore. Interuenè parimente al Concilio di Fiorenza: indi permuto suo Vescouado in quello di Meaux in Bria. Fù Legato in Grecia à nome di Eugenio IV. Papa. Morì alli 11. di Nouembre del 1446. Le due Orationi sudette si trouono manoscritte nella Biblioteca di Pairesu Comè, hanno lasciato scritto i fratelli di S. Marta nella loro Gallia Christiapa.

1656 Pompeo Saluio Dottor in Teologia, & in ambe leggi, Canonico di S. Maria della Scala Collegiata di Chieri, compose, e recitò vn'Oratione Funebre nell'essequie, che furono fatte à Francesco Manà Broglia Conte di Reuello, ch'essendo Luogotenente

Generale dell'Armi di Francia, lasciò la vita sotto Valenza, che si stampò in Torino del 1656.

R

R Affaelle Pereri di Ciriè Agostiniano della Congregatione di Lombardia Teologo, e Predicatore, diede in luce vna raccolta dell'Indulgenze della Compagnia della Cintola. 1614

Vn'Oratione in lode di S. Agostino fatta in vn Capitolo Generale, &

Vn Trattato del pane benedetto di S. Nicolò.

Raimondo Turco de' SS. di Mombersello, che scrisse i fatti de' gli Asteggiani seguiti nel suo tempo, e ch' in più luoghi viene citato dal Malabaila nel suo Compendio Historico di quella Città. 1100

Rodomonte Germonio di Salle, Terra del Marchesato di Ceua fratello dell'Arcivescouo di Tarantasia Medico, e Poeta, scrisse molti versi latini in lode di diuersi personaggi, che si stamparono in Torino. 1585

Rolando Cauagnolo di Casale S. Euasio Dottore di leggi, & Auuocato in Milano, scrisse 1614

due Volumi di Decisioni di quelli due Senati, &

Vn'Opera di varie cose intitolato Parafrasis aurea, che si stampò in Milano del 1614. Scrisse in oltre molti Consigli legali, & li Commentarij sopra le Constitutioni, & Decreti di Monferrato stampati in sua patria, & vn libro d'Osseruazioni legali.

1563 Rolando Valle di Casale sudetto anch'egli Dottore di leggi, & Presidente del Duca di Mantoua nel Senato di sua patria, scrisse quattro Volumi di Consigli, che si stamparono in Venetia del 1572.

Vn Volume di Questioni sopra lo statuto de Lucro dotis, che si stampò nella medesima Città del 1567. &

Vn Trattato de Inuentario, con vn Sommario, & Repertorio, stampato pur iui del 1573. & à Pesaro del 1574.

1270 Ruffino Ventura d'Asti Historico, scrisse vn Compendio dell'Historia di sua patria, la quale è allegata in molti luoghi dal Pignone, e dal Benuenuto S. Giorgio nell'Historia di Monferrato, & si conserua nella Libreria di S. A.

S

F. S Aluatore Cadana nato in Ceua, e Cittadino Torinese dell'Ordine de' Minori Osservanti di S. Francesco, che fù Prouinciale della Prouincia di S. Tomaso, Teologo, e Consigliere di S. A. R. e che con gran applauso predicò ne' primi Pulpiti d'Italia, hà dati alle stampe le seguenti sue compositioni.

1650

Vn Quadragesimale stampato in vn Volume nel Mondouì del 1636.

Il Santuario Commune stampato in Torino del 1641.

Il Mariale, cioè Sermoni in lode di Maria Vergine stampato iui del 1639.

La Corte per l'Aduento stampato pur in Torino.

I Dubbij scritturali stampati in quattro Tomi nella medesima Città.

I Saggi Politici stampati pur iui.

Il Secretario.

L'Ottaua Quadragesimale stampata in Venetia del 1645.

Modus recipiendi legata in Ordine Seraphico, stampato in Torino del 1641.

Regnum hominum, & Angelorum pro reprobatione, & prædestinatione.

Eridani Legatio, stampata in Torino.

Il Prencipe Auifato, diuiso in due parti, e stampato nell'istessa Città del 1642.

Il Prencipe Regnante, stampato iui del 1649.

Il Formulario dell'obedienze.

Vna Colletta di Bolle Pontificie, e di Decreti della Sacra Congregatione.

1550 Scipione Cara di Torino figliuolo di Pietro, del quale à suo luogo Dottore di leggi, & Oratore, scrisse alcune Orationi latine.

1600 Sebastiano Arpino di Torino Prete Secolare, e Teologo, scrisse vna Dichiaratione volgare sopra le Regole Grammaticali di Giovanni Spauterio, che si stampò in sua patria del 1593.

Vn breuissimo Trattato delle otto parti dell'Oratione, che si stampò pur iui dell'istesso anno, &

L'Annotationi sopra l'Epistole latine di Giovanni Rauisij Testore.

1490 Serafino Sicardo di Chiuaſso Frate dell'Ordine de' Minori Offeruanti di S. Francesco, Dottore di leggi auanti, ch'entrasse nella Religione, scrisse in lingua latina.

Vn Trattato de i Statuti, e Constitutioni d'ella sua patria, che si stampò pur iui del 1553.

Siluestro da Priero Frate dell'Ordine di S. Domenico, il quale fù certo tempo Rettore in Bologna, Mastro di Sacro Palazzo sotto Leone Papa X. e Vicario della Congregatione di Lombardia, lesse pubblicamente Teologia nello Studio di Padoua, & in quello di Roma, & essendo Teologo, e Dottore in Canon, scrisse l'infrastrate Opere.

1500

Vn'Espositione sopra i Vangeli di tutto l'anno, qual intitolò Rosa aurea, alla quale agiongse alcune Questioni, & Casi di coscienza sopra i Vangeli, che si stampò in Venetia del 1569. & in Lione del 1521.

Scrisse in oltre la Somma di coscienza, che sotto nome di Siluestrina vā intorno, diuisa in due Volumi, & è stampata vltimamente in Venetia del 1612.

Vn Trattato sopra i quattro libri delle Sentenze, che si stampò nella medesima Città.

Vn'Introductione nella Logica, &

Vn Compendio di quella.

Vn Commento sopra le Teoriche de i Pianeti, che si stampò in Milano del 1514.

Vn sopra la Sfera, che si stampò in Ven. del 1513.

Vn Dialogo sopra Giobe.

Vn Volume di Sermoni Predicabili.

Vn Quadragesimale stampato in Venetia del
1515. &

Vn Volume di Sermoni de' Santi impresso in
Bologna.

Vn libro detto Martello de' Scotisti.

Alcune additioni à Giouanni Capreolo, &
vn abbreuiatione di quello.

Vno de Veritate Ecclesiæ Romanæ contro
Luterò, &

Trè de Strigibus, i quali con vn modo di pro-
cessarle si stamparono in Roma del 1575.

Il Conflato Opera sua notissima, in cui si racco-
gliono le Dottrine di S. Tomaso sparse in
diuersi libri.

Vna difesa della Dottrina di S. Tomaso.

Vn libro de Obseruatione Morientium.

Vno del modo di sconiurari li Demoni, che
stano nell'aria, stampato in Bologna del 1573.

Vn'Historia della B. Vergine.

Vna di S. Maria Maddalena, &

Vn Dialogo di quella.

Vn'Espositione della S. Messa, &

Vn libro De immolatione Agni Paschalis,
stampato in Milano del 1509.

Vn'Apologia de Secundis intentionibus.

In lingua Italiana scrisse.

Vn libro intitolato Scalla del Santo amore.

Vn Sommario per Confessarsi.

Vn Trattato della Regina del Cielo.

Vno del nascer, viuer, e morire.

La Vita della B. Maddalena, della quale ne scrisse anche in latino, &

Vn libro di Meditatione della Passione di Nostro Signore.

Simone Antonio Leueroni di Fossano figliuolo di Giouenale, del quale à suo luogo, Medico, e Filosofo, scrisse in lingua Italiana vn Trattato de i Bagni d'Acqui Città del Monferrato, & di quelli di Vinadio, e Vaudier, che si stampò in Mondouì del 1606.

1614

Simone Antonio Magliano Dottore, & Auocato della Città di Fossano, hà dato alle stampe Il Prencipe Alimaro, Opera diletteuole, & erudita.

1635

Simone Maiolo d'Asti Vescouo di Volturara, Dottore di leggi, & Historico, scrisse le Vite de' Pontefici, la qual Opera non è ancor vscita alle stampe, mà ritrouasi nella Libreria di S.A.R.

1575

Scrisse di più vn Trattato in difesa delle Sante

Immagini, stampato in Roma del 1585.

Vno De irregularitatibus, & altri impedimēti, che non deuono hauere gl'Ordinandi, stampato nell'istessa Città del 1576.

Vn Trattato de i Solazzi, e diporti da prendersi ne' giorni caniculari, qual è piena di bellissime eruditioni, intitolato Dies Caniculares, Opera veramente curiosa, stampata in Roma, & indi la terza volta in Maganza del 1615.

1500 Stefano da Garesio Domenicano Teologo, e Predicatore diede in luce la Catena Argentea sopra la Logica.

1589 Stefano Goazzo di Casal S. Euasio Dottor di leggi Oratore, e Poeta, scrisse in lingua Italiana La Ciuil cōuersatione, diuisa in quattro libri, che si stampò in Venetia del 1594.

Vn Volume di Lettere, che si stamparono nella medesima Città del 1591.

Dodici piaceuoli Dialoghi, stampati pur iui dell'istess'anno, mà prima in Piacenza del 1587.

La Ghirlanda sua Opera notissima.

1590 F. Stefano Dentis figliuolo di Lancellotto nobile Torinese, qual morì Guardiano de' Padri Capuccini di Vercelli, oue fece stam-

pare vna dotta, & elegante Predica, quale come prattichissimo della lingua Hebraea recitato haueua alli Hebrei di quella Città. Compose anche, e recitò in Biella l'Oratione Funebre nell'Essequie, ch'in detta Città si fecero nella morte della Serenissima Infante D. Caterina d'Austria Duchessa di Sauoia, e lasciò diuerse altre sue compositioni, le quali per humiltà di sua Religione non si sono stampate.

Steffano Melone di Vercelli Eremitano di S. Agostino Teologo, e Predicatore, hà composto molti Quadregesimali, quali però non hanno ancora veduta la luce. 1614

Sebastiano Trauo Medico, & Filosofo di Villanuoua d'Asti, e Cittadino di Torino, Lettore nell'Vniuersità di detta Città, hà scritto vn libro intitolato

Scholia in Theoremata Medica, Physica, Metaphysica, & Moralia Paradoxi naturam referentia, stampato in Torino del 1618.

T

T Addeo da Quagliuio Terra d'Iurea, Eremitano di S. Agostino, Teologo, e 1560

Predicatore, compose molte Prediche, e molte Letture sopra Aristotele, e sopra il Mastro delle Sentenze, e diede in luce in diuersi tempi alcuni trattati di Filosofia, e Teologia.

1474 Taddeo da Iurea dell'istess'Ordine, che fù Vicario Generale di Lombardia, huomo di gran santità, e dottrina, scrisse molte Orationi fatte à Sommi Pontefici, e Sermoni latini, e volgari fatti al Popolo, & à Frati, che si conseruano in diuerse Librarie, di sua Religione.

1550 Teobaldo di Vigone Frate dell'Ordine de' Minori Osseruanti di S. Francesco, ridusse in Compendio il primo, e secondo libro del Mastro delle Sentenze.

1320 Teodoro primo Paleologo Marchese di Monferrato, e figliuolo d'Andronico Imperator di Constantinopoli, cōpose in lingua Greca vn libro della Dottrina militare, qual indi nella latina tradusse.

Scrisse in oltre vn'Homelia delle Ricchezze, e Pouertà di questo Secolo, la quale secondo la Cronica del Carretto era molto elegante. Morì nel 1338.

1563 Tomaso Giacomello di Pinerolo Domeni-

cano

cano , Generale Inquisitore di Torino , e Vescouo di Tolone in Prouenza , Teologo, e Predicatore, scrisse alcuni Trattati latini contro gli errori, & biastemme di Frãcesco Medense, e dell'autorità del Sommo Pontefice , che si stamparono in Torino del 1559. Morì del 1572. d'età d'anni 63.

Tomaso III. di questo nome , & IX. Marchese di Saluzzo figliuolo di Federico II. e di Beatrice di Geneua sua moglie, essendo di sottil ingegno , mentre ritrouauasi in Parigi , scrisse vn libro intitolato Il Cauallier Errante, nel quale fingea, ch'vn Cauaglier errante se n'andasse per il Mondo , in cōpagnia d'vn suo fedele seruitore chiamato Buon Compagno , cercando la loro ventura, e ch'essendo giotti in capo di due strade, nel qual luogo eranui piantati due alti Pilastrì di marmo, mentre leggeua in vno di quelli qual via, ò camino douessero pigliare, li sopraggionse vna Donna à cauallo , che se gli offerse di volerlo accompagnare. Narrafi poi il loro camino, e molte cose ch'in quello gl'intrauenserò, li quali per nō parere di voler descriuer tutta quell'Opera tralascio .

1400

1510

Tomaso Parpaglia di Torino de i Signori di Rouigliasco Dottore di leggi, il quale lesse molti anni in ragion civile nell'Vniuersità di sua patria, scrisse sopra il proemio de i Trattati de Feudis.

Sopra la Rubrica del Digesto vecchio, si certum petatur, & la leg. si quis nec causam, sotto l'istesso titolo.

Nella prima parte dell'Infortiato al titolo soluto matrimonio.

Scrisse parimente alcuni altri Trattati sopra certi titoli del Codice, cioè sopra il quinto Titolo del primo libro De sacrosanct. Eccl. leg. placet, & sopra la legge si quis nel quarto titolo del secondo libro De transactionibus, &

Vna Repetitione sopra alcune leggi della seconda parte del Digesto nuouo nel Titolo De verborum obligationibus.

1440

Tomaso Scarauello di Vercelli Frate Domenicano, Teologo, e Predicatore, il quale nel Concilio di Basilea fu fatto da Felice di quel nome V. Sommo Pontefice, Visitatore Generale della sua Religione, scrisse vn Volume di Sermoni latini, che si conseruano nella Libreria di S. Marco in Toledo con-

giunti

gionti con vn certo Trattato, & la Somma d'Alberto Bessano.

F. Tomaso Vitale del Mondouì dell'Ordine de' Predicatori Mastro in Sacra Teologia, essendo stato in Terra Santa, hà scritto vn libretto intitolato *Stimulus ad bellum contra Turcarum Tyrannum Regnum Candia inuadentem* stampato in Roma del 1646. 1639

Hà anche scritto la Settimana Santa di Gierusalemme, nella quale descriue tutte l'attioni spirituali, che in detta Settimana si fanno da Christiani in essa Città, con vn Discorso de gli effetti, & vtilità delle sante meditationi stampata in Roma del 1644.

Vn Panegirico in lode di Ladislao Rè di Polonia intitolato *Scola Iagelona*, & altro in lode di Stanislao Koniccpolschi, e di Nicolò Ostrorog, intitolato *Pius Eneas, & fidus Achates*, come pure vn'altro in lode del Regno di Polonia in scritto Polonia inclito Regno.

Tomeno del Boue di famiglia nobile Fossanese Auuocato famoso, compose vn Volume di Consigli legali, che preuenuto dalla morte nõ puote dar alle stampe, quale però noi habbiamo veduto nelle mani 1536

di Valerio Dionisio Gentilhuomo della medesima Città, e curioso delle antichità di sua patria.

- 447 S. Turribio di Torino Vescouo d'Asturia Città di Spagna, scrisse alcuni libri cōtro l'Heresie di Prisciliano, &

Epistole latine à diuersi.

Di questo Santo ne fà vn lungo discorso Guiglielmo Baldeffano nella sua Historia Ecclesiastica dell'Occidentale Italia.

- 1610 Tullio Carretto de' Signori di Scorzeria, e Marchesi di Sauona Vescouo di Casale S. Euasio, Teologo, e Predicatore, scrisse molte Opere in Sacra Teologia, mà frà l'altre vn Volume di Sermoni Pastoralì in lingua Italiana, che si stampò in detta Città di Casale. Morì del 1614.

V

- 1570 **V**alerio di Gattinara Cañonico Regolare Predicatore, scrisse vna Predica della Misericordia dell'huomo, che si stampò in Torino del 1579.

- 1580 Valerio Saluzzo de' SS. della Manta, e di Bronello Caualiere dell'Ordine di S. Michele,

& huomo di raro ingegno, scrisse in lingua Italiana vn Trattato delle formali caccie, & Vn'Opera intitolata la Sfinge, le quali non sono ancora vscite alle stampe; mà ritrouansi nelle mani d'alcuni suoi Successori.

Vbertino di Casale S. Euasio Minore Osseruante di S. Francesco, che fù Ministro Generale del suo Ordine, e poi Cartusiano, scrisse vn'Opera, ch'intitolò *Arbor vitæ crucifixæ*. 1300

Vn'altra intitolata *Pêtilogio*, nella quale tratta della Potestà del Sommo Pontefice, e di lui fà mēione Dante nel 12. Canto del Paradiso.

Cinque libri di Sermoni latini, & Epistole.

Vn libro de i sette stati della Chiesa, secondo le sette visioni, che si leggono nell'Apocalisse di S. Giouanni.

Vercellino Bellini di Vercelli de' SS. e Nobili di Vintobio, e Bornate, il quale hauendo esercitata, come scriue il Padre D. Placido Puccinelli, cinquant'anni la Cancellaria del Vescouato di sua patria, hà composto vn ottimo Formulario delle speditioni di detta Curia, & vn'Historia di Serraualle, e Luoghi circonuicini, che diede indi alle stampe il Dottor Carlo Amedeo suo figliuolo. 15 .

F. Vercellino Gallianico nobile Biellese Reli- 1672

giofo dell'Ordine di S. Domenico, scrisse vn Volume di Bolle spettanti al S. Officio, e di lui fanno mentione il Piò, & il Corbellini nelle vite de' Vescou di Vercelli.

- 1312 F. Vercellino da Vercelli Filosofo, è Teologo Domenicano, scrisse vna Somma della Logica, intitolata Tetralogum: molte Questioni sopra la Logica, Fisica, e Teologia. Vna Logica cōtro Ocham intitolata Antrochá. Vna Postilla sopra gli Euangeli Domenicani. Molti Sermoni frà l'anno, e certi Hinni, e Sequenze de'Santi: così di lui scrisse il Piò.
- 1595 Vespesiano Aiazza figliuolo di Nicolò Senatore in Torino, e d'Ortentia Bobba, fù Dottor di leggi, Filosofo, e Teologo, Archidiacono di S. Eusebio di Vercelli, e poi Abbatte di S. Maria dell'Abbondanza in Saualia, & essendo versatissimo nelle belle lettere, scrisse, e diede alle stampe molte dotte Epistole latine, e volgari.
- 1450 Vgone di Vercelli Giureconsulto, scrisse alcune cose sopra le Decretali, & è citato da Angelo nella Somma.
- 1612 Virginio Pagano del Mondouì, scrisse l'Historia delle prime guerre fatte contro il Monferrato dal Sereniss. Duca Carlo Emanuele

- di Sauoia , stampata in Torino nel 1613.
- Vincenzo di Casale dell'Ordine di S. Domenico Teologo , e Predicatore , scrisse vn Trattato De Conceptione B. M. Virginis. 1317
- Vmberto Clerico di Crescentino buon Humanista de' tempi suoi , & professore di lingua latina in sua patria, & in Casale, scrisse vn Commento sopra l'Epistole famigliari di Cicerone, che si stampò in Venetia. 1480
- Vno sopra i sei libri de Officijs dell'istesso, che si diede in luce pur iui del 1515.
- Vno sopra l'Epistole d'Ouidio Nasone, che si stampò nella medesima Città, & anno, & in Casale del 1481.
- Vno sopra le Metamorfosi dell'istesso, &
- Vno sopra le Satire di Giouenale.
- Commentò parimente (secondo Leandro Alberti) Valerio Massimo de' fatti, e detti de' Romani, & esterni, & scrisse vn Volume di lettere latine , & vno di Poesie, che si stamparono in Venetia del 1491.

Z

Z Accaria Bouerio di Saluzzo sottilissimo Teologo, che fù Lettore di Filosofia, e 1625

Teolo-

Teologia, Custode, e Deffinitore Generale della Religione Capuccina, compose le seguenti Opere, cioè *Demōstrationes Symbol. veræ, & falsæ Religionis aduersus præcipuos, ac irigentes Catholicæ Religionis hostes Atheistas, Iudeos, Hæreticos præsertim Lutheranos, Calvinistas; in due Tomi stampati in Lione del 1617.*

Censura Parenetica in quatuor lib. de Repub. Ecclesiast. marci Antonij de Dominis nuper Archiepiscopi Spalatrensis, nunc verò à S.R. Ecclesia Apostata, & Hæretici, stampata in Milano del 1621.

Directorium Fori Iudicialis pro Regularibus, stampato in Torino del 1624.

De Sacris Ritibus iuxta Romanam Regulam vsui. Fratrum Minorum S. Francisci, qui vulgo Capuccini nuncupantur accommodatis lib. 3. stampati in Napoli del 1626. & li Annali de Capuccini in due grossi Volumi stampati in Lione il primo del 1632, & il 2. del 1639. come pure l'Orthodoxa Consultatio de ratione veræ fidei agnoscendæ, & amplectendæ, stampata in Roma del 1635.

CATALOGO DE' SCRITTORI SAVOIARDI, E NIZZARDI.

A



BRAMO di Vermeglio di Cerdone nel Bugeij, scrisse diuerse opere in Poesia Francese, trà le quali vi è le Parnasce de Poetes Francois, che dedicò al Duca

1594

Carlo Emanuel, quando andò à Parigi: e l'Historia di S. Luigi, che preuenuto dalla morte non puote publicare.

Alessandro Fichetto Sauoiardo della Compagnia del Giesù egregio Predicatore, e Lettore di Rettorica nel Collegio di Lione scrisse in Francese la vita di S. Bernardo di Mentone, vn Trattato della vita Christiana; e raccolse diuerse Poesiesacre, e profane, delle quali formò vn Choro, che si stampò in Lione del 1616.

1657

L'Anfione sacro, ò Musica santa piena d'Hymni santi.

Vn libro intitolato l'Ordine della vita spirituale, ò Musica del tempo, ò sia Horologio per tutti i tempi, tutte l'età, tutti i giorni, e tutti i luoghi, stampato in Lione del 1627.

Vn Libro delle proue della realtà del Santissimo Sacramento, stampato in Nimes l'anno 1654.

La Vittoria ottenuta dalla Chiesa contra vn Eustachio ministro in Delfinato, per la qual si conuertì Monsù d'Auanzon cō tutta sua fameglia, stampata à Granoble nel 1638.

L'Arco del Trionfo contro il medesimo Eustachio, stampato pur in Granoble del 1640.

Il Trionfo della S. Sede contro vn Consegliero Heretico di Granoble detto di Vulfon, che haueua scritto vn pernicioso libro contro il Sōmo Pontefice pieno di falsità, ed il quale vedendosi conuinto, crepò di dolore dell'anno 1641. nel quale esso Trionfo fu stampato.

Vn Trattato contro l'Apostata Clouer, dedicato al Cardinale di Richeliù, & stampato nel sudetto anno 1641.

La vita della Madre de Chantal Fondatrice delle Religiose della Visitatione, stampa.

ta à Lione del 1642. & questi tutti hà scritto in lingua Francese; mà in latino hà composto vno inscrito.

Fauus Patrum, stampato in Lione del 1615.

Altro Musæum Rethoricum, & Poeticum, stampato pur in Lione dell'istesso anno, e finalmente vno intitolato Arcana studiorum methodus, & Bibliotheca sciētiarum, librorumq; earum ordine tributarum vniuersalis, stampato in Lione del 1649.

Viue ancora questo Padre carico d'anni in Chiamberi, oue continua à scriuer, hauendo in pronto per dar alla luce vn libro intitolato Cathedra Christi coronata, nempe sermones de Aduentu, de Dominicis, de Festis, & Orationes funebras, diuiso in trè grossi Tomi.

Due Volumi de Doctrina Christiana.

Commentaria in totam scripturam sacram.

Andrea Guiberto di San Stefano Contado di Nizza Decano della Collegiata di Tonnone, hà dato in luce vn Mettudo di fare l'Oratione mētale intitolato in lingua Francese Le Ghare Mystiq; del Oraison mentale, stampato in Tonnone del 1624.

Hà parimente scritto vn libro intitolato Ado-

1658

ration Duvray Dieu, stampato in Tonnone del 1638.

L'istesso Autore hà per le mani altre opere spirituali, che s'attendono con molto desiderio da persone diuote.

1560 Annibale Codretto di Geneua essendo Medico in Pauia, entrato del 1546. nella medesima compagnia del Giesù leggete in diuersi Collegij, mà finalmente mancando da viuèti nell'anno 1599. d'anni 74. lasciò vna Grammatica.

1590 Antonio Folchario di S. Stefano nel Contado di Nizza della Compagnia del Giesù essendo stato Confessore di Leonora d'Austria Duchessa di Mantoua scrisse, & publicò nel 1598. la vita sua.

1650 Antonio Grandat della Clusa in Faucignierate di San Francesco dell'Offeruanza, Theologo ordinario dell'A. R. di Carlo Emanuele Duca di Sauoia, hà publicato in Francese vn libro intitolato Portrait Spirituel du Prince, e des Roes, stampato in Lione del 1650.

1600 Antonio Cocetto Sauoiardo studiando in Bologna scrisse, e recitò vn'Oratione latina in lode di quello studio, che si stampò in

detta Città del 1607.

Antonio Fabri, che nacque in Borgo in Bressa, 1614
 e fù Caualiere, Barone di Peroges, e di Domessin, Signor di Charmuttes, di Felicia, e d'Acquabelletta, vno de primi Giurecōsulti dell'età nostra fù Giudice maggiore del Contado di Bressa, indi Senatore ordinario nel Parlamento di Chiambéri, & Presidente nel Presidiale del Geneuois, e finalmente Consigliere di stato, e primo Presidente della Sauoia, & vn tempo Luogotenente Generale nel gouerno dell'istessa Prouincia, scrisse, e publicò questo grand'huomo i seguenti libri.

Cento Decadi de Erroribus Pragmaticorum, stampate in Francfort del 1598. & in Lione del 1605. in quattro Tomi.

Dieciotto libri Coniecturarum Iuris Ciuilis, stampati in Lione del 1595. & 1600. & due altri libri della medesima materia separatamente stampati nella medesima Città del 1605.

Rationalia in primam, secundam, & tertiam Pandectarum partem in quattro Tomi, stampati in S. Geruasio del 1604.

Il Codice Fabriano, che contiene varie Deci-

sioni del Senato di Chiambèrì diuiso in due Volumi, e stampato la terza volta in Lione del 1610.

Vna disputa de Patria hæreditate in solos fratrum filios diuidenda, stampata in Lione del 1598.

Vn consulto diuiso in due parti nella causa di Monferrato à fauore della R. A. di Sauoia contra il Duca di Mantoa, stampato in Lione del 1617.

Vn Trattato de Nummarijs solutionibus, che si stampò in Torino del 1614: cõ altri trattati De monetis di varij Dottori.

Vn Compendio della Pratica Giudiciaria, e Ciuile.

Vn Volume di Dottorconsulti non ancor stampati.

Scrisse in oltre in Rima Francese l'Historia de Gordiani Imperatori, stampata in Lione, & nella medesima rima compose vn Trattato sopra il Santo Sudario, stampato in Torino.

Finalmente stracco dalle gran fatiche morì alli 28. di Febraro del 1624. in Chiambèrì, e fù sepolto nella Chiesa de Min. Osseruanti di S. Francesco con questa inscriptione.

Passant, passa autre, e ne t'amuse point à re-
 spendre des Larmes sur ce cerueil, ou gist celuy dans
 la grandeur de ses ceuures le faera survivre à ceux
 qui viendront apres luy, si il est mort; c'est pour
 la Jurisprudence, il vit aussi par elle, Et elle pour
 luy aux eternités, ne cherche icy que son corps, sa
 reputation est dans tout le monde, Et son ame au
 Ciel enuieux qui desire le voir enseuilj dās le tom-
 beau de l'oublij arreste toi incij ou reposent ses os,
 Et tu verras qui il vit par tout, si non dans ce tom-
 beau Helas? ou ses merites ne sont point enaies, si
 tu veux qu'il soit mort cesse de l'enuier, Et pleura
 sur sa tombe pendant que le Papiniens l'admire-
 ront, le cours souveraines s'arresteront sur ces senti-
 mens, Et que son ame louera la bonté de son Dieu
 es siecles. etatis sue 67. Christi Nati 1624.

Antonio Sasso Commendatore di S. Antonio 1500
 in Borgo in Bressa, & Abbate di Chiesefij
 Poeta eccellente, hà scritto in versi Francesi
 Il Sperone delle Scienze goffamente intese in
 due Volumi stampati in Parigi del 1532.

La Blason de Breou stampato à Lion.

Vn'oratione funebre in lode di Madama Mar-
 garita d'Austria Duchessa di Sauoia.

La Pietra del Paragone per conoscer l'amico,
 dall'adulatore, stampato à Lion del 1537.

Vna raccolta di diuerſi Epigrammi, Sonetti,
& altri verſi ſtampata nell'ſteſſa Città del
1559.

Vn Trattato in verſi della ſobrietà pur iui ſtã-
pato del 1553.

- 1530 Antonio Colombotto Sauoiardo Dottor di
leggi, ſcriſſe in lingua Franceſe vn Tratta-
to delle perſone, che ſono ſottopoſte alli
carichi, e taglie con molte Deciſioni delli
Parlamenti della Borgogna, Deſinato, Sa-
uonia, Prouenza, e d'altre circonuicine pro-
uincie, che ſi ſtampò in Lione del 1578.

Alcuni Conſegli fatti in diuerſe occaſioni, che
ſi ſtamparono in eſſa Città di Lione.

Scrive in oltre vn Volume intitolato Conſi-
liatores ſuper Codice, ſeu concordantiæ
conſiliorum Doctorum ad leges Codicis,
in quibus reperiuntur lecturæ intellectus, &
materiæ dictarum legum, che ſi ſtampò
prima nella medefima Città di Lione del
1541. & indi in Roma del 1571.

- 1658 Antonio Agoſtino Codretto di Soſpello Dor-
tor di leggi, hà ſcritto ſotto titolo d'Vlivo
prodigioſo vn'Hiſtoria Panegirica delle
attioni del Gran Carlo Emanuele Duca di
Sauonia, ſtampato in Torino del 1657.

Scrive

Scrisse in oltre l'huomo Deificato, ò sia Historia Panegirica del miracoloso S. Antonio da Padoua, stampata in Mondouì del l'istesso anno.

Antonio Ludouico Audiberto Poeta, & Medico Nizzardo, hà scritto vn Poema latino la Fontana Sâta, stampato in Nizza del 1642. 1644

B

B Aldeffar Cauatio della Scala in Sauoia famoso Predicatore della Compagnia del Giesù, scrisse De Notis veræ Religionis quattro libri, con vn Codicillo alli conuer- titi, stampato in Ingolstadt del 1611. 1600

Vna Dichiaratione della professione della fede, che si fa in effecutione del Sacro Concilio di Trento, stampata nella medesima Città del 1613.

Vn Trattato de Vera, perfecta, prudentia, ò sia de perfecto virtutum vsu.

Vn'Apollogia per suo Collegio.

Vn'Antidotto alla Confessione de' Caluinisti.

Bartolomeo Magistri Sauoiardo Teologo, e Canonico nella Cattedrale di Geneua esistente in Annisij, hà composto vn'Oratio- 1655

ne in lingua Francese in lode di Luigi Conte di Sale fratello di Francesco di Sale Vescouo di Geneua, che si stampò in esso Annisij del 1655.

1550 Benedetto Festore di Ponte di Vaus Medico, hà mandato fuori vn Trattato della Peste, stampato in Lione del 1656.

Vn'altro della natura del Cancro, pur in Lione stampato nell'anno antecedente.

1650 Bonifacio Constantino Sauoiardo della Compagnia del Giesù, publicò le seguenti sue opere tutte in lingua Francese.

La vita di Claudio Granger Vescouo di Geneua, stampata à Lione del 1640.

Vn libro intitolato Eucharistia Coronata.

L'Historia Angelica, impressa pure in Lione del 1651.

Il modo di ben morire, stampato nell'istessa Città del medesimo anno.

La Rota della buona morte, stampata del 1649.

1540 Bono di Cretili Sauoiardo, di patria Bressano, compose vn Trattato de Nobilitate, stampato nel 12. Tomo de Trattati, stampati in Lione del 1549.

1657 Bonauentura Colombo Nizzardo Teologo, Filosofo, & Predicatore Franciscano, hà

composto vn'Apologia contro coloro, che
scrissero essere stato S. Francesco professo
Eremitano di S. Agostino, & della vera
forma del Capuccino, stampata in Acqui
di Prouenza del 1638.

Vn libro intitolato Epithoma Dialectica noui
cursus Philosophici Scotistarum, stampa-
to oue sopra del 1647.

Bartolomeo Torrino Nizzardo figliuolo di
Giulio, & anch'egli Medico, scrisse vn libro
intitolato Parnassus Triceps, scilicet Enchi-
ridion Physiologiae, Medicinae, & Mathe-
maticae, stampato in Torino del 1655.

Vn'altro intitolato Dottrina Hippocratica,
col Tumulo del Serenissimo P. Maurizio di
Sauoia, stampato pur in Torino del 1657.

C

F. **C**arlo Maulando di Sospello Min. Offer.
di S. Francesco, hà scritto alcune ope-
re, che non sono ancora stampate, cioè il
Sacro Monte Aluernia, nel quale ogni Chri-
stiano può ritrouare Iddio per mezzod'al-
cune diuotioni in essa opera contenute.

Vn'altro latino contro Heretici intitolato scu-
tum Catholicorum, quod contra Caluini,

& Lutheri iacula, insultus, & astutias ex diuersis sacrae scripturae locis, & Sanctorum Doctorum sententijs composuit.

- 1655 Carlo Augusto di Sales figliuolo di Luigi Conte di Sales Vescouo, & Principe di Genoua, hà scritto la vita di Monsignor Francesco suo Zio paterno, e suo predecessore nella medesima Chiesa, che si stampò in latino, & in Francese. Compose anche vn Trattato della penitenza, stampato in Annissij del 1645.

- 1580 Carlo Michalo Signor della Chabaudiera in Sauoia, scrisse in latino dell' antichità, e singolarità della Sauoia, e delle lodi della Borgogna Contea, opere stampate in Lione.

- 1640 Carlo Genta Nizzardo, hà composto vn libro intitolato la Santa Confraternità del Redentore, citato da Pietro Gioffredi nella sua Nicea.

- 1570 Caterino Pobello Sauoiardo primo Presidente nel Senato di Chiamberi, scrisse vn dotto Consiglio nella causa di Monferrato à fauore del Duca Emanuel Filiberto di Sauoia, che si stappò con altri Consigli sopra l' istessa materia da diuersi Giureconsulti in Torino stampati.

- Cherubino da Nizza, hà scritto vna Relatione
del Monastero di S. Maria delle Grazie, &
la vita di Frà Pietro Vento. 1541
- Christoforo Miler Sauoiardo huomo di belle
lettere, scrisse vn'opera latina De Scribenda
Vniuersitatis historia, che si stampò in Pa-
rigi, & in Basilea del 1551. 1549
- Trè libri De relinquendis ingenij, & literarū
monumentis.
- Trè della lingua Francese.
- Trè dell'Historico.
- Vno De commendatione literarum.
- Theatrum Vniuersitatis rerum.
- Fù questo Autore del luogo di Stauio vicino
al lago Lemano, come egli confessa s'ul fi-
ne di suo libro, De scribenda Vniuersitatis
historia.
- Claudio de Campi Medico di Castiglione
d'Ombes, hà scritto molti libri di sua pro-
fessione, e trà gl'altrivn Commentatio la-
tino sopra il libro della memoria d'Aristo-
tele, & sopra gl'Aforismi d'Hippocrate,
stampati in Lione del 1556. e del 1579. 1545
- Claudio Gaspardo Bachetto Signore di Mei-
seria nella Bressa, ch'è stato vno delli più
letterati dell'età nostra, come quello, che

fù prattichissimo della lingua Greca, dottissimo Filosofo, e Teologo, eccellente Poeta latino, e Francese, & gran Matematico. Morrendo del 1638. lasciò diuerse opere, parte stampate, & parte da stampare, cioè i Commenti sopra i sei libri d'Aritmetica di Diofante Alessandrino, & vn libro de Multangulis, che si stâparono in Parigi del 1621.

I Problemi d'Aritmetica, e di Matematica.

Vna Traduttione in versi Francesi d'alcune Epistole d'Ouidio, con i suoi Commenti.

Tradusse in lingua Francese il libro della Consolatione del Cacciaguerra. La vita d'Alessandro Lusague, & quella d'Esopo, vn Volume di lettere, e di varie Poesie.

Monsù Guichenon, che nell'historia di Bressa, e del Bugey, fece vn'Elogio di questo grand'huomo. scrisse, c'haueua intrapreso di fare vna nuoua traduttione dell'opere di Plutarco, & che haueua incominciate molte altre compositioni, che non puote compire.

1570 Claudio Marmetto di S. Ramberto Dottor di leggi, & Secretaro Ducale, scrisse in Francese vn Trattato di Consolatione alli malmaritati, stampato in Lione del 1583. vna

Prattica d'Ortografia Francese con il modo di far cedula, stampata iui nell'istesso anno.

La Gran Bottega de gl'Usurarij in Rima Francese, nella medesima Rima scrisse vn caso merauiglioso d'vn Soldato, che mangiò il proprio cauallo, & spada.

Vn Ragionamento del douere delle donne, & Vn singular modo di guardarle d'esser cattive, le quali opere si stamparono in Lione del 1583.

Scrisse in oltre alcune cose sopra i Digesti, & tradusse dall'Italiana lingua in Francese la Tragedia di Sofonisba Regina di Numidia, la quale si stampò doue le sopradette nell'istesso anno.

Claudio Nouellerto anch'egli Sauoino Poeta, lasciò scritto in lingua Francese molte opere, ma frà l'altre cose vanno attorno.

Vn Volume d'Oddi fatte nel funerale di Monsignor Giouanni di Voier Caualiere dell'ordine della Maestà Christianissima di Francia, che si stamparono a Parigi 1571. &

Vn Poema di cento Sonetti in lingua Francese, quale intitolò Braquemart.

Vn Volume di versi intitolato Diuinailles li-

bro curioso, e facetto; stampato in Lione del 1578. & doppo se lasciò vn volume di cento Sonetti.

1510 Claudio di Sayfello figliuolo naturale di Claudio Marefchial di Sauoia, che fù prima Vescouo di Marsiglia Citrà di Prouenza, e poi Arciuescouo di Torino, essendo celebre Dottore di leggi, & Referendaro Regio fù mandato da i Rè di Francia, appresso i quali era in gran conto, Ambasciatore alla maggior parte de i Prencipi Christiani, e scrisse, hauendo prima letto in ragion Ciuile nell'Vniuersità di Torino, Commentarij sopra tutte le materie ordinarie del corpo Ciuile.

Vn Trattato in materia de feudi, intitolato Speculum feudale, che si stampò in Basilea del 1566.

Vn'altro Trattato parimente latino, De triplici Viatoris statu, che si diede in luce in Torino, &

Alcune Additioni al Bartolo, &

Alcuni Commentarij sopra S. Luca.

Scrisse parimente contro gli Heretici Valdesi di Lione, la qual opera, scrisse prima in latino, & poi in Francese, nelle quali due

lingue

lingue scrisse etiamdio .

Vn Trattato della Diuina prouidenza , che si stampò in Parigi.

In Francese solamente scrisse vn trattato della Francese Republica , che si stampò pure nella medesima Città del 1519.

Due Libri dell'vfficio del Rè.

L'Historia di Ludouico xij. Rè di Francia , stampata pur iui del 1558. &

Vn Discorso della vittoria hauuta dal detto Rè in Lōbardia contro Veneriani, che si diede in luce nella medesima Città del 1510.

In oltre tradusse dalla lingua latina in Francese gli otto libri di Tucidyde Ateniese delle guerre fatte frà i popoli della Morea, che si stamparon pur à Parigi del 1559.

L'Historia d'Appiano Alessandrino , delle guerre delli Romani, che si stampò à Lionne del 1544.

L'Historia di Trogo Pompeo, abbrevuiata dal Giustino , stampata à Parigi del 1558.

L'Historia Ecclesiastica di Eusebio Cesariense, che si stampò pur iui del 1560.

L'Historia di Diodoro Siciliano , de i fatti de i successori d'Alessandro Magno , stampata etiamdio à Parigi del 1545.

L'Historia di Xenofonte de' fatti del Rè Ciro, stampata nella medesima Città del 1529.
 E finalmente tradusse nella medesima lingua l'Opere di Seneca, che si diedero fuori in Lione del 1556. Morì del 1520. & vedesi la sua statua di marmo nella Sacrestia del Duomo di Torino, doue leggesi l'infra scritta memoria.

Claudio Seyselio Ludouici XII. Francorum Regis à request. Magistro pro eodem ad omnes ferè Christian. Principes Oratori eloquentiss. laudem administratori Massilie Prasuli, Taurinorum Archiepiscopo fu. consultiss. atque huius sacelli fondatori Collegium Canonorum pientiss. Pri. P. obiit pridie Calen. Junij 1520.

1600 Claudio Guicardo Signor d'Arandato, Argit, e Teneij, Secretaro di Stato, Refferendaro, Historiografo, Dottor di leggi, e Consigliero del Serenissimo Carlo Emanuel Duca di Sauoia, scrisse in lingua Francese Vn discorso della conuersione alla fede Cattolica del Chables, che si stampò in Chiamberì del 1598.

L'Alfaberto Morale in versi Francesi.

Vna Traduttione dell'Historia di Tito Liui.

Vn Trattato de i varij modi, che vsauano gli

antichi Romani, e Greci nel dar la sepoltura à i corpi de' loro morti, che si stampò in Lione del 1581.

Scrisse parimente nella medesima lingua molti Sonetti, e Canzoni, & in versi latini vn Compendio delle vite de' Serenissimi Duchi di Sauoia, che non sono ancora stampate, ma ritrouansi nella libreria di Sua Altezza. Mori in Torino, & è sepolto in San Giouanni di detta Città, & vedesi il suo Epitafio posto fuori della Chiesa appresso la porta picciola, il qual dice così.

Claudius Guicardus Arandati Dominus ab intimis Consilijs, supplicibusq; libellis Serenissimi Sabaudiae Ducis, hic post varios casus ad aeternā quietem quiescit

Soli fide Deo, vita quod sufficit opta.

Sit tibi cara salus, cetera crede nihil.

Vixit annos 51. dies 29. obiit die octaua Maij 1607.

Claudio Battandero Sauoiardo Dottor di leggi, scrisse vna pratica dello stile giudicario del Ducato Geneuese, & molte altre cose in Iure, che si stamparono in Lione, e di lui ne fà mentione Valentino Forstero nell'Historia della ragion Civile.

1550

- 1650 Claudio Berguera di Chiambèrì Senatore ordinario nel Parlamento di Sauoia, hà scritto in lingua Francese il Notaro perfetto, che contiene vn copioso formulario d'ogni sorte di contratti, e d'vltime volontà, che più volte si è stampato, & vltimamente in Lione di quest'anno 1657. Morì vecchio di settant'anni non molto tempo fà.
- 1564 Claudio Lamberto di Chiambèrì, Poeta, hà scritto in lingua Francese vn'Hinno Trionfale al Serenissimo Duca Emanuel Filiberto di Sauoia, quando la prima volta andò al possesso della Città di Chiambèrì, stampato in Lione del 1564. nella qual opera è inserito vn'Epigramma di Claudio Ludouici Alardetto Vescouo di Losana, che è stato da noi nella serie di quei Vescoui inauertentemente ommesso.
- 1550 Cornelio Blosland di Mōforte in Sauoia Matematico, scrisse vn Trattato in lingua Francese molto vtile per quelli, che fanno li horologi, nel qual dimostra quante hore dura la notte, & giorno, in tutta la stagion dell'anno nelli Paesi di Sauoia, Lionese, Borgogna, & Bressa, che si stampò in Lione.

E

E Manuel Enriquez di Chiamberi, scrisse vn
Trattato delle barrerie, che si fanno nel
giuoco. 1535

Erigio Cafarello di San Stefano Contado di
Nizza, Dottore di leggi, scrisse vn breue
Commétario sopra i quattro libri delle In-
stitutioni Giustiniane, quali intitolò Ero-
temata, che si stampò in Torino del 1590.
& che con molte addittioni dell'istesso, si
ristampò pur in Torino del 1605. & indi
con vn'altro Commentario, diuiso in quat-
tro libri, sopra nonant'vno Trattati diuersi
della ragion Canonica, si stāpò dell'istesso
anno nella medesima Città. 1614

F

Filiberto Pingone di Chiamberi, Barone
di Cusiaco in Sauoia, Referendario, &
Consigliere del Duca Emanuel Filiberto,
essendo versatissimo nella cognitione delle
Historie, scrisse in lingua latina l'Arbore
di Sassonia, e della Serenissima Casa di Sa-

uoia, col Catalogo di tutte le Terre, Castelli, e Città in quel tempo, e per auanti hauesse posseduto questa Serenissima Casa, la quale opera si stampò in Torino del 1581.

In oltre scrisse vna Cronica della Città di Torino, quale intitolò *Augusta Taurinorū*, che si stampò nella medesima Città del 1577.

Vn Trattato pur latino della Santa Sindone, che con molti versi da lui scritti.

Vna Bolla Papale, & vna lettera di Francesco Adorno della Compagnia del Giesù d'vn marauiglioso viaggio, si stampò pur lui del 1581.

Di più fece vn Trattato sopra le dodeci Tavole, che si stampò parimente in Torino.

Vna raccolta di Medaglie antiche, della quale hà fatto mentione il Possenino nel suo Apparato nell'*Historia*, se ben dica non sapere, se sia stata stampata. Vn'*Apologia* contro il suo Arbore di Sauoia contro Alfonso del Bene, &

Vna copiosissima *Historia* di Sauoia, diuisa in trenta libri, quale per essere preuenuto dalla morte, non puotè dar alle stampe, ma ritrouasi nella libreria di Sua Altezza.

Morì in Torino del 1582. e fù sepolto nella Chiesa di S. Domenico in essa Città, come ne fa fede l'infra scritto Epitafio iui posto.

Epitaf.

*Philiberto Pingonio Cuciaciensium Baroni Pir-
misella Domino, Prasidi integerr. Em. Philib.
patris, & Car. Em. fil. Sab. Ducum libellorum
supplicum in supremo Consilio Magistro Magni Cā-
cellarij Vicesgerenti; Poeta facondissimo, & Hi-
storiographo grauiss. & Philiberta de Bruel vxo-
ri, Margarita Valesia Sab. & Bitur. Ducis asse-
clarum nobilium Custodi. Vixit ille ann. 57. Men-
ses 4. obiit Taurini 1582. 18. April. Jss vero an.
54. Menses. 4. obiit Taurini 1591. 16. Nouemb.
Beroldus Baro, Ludo. Ang. Miles, & Car. Em.
flij mestissimò P.P.*

Filiberto Milietto Sauoiardo, figliuolo di Lu-
douico Gran Cancelliere di Sauoia, Vesco-
uo di Muriana, indi Arcivescouo di Torino,
& Cancelliere dell'Ordine della Santissima
Nōtiata, diede frà l'altre sue cose in luce vna
Predica in lode del Beato Ignatio di Loio-
la, Fondatore della Religione de Padri Gie-
suiti, che si stathpò in Torino del 1610.

1609

Filiberto Moneto di Bonanilla Sauoiardo del-
la Compagnia del Giesù, huomo eruditissi-
mo, scrisse gli auisi delli Padri di sua Com-

1619

pagnia

pagnia dall'Indie ne gl'anni 1611. 1613.
& 1614. stampati in Lione del 1618.

Vn Trattato della scielta latinità.

Vno De re numeraria Romana, & Greca.
La presa della Rocella, e la difesa di Craci-
na fatta dal Rè Ludouico 13. stampate in
Lione del 1630.

L'origine, e pratica dell'Arme in Francese,
Latino, e Greco, stampata in Lione del
1631.

La Geografia della Francia impressa in Lione
del 1634.

Il Paralello delle lingue Francese, e Latina.
L'Inuentaro delle sudette due lingue, stam-
pato in Lione del 1635.

Vna Grammatica latina, & altre opere. Morì
pochi anni sono.

1625 F. Filiberto dell'istessa Bonauilla principalluo-
go del Fossignì Capuccino, e Prouinciale
della Prouincia di Sauoia, hà scritto in Cõ-
pendio la vita di Monsignor Francesco di
Sales, Vescouo di Gencua, stãpata in Lio-
ne del 1623. & 1625.

1492 Francesco Pelloro Nizzardo scrisse nella lin-
gua Italiana vn giusto volume d'Aritme-
tica, stampato in Torino del 1492.

Francesco Bruneaco anch'egli di Sauoia della Rocchetta , che fu Frate dell'ordine de' Carmelitani, e poi Vescouo Erabudnense, come lo nomina il Possenino, benchè sin' hora non habbi trouato in alcuna parte questo Vescouato , stando in Auignone , scrisse trè libri di Sermoni latini, molti versi, & Epistole.

Francesco Miossingien d'Annissij , tradusse dal latino in lingua Francese l'Elegie di Battista Mantouano contro i stolti, & impudichi amori Venerei , che si stamparono pure in sua patria del 1536.

Scrisse in oltre alcune Historie citate dal Pingone.

Francesco Sales Vescouo di Geneua Prelato di Santi costumi, eccellente Predicatore, e versatissimo in tutte le scienze, Fondatore delle Monache, ò siano Religiose della Visitatione , scrisse in lingua Francese vn Trattato della Croce, & altre opere spirituali contenute in due Tomi , nel primo de quali vi è l'introduktion alla via diuota. Vn Trattato dell'amor di Dio; vno del vero trattenimento spirituale del Christiano; & nel secondo vi sono Sermoni per le Do-

meniche, e feste con diue se altre opere spirituali, il che tutto si stampò in Parigi del 1641.

1500 Francesco Boniuardo nobile Sauoiardo, scrisse l'Historia della Città di Geneva, il cui compendio hà inserito Sebastiano Monstero nella sua Cosmografia.

1645 F. Francesco Genando Capuccino di Chiamberi, hà scritto l'Historia delli Vescouidiella Città d'Osta, che manoscritta nella nostra Biblioteca si conserua.

1658 Francesco Capra di Fossignì Consigliere, e Mastro de' Conti per l'Alt.R. di Sauoia nell'Eccellentissima Camera di Chiamberi, hà dato alla stampa in Torino del 1654. vn Catalogo delli Cauallieri detti prima del Colare, & indi della Santissima Annunciata Ordine di Sauoia con le loro Armi, e Cimieri, & vn Discorso dell'origine d'essi Cauallieri.

G

1560 **G**abriello di Sacconai Conte, & Decano di S. Giouanni di Lione, Teologo, & Predicatore, scrisse alcune esposizioni nel

Capitolo sesto del Vangelo di S. Giouanni sopra quelle parole del Signore; Spiritus est, qui uiuificat, caro non prodest quidquam, che si stamparono in Lione del 1567.

In lingua Francese, scrisse vn Trattato della prouidenza del Signore sù'l Regno di Fràcia, che si stampò nella medesima Città del 1568.

Vno della vera Idolatria del suo tempo, che si diede in luce pur iui dell'istesso anno.

Vn Discorso del primo mouimento fatto da gl'Vgonotti della Città di Lione, che si stampò quiui del 1569. &

Vn Trattato delle varie Heresie, che in suoi tempi erano nella Christianità, stampato pur in Lione del 1572.

Di più scrisse (pur in Francese) vn'Historia vniuersale de i mouimenti, & solleuamenti fatti da gl'Vgonotti in tutto il Regno di Francia, che si diede in luce in Lione del 1572. & tradusse dal latino in Francese trè Sermoni sopra il Giudicio del Padre Luigi Granata, dell'Ordine de Predicatori, che si stampò pur iui del 1580.

Gaspar Lascaris delli Signori del Castellaro, 1658
& Conti di Vintimiglia, Cameriere d'ho-

nore di Papa Innocenzo x. Indi sotto Alessandro vij. hoggidì sedente Vicelegato d'Urbino, & indi di Bologna, & di presente d'Auignone, & Abbate di S. Ponzo di Nizza, hà composto vn libro intitolato *Vfus speculi plani*, ò sia de Dimentionibus, stampato in Roma del 1644.

— Giacomo Chifono Sauoiardo Historico, scrisse alcune historie allegate dal Pingone; In che tempo habbi fiorito non lo ritrouo.

1490 Giacomo Dellexio anch'egli Sauoiardo, & della Rochetta Diocesi di Muriana Dottore, & Historico, scrisse in lingua latina le vite de i Serenissimi Prencipi di Casa Sauiua, la quale opera non è ancora uscita in luce, mà si troua nella nostra libreria manoscritta.

1510 Giacomo Dauide d'Anici, Poeta, & licentiatto in legge, scrisse molti versi, & Vn'Oratione in lingua Francese in lode della Gloriosissima Vergine Maria, le quali cose si stamparono in Lione del 1536. & in latino hà publicato vna breue Historia della dedicatione della Chiesa Cattedrale di sua patria, che si stàpò in Auignone del 1516.

1556 Giacomo del Pozzo di Nizza Dottore di leg-

gi, il quale fù prima Auditore di Ruota, e poi Cardinale di Sanra Chiesa, scrisse vn Volume di varie Decisioni; che si stampò in Venetia del 1598. Il suo Elogio si può vedere nella nostra Cronologica Historia de Cardinali, e Prelati Piemontesi, non ci pare però di tralasciare, qualmente essendo morto in Roma del 1563. fù sepolto innanti l'altar maggiore dellà Minerua Chiesa de Domenicanicò la seguente memoria.

D. O. M.

Jacobo Tuteo Niciensi S. R. E. Presb. Cardin. præcipuo, ac integerrimo viro, qui summam iuris vtriusque scientiam ita cum summa probitate coniunxit, ut vnius Reipublicæ constituendæ, disciplinæque veteris renouandæ præcipuus auctor votis bonorū expeteretur obiit 6. Cal. Maij 1563. vixit annos 68. menses 2. dies 13. Antonius Puteus Archiepiscopus Barenfis Nepos P.

Epitaf.

Giacomo Saltore di Chiambèrì Senatore in quel Parlamento, hà composto vn Trattato de' contratti, testamenti, e tutele, stampato per opera di Carlo suo figliuolo Giudice maggiore della Sauoia in Chiambèrì del 1637.

1600

- 1610 F. Giacomò Fodrero di Muriana dell'Ordine Minore di S. Francesco, scrisse in lingua Francefe l'Historia, e Tipografia della Provincia di S. Bonauentura, ò sia della Borgogna della sua Religione, stampata à Lione del 1619.
- 1620 Giacomò Bertrando di Muriana eccellente Medico, scrisse l'Historia della Vergine Santissima del Carmine posta nella Valle di Muriana, stampata in Lione del 1623.
- 1550 Giacomò Cichon di Triffort luogo della Bressa eccellente Giureconsulto, che lungamente esercitò la carica di Luogotenente Generale nel Bailliaggio della Bressa, hà pubblicato vn Discorso intitolato Antipelargia, nel quale tratta d'vna sua disgratia, che si stampò in Lione del 1545.
- In oltre hà scritto vna Chorografia della Sauoia, stampata in Chiamberì del 1571.
- 1635 Giacomò Antonio Vachiero di Sospello Prot. Apostolico, e Priore di San Pietro, diede alla stampa in Nizza vn'Oratione funebre da lui recitata alli 11. d'Ottobre del 1637. nella Chiesa di S. Michele di sua patria, con l'occasione del funerale dell'A. R. di Vittorio Amedeo Duca di Sauoia.

Giacomo Francesco Iacellotto Canonico nella Cattedrale di Nizza, hà composto vn libro in lingua Italiana intitolato Breuissimo, e molto vtile modo di ben confessarsi, stampato in Mondouì nel 1601. 1600

Gio. Andrea Alberto di Nizza della Compagnia del Giesù, publicò in Torino del 1638. vn libro di Vite, & Elogij de Santi Padri. 1630

In oltre vn libro intitolato l'Empia flagellazione del santo zelo d'Elia, stampato in Genoua.

Gio. Claudio Fadro Signor di Charmete in Sauoia, Consigliere di M. R. primr Mastro di Casa, e Consiglier di Stato di .A.R. & primo Caualiere del Senato di Chiamberì, hà composto vn libro di Règole per formar Armi, & vno de gl'ornamenti d'esse Armi, stampato in Chiamberì del 1647. 1647

Gio. Francesco Fulcone di S. Stefano nel Contado di Nizza, scrisse in Italiano due Trattati, vno d'Aritmetica, e l'altro di Geometria, diuisi in quattro parti intitolato Cisterna del Fulcone.

Gio. Giacomo Gauberto di Peia Contado di Nizza, hà dato in luce in lingua Francese vn libro intitolato Les set Lumiere Spirituelle 1650

ruale dell'Ame, stampato in Torino nel 1653.

1611 Gio. Battista Valentiano di Chiamberì Senatore, e Poeta, scrisse quattro libri in versi latini della guerra di Gierusalemme, i quali si stamparono in sua patria del 1611. & altre cose, parte in lingua Francese, & parte latina.

1654 Gio. Battista Blancardi di Sospello Dottore di leggi, il quale doppo hauer lungamente letto nell'Vniuersità di Torino è stato creato Senatore nell'Eccellētissimo Senato d'essa Città, hà scritto la Vita del Beato Bernardo di Bada, che morì in Moncalieri nel 1458. che diede alle stampe in Torino nel 1628. e doppo se hà lasciato l'Additioni al Trattato de Laudemijs.

1625 Gio. Francesco Blancardi da Sospello Franciscano Minore Osseruante Riformato, & vno de Principali autori della Riforma di suo Ordine in Piemonte, Religioso di molta buontà di vita, e di gran dottrina, essendo Consigliere, e Teologo dell'AA. RR. di Sauoia, hà composto vn libro intitolato Tesoro Celeste sopra la Santa Sindone, che fece stampare in Torino nel 1625.

Giouanni Mileo di Sauoia, primo Presidente nel Paese di Geneuois, & Fossignì, scrisse in lingua latina vn'opera intitolata Enchiridion appellationis, tum ciuili, tum capitali iudicio introducendæ, & exercendæ, che si stampò in Parigi del 1555. &

Vna prattica Criminale, che si stampò nella medesima Città.

Di più in lingua Francese scrisse vn stilo, ò prattica fondata sopra l'Ordinanze, & Cōtitutoni di Francia, che si diede in luce pur nel medesimo luogo del 1566.

Giouanni Frisato Canonico, e Teologo della Metropolitana di Tarātafa, Oratore, e Poeta, hà scritto vn libro di versi latini, intitolato Isarei fluminis conuiuium, seu Vallis Tarentasiæ descriptio, stampato in Chiàberi del 1616.

Giouanni Capello di Nizza Poeta scrisse vn Poema in lingua Francese della Peste, stampato in Parigi.

Gio. Francesco Galletti della medesima Città Theologo, e Dottore di leggi scrisse De Honestà, & Ciuili rusticatione Apologia aduersus Venetos, & molte cose, rimaste appresso gli suoi Heredi.

- 1534 Giouanna di Iuscy Religiosa di S. Chiara, compose in lingua Francese vn libro del principio della ribellione de' Geneurini, stampato in Chiàmeri.
- 1500 Giouanni Reinaudo di Sospello, cugino del Padre Teofilo Reinaudo Giesuita, essendo giouine di grande spirito cōpose nelli primi suoi anni vn libro in lingua Francese, intitolato Les Fortunes de Don Eriuand, e de Violanda; e les Fortunes du Marquis d'Adrimì, d'vne Roine d'Espagne.
- 1595 Giouanni Leotardi di Nizza Poeta, scrisse in versi Italiani, cioè in ottaua Rima vn'opera, intitolata la Niceade.
- 1635 Giusto Garino di Cartheo presso Monluello Chierico Regolare di S. Paolo, & poi Vescouo di Geneua, hà publicato mentre era in 'Torino Confessore delle Serenissime Principesse di Sauoia alcune opere spirituali, che in essa Città donò alle stampe.
- 1636 Giulio Torrino di Lantosca Medico di Camera del Serenissimo Prencipe Mauritio, & Poeta, ha composto in versi vn'opera intitolata Inuitto del Sole per l'Immortalità del Gran Vittorio Amedeo Prencipe Gloriosissimo, stampato in Cuneo del 1637.

- In oltre in lingua Italiana hà publicato la vita di S. Diuota Martire , il cui corpo giace nella Chiesa Parocchiale di Monaco, stampata in Nizza .
- Gottofredo Rudello Sauoiardo, scrisse la guerra , che fece Tricassino Principe de' Saraceni contro i Regi d'Arles in Prouenza , & ne fa mentione il Possuino nella sua Bibliotheca Selecta. 1590
- Gottofredo Abbate d'Altacomba in Sauoia dell'Ordine Cisterciense , hà scritto la vita di Pietro Arcivescouo di Tarantasa, registrata nelle opere di Lorenzo Surio . 1170
- Gottofredo di Bauo Dottore di leggi, e primo Presidente per l'Altezza di Carlo Emanuel Duca di Sauoia nel Senato di Chiamberì, scrisse in latino vna pratica Criminale, diuisa in trentanoue questioni, che si stampò in Chiamberì del 1607. 1614
- Guglielmo Boiero di Nizza Dottor di leggi, Poeta, Matematico, e Filosofo, essendo Podestà della sua Patria, scrisse molte Rime in lingua Prouenzale , quali dedicò parte al Rè Carlo Secondo di Napoli , e parte à Roberto suo figliuolo , dal quale hebbe onorate cariche. 1320

Inoltre scrisse vn singolar Trattato della cognitione de i metalli.

Vno dello scaturir, che fanno le fonti di Valclusa, e delle loro mirabili cadute.

Vno di quello della Sorga.

Vno di Montiere.

Vno delli Fonti di Castellana.

Vno delle tredici Razzi della Valle.

Vno delle Fonti di Torture, ed'altre Sasse, & Sulfuree acque.

Vno della buontà de' Bagnid'Aix, di Digne, e d'altri, che per la loro occulta virtù beuendone gl'infermi guariscono da molti mali, e d'altre acque, nelle quali mettendouisi del legname resta subito candido come Alabastro.

Scrisse parimète vn trattato de i Semplici, che nascono nella Prouenza, quale dedicò al Rè Roberto.

1500 Guglielmo Fichetto di Sauoia Rettore nell' Vniuersità di Parigi, ricordato dal Spondano, Duplex, e da altri grand' Huomini, scrisse vna Rettorica, Orationi, & Epistole, scrisse in oltre alcuni Commentarij, de quali in parte si è seruito Filiberto Pingone in sue Historie di Sauoia.

Guglielmo Onziaco di Chiamberì , Dottor di leggi , & Presidente per il Duca di Savoia nel Senato di sua patria, scrisse vn Volume di Questioni filosofiche, qual dedicò all'Altezza di Carlo Emanuel Duca di Savoia , che si stampò in Lione del 1584. & Vno di questioni Academiche, che si stampò in Lione del 1579.

In oltre scrisse vn Trattato diuiso in Decadi, il cui titolo è Numeralium locorum Decas, che si stampò nella medesima Città dell'istesso anno.

Vn'opera intitolata Libellus ad Libellum, che si stampò puriui del 1584.

Vna disputa della Caccia, che si stampò nella medesima Città del 1599. &

In versi latini vn libro intitolato Centrum, stampato pur in Lione del 1604.

In lingua Francese scrisse vn Trattato, intitolato Traite de l'amortissement, & abolition des mains, & de l'autorità du souuerain sur ceste materie, il quale si stampò parimente in Lione.

Vn Trattato delle singolarità della memoria, stampato in Lione del 1622. & molte altre opere, parte in lingua latina , & parte

in Francese, delle quali non hò certa notizia.

- 1430 Guglielmo Tardiuo d'Anici, scrisse vn Compendio della Rettorica, & vna prattica del componer Esordi delle Orationi, le quali due opere si stamparono in Lione.

H

- 1530 **H**enrico de' Boti di Beinotto presso di Montluel, che fù Vicario della Bressa, e del Bugey compose vn libro intitolato *Tractatus de Synodo Episcopi, & de statutis Episcopi Synodalibus*, che si stampò in Lione del 1529. e morì nel 1544.

- 1553 Honorato Drago di Nizza, Dottore di leggi, Poeta, e Senatore nel Senato di Torino per l'Altezza di Sauoia, scrisse in verso latino delle *Institutioni Giustiniane*, & Vna Selua in lode delle leggi, le quali due opere si stamparono in Louanio del 1553.

- 1608 Honorato Pastorelli Dottor Nizzardo, hà composto vna breue *Historia* del Monastero di S. Chiara di sua patria in essa stampata del 1608.

- 1614 Honorato Leotardi parimente di Nizza Poe-

ta, Giureconsulto eccellente, & Senatore di sua patria nella sua gioventù, scrisse in versi Toscani vna Fauola Maritima, quale intitolò La Piscatoria Errante, &

Vn libro di Rime amorose, le quali opere si stamparono à Torino del 1613.

Hà indi dato alle stampe vn Volume latino d'Hinni, & altri versi Sacri, che s'impresse in Lione del 1648.

Libri quattro delle lodi del Beato Amedeo Duca di Sauoia iui stampate nel medesimo anno. Et in materie legali vn dottissimo Trattato de Usuris coercendis, & hora stà per dar fuori vn Trattato de bono Iudice.

Il Prencipe Errante Tragicommedia, stampata in Nizza del 1626.

Honorato Leotardi Cugino del sopranominato, hà scritto vn libro contro Hercole Commodiano Heretico, che si stampò in Acqui di Provenza del 1646.

Horatio Vachiero di Sospello Medico di Camera del Serenissimo Prencipe Tomaso di Sauoia, hà scritto vn libro di sua professione, intitolato de Sanguinis missione in vulneribus Disceptatio Apologetica, stampato

in Torino del 1650.

- 1500 Huberto Velleio Sauoiardo, Règio Senatore, scrisse vn'aggiunta all'Historia Vniuersale di Giouanni Laziando; & vn supplemento alle Croniche Francesi, & di lui fa mentione il Delessio nella sua Corografia.

I

- 1550 I Snardo Porcellet del Villare, Terra del Contado di Nizza Poeta, scrisse in lingua Prouenzale molte opere in verso.

L

- 1576 L Orenzo Morefcoto d'Anici in Sauoia, Canonico della Chiesa Cattedrale della sua patria, & Poeta, scrisse molte cose in verso latino, che si stamparono in Parigi 1584.

Ludouico Iaserando del Villaro, Terra del Contado di Nizza, scrisse in lingua Prouenzale vn'opera intitolata Drammata.

- 1369 Ludouico Lascari de' Signori Conti di Vintimiglia, Tenda, & della Briga, il quale fu generale dell'essercito della Regina Giouã-

na di Napoli, & Contessa di Prouenza, dalla quale per sua virtù era molto amato, essendo Poeta, scrisse in lingua Prouenzale molte Rime.

Parimente in verso, scrisse vn Trattato della miseria di questo Mondo, &

Vn libro, il cui titolo è Pauriglia. Morì d'intorno l'anno 1376. e di questo largamente hanno scritto Giouan di Noftra Dama nelle vite de' Poeti Prouenzali, & Antonio di Verdun nella libreria Francefe.

Ludouico Dureto non di Susa, come s'ingannò mio zio da Susa à Sebusiano, ne tampoco Borgognone, come hà scritto Sceuola di S. Marta, che ne scrisse il suo Elogio, mà nato in Baugè luogo della Bressa, come hà detto il Cavalier Guichenone, essendo eccellente Medico Regio, scrisse vn libro contro Giacomo Stollero De morbis internis, che si stampò in Parigi del 1571. Alcuni Commentarij sopra gl'afforismi d'Hipocrate.

Vna pratica Medicinale.

Vn'Opera pur medicinale diuisa in trè libri, che si stampò in Lione del 1588. Morì in Parigi del 1586.

1600 Ludouico Buteto di Chiamberì, scrisse le vite di Beroldo, & Vmberto primi Principi della Reale Casa di Sauoia, com'anche l'Historia di Sauoia in tre Decadi diuisa; che sin'hora non si è lasciata vedere in luce.

Ludouico Reuello Nizzardo huomo eruditissimo compose vn libro de gl'inuentori delle cose, & diuersa Historia, il quale fu indi come scriue Pietro Gaffredi da altri sotto il loro nome publicato.

1614 Ludouico Porcellet del Villaro di Nizza, Dottore di leggi, Poeta, & indi primo Lettore delle Institutioni Giustiniane nell'Vniuersità di Torino, scrisse in lingua Prouenzale vn'Opera in verso intitolata Vranion, che si stampò in Aix, & in Francese.

Vna in prosa, quale intitolò Bouquet Spirituel. In olre in lingua latina scrisse vn libro intitolato Chorismus in mysticam rosam, che si stampò in Torino del 1608.

Vna sopra la Passione di Nostro Signore secondo S. Matteo Euangelista in versi latini, intitolata Spinetum, qual si diede in luce nella medesima Città del 1609.

Vn'Ode, e molti Epigrammi nel felice ritorno del Serenissimo Vittorio Amedeo di Sa-

uoia da Spagna, che si stamparono pur iui
del 1614.

Scrisse parimente in versi latini vn'Opera inti-
tolata Choreuma, & vn'altra in lode de gli
huomini Illustri della Casa del Pozzo, in-
titolata Puteana Sais, stampata in Torino.

Vno il cui titolo è Palmetum Heroïna à Sa-
baudia.

Ludouico Balduino di Nizza, Oratore, scrisse
in lingua latina molte orationi, che si stā-
parono sparsamente.

Luiggi Iugularis di Nizza della Compagnia 1650
del Giesù Oratore, e Predicatore facendo
morendo vltimamente lasciò diuerse opere,
frà l'altre vn Panegirico, che recitò nel Do-
mo di Saluzzo in honore di Monsignore
Giouenale Ancina Vescouo d'essa Città,
stampato in Torino del 1638.

Vn Volume di precetti politici, intitolato
Schola della Verità aperta à Prencipi, stam-
pato in Torino del 1650.

Vn libretto latino, intitolato Iudicium Agaf-
fini Solarij ex Comitibus Moretæ, SS. Mau-
ritij, & Lazari Equitis magnæ Crucis, &
Commendatarij Fossani, tum Salutiarum
Episcopi, Vita, & virtute stampato in

Torino del 1645.

Vn'Oratione detta à Torinesi in materia del miracolo del Santissimo Sacramento occorso in Torino nel 1453. & stampata in esso Torino del 1637.

Vn libro d'Elogij latini sopra il nome di Gesù Christo stampato in Genoua del 1641.

Vno di diuersi Panegiri.

Vno intitolato Ariadna Rhetorum.

La sublimità di S. Basso Martire, e Vescouo di Nizza, stampato in Torino del 1643.

La Relatione del Funerale fatto nel Domo di Torino per la morte dell'Alt. R. del Duca Vittorio Amedeo di Sauoia, stāpata in essa Città nel 1638. à cui resta annessa l'oratione funebre, che in quell'occasione fece, e recitò il Sig. Conte Lorenzo Nomio.

M

1570

Marco Claudio Buteto di Chiàberi, Poeta, scrisse due libri d'Odi in lingua Francese, che si stāparono del 1560. in Parigi.

Vn Volume di Sonetti, quale intitolò Amaltea, stampata in Lione, &

Vn Poema Heroico, intitolato Giob.

In

In oltre scrisse molti versi Latini, & Francesi,
che raccolti insieme farebbero vn giusto
Volume.

Marc'Antonio Tomatis di Crauonica nella 1639
Valle del Marro, Auditore di Ruota in Mac-
cerata, che fù creato Vescouo di Bitero,
nel Regno di Napoli, nell'anno 1641. hà
publicato vn volume di Decisioni di quella
Ruota.

F. Marco da Nizza Conuentuale di San Fran- 15...
cesco, il quale doppo hauere con autorità
di Legato Apostolico seminato la parola di
Dio nell'Indie morì nel Messico, lasciò vna
Relatione del suo viaggio, che si vede stam-
pata in Venetia del 15... con l'altre Rela-
tioni raccolte dal Ramusio.

Martino il Franco Sauoiardo, che fù prima 1442
Secretaro del Duca Amedeo di Sauoia, qual
sotto nome di Felice Quinto fù eletto nel
Consiglio di Basilea Sommo Pontefice, &
di Nicolò di quel nome Quinto suo Succel-
lore, essendo Poeta scrisse in Rima Frãcese;
Vn libro, che intitolò in quella lingua il Cam-
pione delle Dame, stampato à Parigi del
1530.

F. Maurizio dalla Madre di Dio di Chiamberi 1657
dell'

dell'Ordine di S. Agostino Reformati hà scritto vn Trattato dell'origine, e progresso di sua Congregatione , stampato in Chiamberì di quest'anno 1657.

- 1545 Michaelè Parpiglione di Saissel in Sauoia, Filosofo, e Medico , scrisse in Rima Francese le Parafrasi sopra l'Opere morali di Catone, che si stamparono in Lione del 1546.

N

- 1059 **N**icolò de' Signori di Miolano, se ben altri dicono di Cheuerone , & il Platina contro il commune parere lo chiami Prouenziale, nominandosi prima Giraudò Vescouo di Fiorenza creato Papa in Siena nel 1058. Pontefice Massimo con nome di Nicolò Secondo , congregò in Sutri vn Concilio di molti Prelati , e Prencipi d'Italia , indi ne radunò vn'altro in S. Giouanni di Laterano , nel quale publicò vna constitutione da offeruarsi nell'elettione de Sommi Pontefici , che vedesi inserta nelli Decreti nella Distinctione 23. cap. 2. scrisse in oltre alcune Epistole . Morì in Fiorenza alli 7. di Giugno 1061. e fù sepolto in S. Reparata.

Nicolò Farnesio di Tonone nel Chables cō- 1620
pose la vita di San Bernardo da Mentone ,
stāpata in lingua Francese in esso Tonone.

P

PAolo Filippi della Briga, Secretaro dei Se- 1609
renissimi Prencipi di Sauoia, Poeta scrisse
vn libro di lettere in lingua Italiana à diuer-
si personaggi Illustri, intitolato i Compi-
menti mistici.

La Vita di Filippo Marchese d'Este, &
Vn libro di varie Rime Toscane, scritte in di-
uersi soggetti, e materie, il che tutto si stā-
pò in Torino del 1608.

Paolo Nicardo di Nizza Giureconsulto scrisse 1450
alcune Questioni sopra i Decreti di Gra-
tiano.

Paolo Gilletto parimente di Nizza, Prete se- 1600
colare, scrisse in lingua Francese vna Di-
chiaratione della fede, che si stampò à To-
none del 1608.

Paolo del Pozzo Nizzardo Senatore in Tori- 1610
no, Barone di Boione, hà fatto l'Additio-
ni alle Decisioni del Cardinale Giacomo del
Pozzo suo parente.

- 1540 Pietro Fabri di Sauoia, huomo di santa vita ,
e gran dottrina , il quale fù vno de' die-
ci Compagni del Beato Ignatio di Loyo-
la Spagnuolo , Fondatore della Congrega-
tione de Giesuiti , scrisse (come hò inteso
davn di quel paese) la sua propria vita.
- 1535 Pietro Bocellino di Bellei in Sauoia , Chiro-
gico , scrisse in lingua Francese vna pratti-
ca sopra la materia della contagiosa mala-
tia della lepra , che si diede alle stampe in
Lione del 1540.
- 1560 Pietro Lamberto di Sauoia , Dottore di leggi,
e Presidente dell'Altezza di Emanuel Fili-
berto Duca di Sauoia , scrisse alcuni Com-
mentarij , & è allegato da Filiberto Pingo-
ne nella sua Augusta Taurinorum .
- 1325 Pietro della Pallude figliuolo di Girardo Sig.
di Varambone dell'Ordine di S. Domeni-
co , Gran Teologo , e Patriarca di Gieru-
salem , & vn tempo Vicario Generale di suo
Ordine, il quale dopo essere stato mandato
Legato dal Rè Filippo di Valois al Soldano
d'Egitto à persuaderlo di non infestare i
Christiani, fù da Papa Giouanni Terzo de-
putato Commissaro per publicare in Fran-
cia la Crucjata contro esso Soldano. Il Pin-

gone in alcuni suoi manoscritti lo nomina Vescouo di Constanza, & il Razzi dice che fù gran espositore della sacra scrittura, & che compose varie opere, trà le quali furono i Commentarij sopra i quattro libri del Maestro delle sentenze.

Delle Cause della potenza della Chiesa.

Vn Trattato della Confessione.

Le Postille sopra tutta la Biblia con il senso letterale, morale, & allegorico.

Vn Quadragesimale, & altre Prediche, sotto il titolo di Thesaurus nouus.

Le Concordantie sopra l'opere di S. Tomafo.

Vn libro di Sermoni sopra la Risurrettione di Christo.

Vn'Apologia in fauore del Sommo Pontefice, contro vn Gieuanni da Polliac.

Vn libro di varie Questioni.

Vn Trattato dello stato della Religione.

Vna Chronica delli Regi di Gierusalemme, & delli viaggi fatti da Christiani oltra Mare intitolato liber bellorum Domini.

Vn Commento sopra i Salmi.

Alcuni lasciarono, che morisse in Cipro, & fosse sepolto nella Chiesa di S. Domenico di Nicosia: pure nella Chiesa del medemo

Ordine di Parigi si leggeua il suo Epitafio del seguente tenore.

Epitaf.

Hic iacet Petrus de Palude Ordinis Prædicatorum, Doctor Theologiæ, quondam Patriarca Hierusalem, cuius anima per misericordiam Dei requiescat in Pace. Obijt autem anno 1341. vltima die Januarij.

Mà perche questa inscrizione nõ si poteua per l'antichità quasi più leggere, fù da Giouani Conte di Bolognac dell'istessa casa rinouata.

Petro à Palude, Patria Sebusiano, Gente Varrembona Religione Dominicano, Patriarcha Hierosolymitano insigni Teologo, & Philosopho, viro supra omnes sui ordinis, & sæculi, siue pietatem, siue ortum, siue doctrinam spectes, verè verè illustri, varijs pro fide ad Soldanum Egypti legationibus, Philippi Galliarum Regis iussu, honorificè functo, peregrinationis Hierosolymitanæ contra Christiani nominis hostes sub Joanne xxij. Pontifice. Arathari, & Duçtori multis rei literariæ bono, & in Theologia, & Historia, libris editis clarissimos. Joannes à Palude Eques, Buligniaci apud Sebusianos Comes Gentili suo, vt eius memoriam sepulchri antiquitate, & deformitate laborantem renouaret, gratiamini monumentum posuit. Anno Reparatæ salutis 1644.

Pietro

Pietro de Bollo di Monimin Diocesi di Geneva Frate dell'Ordine de Predicatori Teologo della Scuola Sorboniana, hà scritto vn'Economia Canonica dell'officio de' Ministri Ecclesiastici in trè classi diuisa, e stampata in Lione del 1589. 1580

Pietro Fenoietto d'Anici eccellente Predicatore d'Henrico IV. Rè di Francia, & eloquentissimo Oratore, che per i suoi meriti fù fatto Vescouo di Montpellier, scrisse, e recitò l'Oratione funebre nell'assequie d'esso Rè, qual poi con altre da lui in altre occasioni fece stampare. 1510

Pietro di Taransia Frate dell'Ordine di S. Domenico, che fù prima Arcivescouo di Lione, poi Vescouo Ostiense, Penitentiero Maggiore, e Cardinale di Santa Chiesa, essendo passato à miglior vita Gregorio X. in Arezzo di Toscana alli 11. di Genaro del 1276. nell'istessa Città, e nel Conuento del suo Ordine, in cui fù fatto il Conclauo, fù creato Papa, & detto Innocenzo Quinto, & portando il grido del più eccellente Teologo della sua età, lesse auanti fosse Vescouo molti anni Teologia nello Studio Parigino, e scrisse l'infrascripte opere. 1267

082

re in lingua latina.

Vn Compendio, ouero Abbreuatione di tutte l'opere dell'Angelico S. Tomaso d'Aquino.

Vn libro sopra i Salini.

Vno sopra la Cantica di Salomone.

Quattordecì libri sopra tutte l'Epistole di San Paolo, la qual opera intitolò Vas electionis

Commentarij sopra il Pentateuco.

Commentarij sopra S. Luca Euangelista.

Commentarij sopra le sentenze.

Vn libro De aeternitate mundi.

Vno De intellectu, & voluntate.

Vno De vnitate formarum.

Vno De materia Cœli, & alcune cose sopra San Luca Euangelista.

Scrisse in oltre vna Postilla sopra tutte l'opere di S. Paolo, la quale incomincia Illuxerunt coruscationes tuæ.

Vn Compendio di Teologia, &

Vn Commento sopra Moise.

Vn'Espositione sopra la Genesi.

Vna sopra l'Esodo.

Vna sopra 'l Leuitico, e Numeri.

Morì in Roma l'anno 1276. non hauendo tenuta la Sedia di S. Pietro più di cinq. mesi, e due giorni; e fù sepolto nella Chiesa di S.

Saluatore chiamata Constantiniana .

Pietro di Vege Sauoiardo , di cui habbiamo . . .
vn libro, ch'intitolo, Pax fidissima, & pro-
batissima Methodicorum, seu Galenico-
rum, cum Spaginis, de Medicinæ pura
veritate. Huic accessit Gemmala de Epi-
lepsiæ, Podagræ, Hydropis, & Lepre cura-
tione, cum Medicamentorum descriptione.

Pietro Coruesio di Sospello Dottor di leggi, . . .
scrisse sopra il titolo Fin. Reg. del. D.

Pietro Chiaurerio Sauoiardo Ambasciatore in 1480
Roma per il Duca di Sauoia, stampò vn'O-
ratione recitata ad Innocenzo VIII. Papa a
nome di suo Principe.

Pietro Monod di Chiamberti della Compagnia 1656
del Giesù personaggio eruditissimo, e d'ot-
timo Consiglio, Historico, e Consigliere
dell'A. R. di Vittorio Amedeo Duca di Sa-
uonia, scrisse in latino l'Amedeo Pacifici,
nel quale tratta della creatione di Papa Fe-
lice V. seguita nel Concilio di Basilea, sta-
pato in Torino del 1624.

Vn libro delli matrimoni seguiti trà i Reali
di Francia, & i Serenissimi Principi della
Casa di Sauoia scritto in Francele.

Il Titolo Reggio douuto all Serenissimi Du-

chi di Sauoia, con vn ristretto delle ragioni appartenenti à detti Duchi sopra il Regno di Cipro, stampato in Torino.

Vn'Historia di Geneua.

Il Capricorno, ò sia Oroscopo d'Augusto Cesare, stampato in Torino del 1635.

Tradusse dal Francese in latino l'Hermete Christiano di Bartolomeo Giaquiretto, che fece stampare in Lione del 1619. & morendo nel Castello di Miolano, lasciò doppo se diuerse compositioni, e frà l'altre l'Elogio del Duca Carlo Emanuel I. di Sauoia.

La vita di Margherita di Sauoia Marchesa di Monferrato.

Gl'Annali di Sauoia Ecclesiastici, & profani.

Vn Trattato del fauore del Prencipe.

1650 Pietro Andrea Trinchiero Dottor di leggi Nizzardo, Poeta, & Lettore nella patria, hà dato alla luce vn libro d'Epigramma, stampato in detta Città del 1645. &

Vno della Guerra de' Turchi, e Francesi contro sua patria, che contiene più di mille versi latini, che con vn'altro pure d'Epigrammi è in ordine per vscire alla luce del mondo.

1656 Pietro Gottifredo Prete di Nizza, hà compì-

lato vna raccolta de' Beati, e Santi di sua patria, & di quel Contado con le serie di quei Vescouï, & delli Abbati di S. Ponzo intitolata Nicea Ciuitas sacris monumentis illustrata, stampata in Torino del 1658. Hà per le mani l'Historia dell'istessa Città, che egli promette di dar fuori in lingua Italiana.

Perinetto del Pino di Sauoia, scrisse alcune cose in lingua Francese, delle quali si serui il Pingone nelle sue Historie, & penso sij vna antichissima Cronica di Sauoia, sino alli tempi del Conte Verde, la quale non è ancor uscita in luce, mà si vede nella Libreria di Sua Altezza, & appresso il Senator Chiesa mio Zio.

F. Paschale Codretto di Sospello Predicatore, e Definitor della Religione de' Minori Osseruanti di S. Francesco, il quale hauendo molti anni gouernato il Conuento di Cherasco con la sua industria l'hà quasi tutto da fondamenti edificato, & hà scritto le seguenti compositioni.

Vn Ristretto della vita, e miracoli di S. Antonio di Padoua, stampato in Torino nel 1643. & in Carmagnola nel 1651.

Vn succinto racconto dell'honoreuole Cittadinanza di Cherasco nell'ingresso delle Monache di S. Chiara in essa Città, stampato in Monoduì del 1647.

L'Eroiessa del terz'Ordine di S. Francesco nelle brieue rimembranze della B. Paola Gambera Contessa di Bene, stampata in Torino nel 1649.

Vn Sermone fatto li 23. Settembre 1647. nell'ingresso delle Religiose di S. Chiara nel nuouo Monastero di Cherasco, stampato in Torino nel 1650.

La Serafica amante Panegirico Sacro di S. Chiara, stampato in Torino nel 1646.

Fragmenti della vita, e miracoli di S. Bernardino, stampati in Mondouì nel 1651.

Breue discorso del sudetto Santo fatto in sua festa, stápató oue sopra del medemo anno.

Regola, & istituto del terz'Ordine di S. Francesco, chiamato de penitenti, con le vite d'alcuni Santi d'esso Ordine, stampato in Mondouì nel 1652.

Scorcio della vita, e miracoli di S. Chiara con la vita di S. Agnese sua sorella, stampato in Torino del 1647.

Vita della Beata Giouanna della Croce, stam-

pata in Cuneo del 1650.

Vita, e miracoli di S. Luigi Vescouo di Tolosa, de' Minori Osseruanti, stampata in Mondouì del 1651.

Scorcio della vita, e miracoli di S. Diego, stampato oue sopra nell'istesso anno.

Ghirlanda d'alcuni Prencipi Beati della Real Casa di Sauoia, cioè del Beato Vmberto, della Beata Margarita, del Beato Amedeo, e della Beata Ludouica: insieme vn'abbreuiata serie d'alcuni Huomini, e Donne di questa generosa stirpe segnalati nell'attioni spirituali, insieme vn discorso della Corona Regia, stampato parte in Torino, & parte in Mondouì.

Scuola di Salute, cioè modo di ben confessarsi, e comunicarsi, stampata in Mondouì nel 1654.

Spreggio del Mondo, o vita, & morte della Serenissima Infante Francesca Catterina di Sauoia, stampato nella indetta Città del 1655.

Abbreuiata serie d'Alcuni Heroi della Reale Casa di Sauoia, stampata oue sopra nell'istesso anno.

Annotationi della vita, e morte della Serenif-

fima Infante D. Isabella di Sauoia Duchessa di Modena, e Reggio, in Mondouì stampata del 1654.

R

1590 **R**enato di Lusinge Sauoiardo Sig. d'Alimes, e di Montrossat, che fu Generale di guerra sotto il Duca Carlo Emanuel di Sauoia, & à suo nome Imbasciatore in Francia, indi Gran Referendario, primo maggior Duomo, & Consigliere di Stato d'esso Duca, ha scritto in Francese vn libro intitolato, *Les Primiers Loyirs*, cioè i primi passatempi di Renato di Lusinge.

Vn Trattato dell'origine, progresso, e diminutione della potenza del Turco, quali opere furono stampate; mà preuenuto dalla morte lasciò manoscritto vn Epitome delle cose successe nel Mondo dal 1572. fino al 1585. Le memorie della negotiatione della pace di Lione. Lo sprezzo del Mondo, e le memorie della Lega tra Francia, e Sauoia.

1650 Renato Fabro figliuolo del Presidente Antonio Sig. della Valbona, Villaret, Barone d'Aiguebellerà, Consigliere di Stato, Sena-

tor ordinario nel Parlamêto di Chiamberi,
& Presidête del Geneuois hà scritto in lin-
gua Franceſe vn libro intitolato Le bien pu-
blic pur le fait de la Giuſtice, che ſi ſtam-
pò in Anicì del 1646.

Vn Panegirico latino della Real Caſa di Sa-
uoia, & altro intitolato L'eſſance dela De-
uotion, Viue, Signor dotato di belle let-
tere.

Riccardo della Valle d'Iſera, ſcriſſe la vita di S. 1020
Bernardo di Mentone, che non è mai ſtata
ſtampata.

T

Teoſilo Reinaudo di Soſpello Gieſuita grã 1633
Teologo, hà fatto ſtampare in Lione l'o-
pere di S. Leone Papa, di S. Maſſimo Veſco-
uo di Torino, di Valeriano Veſcouo di Ci-
mella, e d'Amedeo Veſcouo di Loſana cõ
molte erudite annotationi. In oltre hà da-
to alla luce le ſequenti opere ſotto queſti
titoli.

Theologia Moralis.

Moralis Diſciplina.

De Virtutibus, & Vitijs.

Scala à Visibili creatura ad Deum.

De equiuocatione, & mentali restitutione.
Christus Deus homo.

De Sancto Latrone.

De Iuda proditore.

De Martyrio per Pestem.

Breuiarium Christianæ Chronologiæ.

De malis, ac bonis libris, & iusta, & iniusta
corundem Confixione.

Indiculus SS. Lugdunensium.

De S. Ambrosij Natali in Gallis solo.

Censura inofficiosa Censuræ de Prædestina-
tione.

Sintaxis operum S. Anselmi.

Noua libertas Gibieusiana discussa, & explosa.

De Apostasia.

De Monitorijs Ecclesiasticis, & excommuni-
tione.

De Sectione Cæsarea.

Facule ad Idiotam integræ vulgatum.

Mala, & bonis Ecclesiæ, malè pactis, aut malè
dispensatis.

Agnus Cereus Symbolum filiorum Dei.

De apparitionibus sacramentalibus.

Nomenclator Marianus.

Heteroclita spiritualia, quibus intextu Dip-

tycha Mariana .

De Communione pro mortuis .

Vitæ, & Mortis Terminalia .

Coronâ Aurca super Mitram Roman. Pontificis .

In laudem Breuitatis .

De Incorruptione Cadaverum .

S. Ioannes Benedictus Pastor, & Pontifex Aunionione .

Gemitus Columbæ de Iudicijs sæculi .

De paternitate spiritali , & in quos cadat .

De stygmatismo sacro, profano, humano, & Dæmoniaco .

Symbola Antoniana, cum vita S. Antonij .

Cæcitas oculata .

De Bicipiti Ecclesia .

Candelabrum Sanctum de Eucharistia .

De prima Missa , & Christiana Pentecoste .

De Religioso negotiatore .

De Immaculata Conceptione Deiparæ .

De retinendo titulo Conceptionis .

Hoplotheca de Calumnia .

De Sobria alterius sexus frequentatione per sacros , & Religiosos homines .

Trinitas Patriarcharum SS. Bruno , Franciscus Paulanus, Ignatius Loyola .

Scapulare Stochiareū illustratum, & defensū.

De Humano Religiosorum regimine adhibendo, & Tyrannico ablegando.

Hercules Cōmodianus Ioannes Lonnaius Imperator Rom. Breuiarij.

Caluinismus Religio Bestiarum.

Teologia antiqua pro defensione Martyrij.

Pietas specialis erga vnum Sanctum præ Alijs.

Le sopranominate sono tutte stampate in varij tempi, mà le non impresse, però compite sono.

De Attributis Christi.

Religiosus Loricatus.

Quæstio Theologica Dolana.

De honore Iudicis, an eum eximat retractandi obligatione, de precorso vitio prioris sententiæ.

De Confessione Epistolari pro Francisco Suarezio Socieratis Iesu.

Zacchariæ Pasqualigi castratio excisa.

Minutalia Sacra, literæ syllabæ, apices, interrogandi notæ quanti sint ad scripturæ intelligentiam.

Clemens Scotus Virbius, bis natus, bis mortuus, bis damnatus, Apostatæ Placentini exagitatio.

Anagnostes ad Ecclesiasticā mensam, instru-
ctus noua Bibliotheca Homiliarum.

Analecta de Pileo quadrato, & quibusuis ca-
pitis humani integumentis.

Pratum spirituale de varia Christiana Histo-
ria æui nostri.

Theologia supplex pro libera Quæstionum
Theologicarum discussione, cum charitate,
atque modestia.

ΑΥΤΟΕΚΘΗ contra optendentes damnationi
Iansenij defectum Concilij generalis.

Discussio præstigiarum in speciebus Sacra-
mentalibus.

O Parasceuaisticum, septiduanis Antiphonis
Natale Christi antecurentibus præficum.

Concilium Plenarium Theologorum ex om-
ni Prouincia Eurepea pro defensione mar-
tirij in morte appetita ex ministerio ca-
ritatis.

Rosa mediana, Ritus Sacer Dominicæ quartæ
Quadragesimæ enucleatus: incentiua Iei-
nij Quadragintadialis exposita.

Amor Crucifixus Tractatio de amore natio-
nis, & cognationis in seruis Dei tempe-
randa.

S. Bernardus Doctor mellifluus, Apis mystica.

S. Maria Egipcica peccans, & pœnitens sibilante Domino euocata.

Sintagma delibris proprijs.

Theologia Paulina nexa Augustinianæ aduersans Iansenianæ.

Trenodia rei literarie à beata olim sorte ad præsentem infelicitatem traductæ.

V

Barcell
ometa 1230

V Gone di Barcellonetta, come dice Antonio Possenuino nel secondo Volume del suo apparato sacro, bêche altri vogliano sij Borgognone, & altri da Barcellona di Spagna fu Frate Dominicano, & doppo l'hauer ottenute molte dignità Ecclesiastiche, fù creato Cardinale, con titolo di Santa Sabina, fondò à spese sue il Conuento, & la Chiesa de Domenicani di Barcellonetta sua patria, e scrisse essendo buon Theologo, e Predicatore l'infrastrate opere.

Vn Indice sopra tutta la Biblia, intitolato Concordantiæ Bibliæ.

Vn Commento sopra tutta la Sacra Scrittura

Vn Commento sopra i Salmi, il quale falsamente (secòdo l'istesso Possenuino) è ascritto

ad Alessandro Alense.

Scrisse in oltre vn libro, il cui titolo è Speculum Sacerdotum, siue Ecclesiæ.

Vno intitolato Manipulus Curatorum, che si stampò in Lione del 1559.

Vna somma di casi di Conscienza.

Vn'Opera intitolata Compendium Theologicæ veritatis, distinta in sette libri.

Vn Dialogo de Creatione Mundi, le quali due vltime opere si veggono à mano nella libreria Cesarea di Viena.

La Glosa sopra la Regola de Carmelitani.

Vn'Epistola nella quale esorta i popoli della Germania, Boemia, Dannemarca, Polonia, & Morauia, appresso quali era stato Legato Apostolico d'offeruar la festa di suo Patriarca San Domenico. Morì nella Città d'Oruieto del 1264. & essendo stato sepolto nella Chiesa di sua Religione li fù posto il seguente Epitafio.

Ecclypsim patitur, sapientia sol sepellitur.

Fœlici sine sanctæ quoque Cardio Sabine.

Iste fuit, per quem patuit Doctrina sophiæ.

Precò Dei, Doctor fidei Citharista Mairæ:

Hugo Nomen, & Cardio Trasbyter omne.

Patria Natalis Burgundia, Roma localis.

Epitaf.

Soluitur in Cineres Hugo, cui si foret haeres.

In terris vnus, minus esset flebile funus.

E chiamato Vgone di Nazione Borgognone, perche ancora di suo tempo la Valle di Barcellona era corrottamente nominata come parte della Borgogna: nã che veramente fosse di Barcellonaetta, e non di Barcellona della Catalogna, ne fa fede Teorico di Val Colora, il qual descriuẽdo i Preti Cardinali, che interuennero alla creatione di Papa Urbano IV. parlando di questo Vgone dice.

Totq; Sacerdotes genuisse Sabaudia primum

Dicitur Hugonem, qui Iacobita fuit.

Il Cadauero di questo Cardinale transferito in Lione fu sepolto nella Chiesa dell'istesso suo Ordine con questa Inscrittione.

Epitaf.

Hic iacet Dominus Hugo de S. Theodorico Ordinis Fratrum Predicatorum, huius Conuentus Sac. Theologiae Doctor, & Predicator, Aegregiusq; Cardinalis Sabinensis, qui obiit ann. Domini 1264. 14. Kal. Aprilis.

1613

Vincenzo Barrale Salerno di Nizza Monaco Benedittino, scrisse la Cronologia, e le vite de gl'Huomini Illustri, & Abbati dell'Iso-la di Lerino, chiamata di S. Honorato, stampata in Lione del 1613.

GIOVANNI ANTONIO
FRESIA

Nodaro Apostolico, e Canonico nella Cattedrale di Saluzzo.

AL CORTESE LETTORE.

VEdendo benigno Lettore, che l'Illustrissimo, & Reuerendissimo Monsignore Francesco Agostino della Chiesa mio Prelato, Autore del presente Cattalogo de' Scrittori Piemontesi, Sauoiardi, e Nizzardi, rattenuto dalla naturale sua prudenza, e modestia, non v'hà inferitè le sue lodeuolissime Opre, delle quali già parte han sofferto il torchio, e parte sono in pronto per subirlo ad ogni cenno di chi gli hà data la vita, come ad imitatione di non pochi altri senza rischio d'esser notato d'affettata lode far poteua, massime, che le primiere sono state dalle menti men ottenebrate dal pernicioso fume delle proprie passioni, in modo gradite, che d'esse appresso i Librari non se n'hà più copia veruna; è parso à me il quale hò

hauuto l'honore di seruirlo già molti anni di Cancelliere, con mio non poco vtile, e beneficio, e con tal occasione imbeuuto d'vn vehentissimo affetto verso la sua persona, di porle qui nel fine del libro; affinche conosca ogn'vno in quante maniere siasi questo indefesso Prelato nelle hore auanzate dalle occupationi, che seco inseparabilmente portano l'officio di Vicario Generale da esso più d'anni dieci essercitato, e poscia la ponderosa carica di Vescouo della Città, e Diocesi di Saluzzo, affaticato per illustrare con l'erudita sua penna non solo la patria; mà anche tutti i Stati di Sua Alt. R. anzi nouello Pelicano col rostro delle proprie fatiche, e scauato dalle viscere della sua mente il viuo sangue del suo sapere per restituire in vigore la fama di tanti Heroi, & Huomini insigni, che dalla falce del tempo era per esser reciso affatto dalla memoria de gl'huòmini.

Elle sono dunque in lingua Italiana.

Il presente Cattalogo de' Scrittori Piemontesi, e d'altri sudditi dell'A. R. di Sauoia, stampato in Torino del 1614.

Il Teatro delle Donne Letterate con vn di-

scorso

scorso delle preminenze del sesso Donne-
sco, stampato nel Mondouì del 1620.

Il primo libro della vita di Monsignor Gio-
uenale Ancina Vescouo di Saluzzo con vn
Compendio delle cose più notabili d'essa
Città, stampato in Torino del 1625.

Vna Relatione dello Stato nel quale si troua-
ua il Piemonte dell'anno 1628. stampato
in Torino l'istesso anno.

I Fiori di Blasoneria per ornare la Corona Rea-
le di Sauoia, ne quali si dichiarano i prin-
cipali termini per intender la descrizione
dell'armi, e conforme à quellivna nota del-
l'armi delle Famiglie nominate in essa Co-
rona, stampati in Torino del 1655. qual
opera speriamo noi di mandar vn giorno
fuori cō le regole, & armi ridotte in figura,
e qualche accrescimēto sopra tal soggetto.

La Corona Reale di Sauoia diuisa in due To-
mi, che contiene la descrizione di tutte le
Prouincie, delle quali l'Alt. R. di Sauoia
porta i titoli, stampata in Cunio il primo
Tomo del 1655. & il secondo nel 1657.

In Lingua Latina.

Chronologia Historica S. R. E. Cardinalium,
Archiepiscoporum Episcoporum, & Ab-

batum

batum Pedemontanæ Regionis, necnon Archiepiscoporum Tarentasiensium, & Episcoporum Augustensium, Sedunensium, Maurianensium, Gebennensium, Bellicensium, Lausanensium, & Generalium Ordinum qui ex Pedemontio prodierunt, impressa Taurini ann. 1645.

Illustratio Historica vndecimi capit. Chronologicæ Historiæ Præsulum Pedemontij, Montereali typis mandata ann. 1649.

Opere finite non ancor stampate in lingua Italiana.

Vna copiosa Descrittione del Piemonte, nella quale tutto ciò, ch'in esso degno di memoria si troua, ò che per il passato è seguito si vede registrato, con la maggior parte delli Tipi Genealogici delle Famiglie, che in essa Prouincia hanno posseduto, ò ch'ancora di presente feudi possedono, in sei volumi distribuita.

Vn Volume di discorsi sopra alcune Famiglie nobili di Piemonte.

Vna Còpendiosa Historia Genealogica delli Reali di Francia, e di Saouia con breui Elogij di quei Principi d'esse R. Case, i quali cò nodi matitali si sono frà loro congiunti.

Vn Trattato dell'origine delli Titoli Ciuili.

Vn Ristretto delle Regine , e Prencipesse سورانه, le quali sono state Tuttrici delli loro figliuoli.

Vna Compendiosa Historia della Città di Cunio, e de' fatti de' Cuniesi.

Vn Discorso Historico della pace , che seguì in Venetia trà la Santità d'Alessandro Terzo Sommo Pontefice, & Federico Barbarossa Imperatore.

Vna Raccolta delle Armi, e Cimieri delle Famiglie nobili Piemontesi, e d'alcune Sauiuarde.

L'Historia Geneologica di tutte le Famiglie deriuata dalli antichi Marchesi d'Iurea Regi d'Italia, diuisa in quattro libri.

Le proue della Geneologia, ò sia descendenza de' Marchesi d'Agliè, Riuarolo, S. Germano, & di S. Damiano da Desiderio vltimo Rè de' Longobardi della prima stirpe.

Vn Cattalogo di più di sei cento Cavalieri Gierosolimitani detti indi di Rodi, & hoggidi di Malta Piemontesi.

Relatione di tutte le cose seguite in Piemonte più notabili sino à giorni nostri in forma di breui annali.

In lingua latina.

Promptuarium Antiquitatum Ecclesiarū Pedemontij, in quo continentur foundationes, dotationes, & priuilegia Summorum Pontificum, Imperatorum, Regum, Ducum, ac aliorum Principum eisdem Ecclesijs concessa.

Epitafia Summorum Pontificum S.R.E. Cardinalium, Patriarcarum, Archiepiscoporum, Episcoporum, Abbatum, ac Generalium Ordinum, quæ plerisque in locis Romæ præsertim reperiuntur.

Arbor Maiorum R. C. Caroli Emanuelis II. D. Sabaudia, & Regis Cypri, &c. ex parte tam paterna, quam materna usque ad sextumdecimum gradum, & ultra ascendentium, cum proprijs vniuscuiusque membri insignibus. Additis in fine quattuor gradibus paternis, & maternis Serenissimæ Principissæ Mariæ Borboniæ Vxoris Serenissimi Principis Thomæ à Sabaudia, nec non Serenissimorum Caroli Eman. & Henrici Ducum Gebennesij, & Nemorosij.

I L F I N E.

AGGIUNTA

DI VARI AVTORI, E LIBRI FATTA

*Al nuouo Catalogo de' Scrittori Piemontesi, Sauoiardi, e Nizzardi, hauuti dalla cortesia delli M. R.R.PP. Frà Angelico Aproso Agostiniano da Vin-
timiglia, e da D. Hilario di S. Gio. Battista Sa-
uoiardo Monaco di S. Bernardo de' Riformati, &
altri Personaggi Illustri, e nell' Historie molto ver-
sati, Amici dell' Autore.*



NGELO de' Carletti di Chiua-
so oltr' alla Somma Angelica,
compose parimente vn Tratta-
to de Restitutionibus, & vn'al-
tro intitolato Arca fidei, stam-

pato in Alcalà nel 1562.

Agostino Bucio oltre all' Opere già registrate
publicò in Mondouì del 1567. vn' Oratio-
ne da lui recitata à nome del Duca Ema-
nuele Filiberto nel publico Consistoro alla
presenza di Pio V. Pontefice Massimo.

Agostino Biscareti di Chieri Carmelitano,
Maestro di Sacra Teologia scrisse vn Libro
di Fauori singolari, con quali la B. Vergi-
ne s'è cōpiaciuta adornar la sua Religione.

1638

Ambrogio da Racconiggi Seruita compose vn'Opera Egregia in Verso, e Prosa in lode della B. Vergine Madred'Iddio, & altri Libri, che si conseruano nel Conuento de' Seruiti di sua Patria, e de' quali fà mentione Arcangelo Gianio ne gl'Annali di quella Religione.

Antonio Balochi Francescano Offeruante oltre al Quadagesimale publicò vn'altro libro di Sermoni, che comincia. Multi sunt vocati, diuiso in dieci sette Trattati, ciascun de' quali è compartito in varie contemplationi, che sono le seguenti.

De Paucitate Saluandorum, & Electorum.

De Necessitate bonorum operum. (rū.

De magna multitudine Electorū glorificando.

De indubitabili certitudine eternæ foelicitatis.

De ineffabili beatitudine Electorum.

De Spirituali Scala virtutum ad beatitudinem consequendam cuiuslibet necessaria.

De Pietate, & bonitate Dei circa hominum salutem.

De Excellentia, & fructu verbi Dei.

De eodem.

De necessaria sequela, & imitatione Christi Domini.

De secunda contemplatione eiusdem.

De tertia contemplatione eiusdem.

De firmo proposito amplius non peccandi.

De Sanctissima Charitate erga Proximos.

De Scala Infernali damnātorum , & duodecim eius gradibus.

De excellentia , & necessitate Libri Arbitrij.

Questo volume non essendo ancor stāpato si conserua nel Collegio Romano di S. Isidoro di Roma de' Padri Minori Osseruanti.

Andrea Rossotti del Mondoui dell'Ordine di 1649

S. Bernardo de' Riformati stampò in Roma del 1641. vn Volume intitolato Maria Vergine Constante, & Animosa.

Frà Antonio Nazario oltr'all'Opere già notate compose vn Volume di Sermoni in lode della Beata Vergine.

Antonio Pionchi Teologo della Cattedrale 1605

del Mondoui, trà l'altre sue opere stampò in detta Città del 1605. vn'Oratione da lui recitata De Ecclesiastica dignitate , & disciplina , con l'occasione della Sinodo tenuta da Monsignore Carl'Argentero Vescouo dell'istessa Città.

Antonio Gallicano Sauoiardo Minor Con- 1635
uentuale di S. Francesco, Professore di Sa-

cra Teologia scrisse vn Trattato intitolato *Discussiones super Regulas, Statuta, & Historias trium ordinum S. Francisci*, stampato in Valesia del 1635.

Antonio da Vercelli Minorita compose vn *Quadragesimale De decem gradibus aureis Scalæ Paradisi*, & vn Trattato *De certitudine futuræ vitæ beatitudinis, & felicitatis*, quali due libri ritrouansi nella libreria di S. Francesco della Vigna, de' Minori Osseruanti in Venetia, mà non sappiamo quando viuesse.

1580 Andrea Leuame di Peglia nel Contado di Nizza stampò vn libro *De Arte Grammatica* in Milano del 1590.

Antonio Bellacomba celeberrimo Dottor di leggi di Torino, & Senator nella Patria lasciò diuersi Consigli sparsamente stampati, & scrisse *Additioni alle Cōmuni opinioni de' Dottori* stampate in detta Città del 1545. & *Aggiunte alli Commentarij di Giasone*, stampati pur iui del 1592.

BERnardo Trotto fece aggiunte alli *Commentarij di Giasone Mayno* stampat'in Torino del 1692. & al Trattato *De Peste*, &

alli Consigli di Gio. Francesco Ripa, stampati in Torino del 1574.

F. Bernardino Pallido d'Asti, il quale doppo 1550
essere stato Ministro della Prouincia di Roma, e Procuratore Generale de' Minori Osseruanti, nel 1534. passò à Capuccini, da quali fù eletto due volte Ministro Generale, scrisse vn libro d'Orationi spirituali, & vn'Epistola molto dotta à suoi Frati, nella quale gli raccomanda i principali fondamenti dell'Ordine. Morì in Roma con fama di buon seruo di Dio del 1554.

Frà Bonifacio de' Marchesi di Ceua oltre alli libri notati publicò vn'Opera curiosa intitolata *Viaticæ excursionis De varijs hominum vitijs*, stampata in Parigi del 1518.

Vn'altra intitolata *Responsio ad quamdam Apologiam contra se factam, De perfectione Christiana* dedicata à Leone X & stampata in Parigi del 1517. & vn Trattato *De Scientia, & arte benemoriendi*.

Benedetto Chocarella da Vercelli Canonico 1530
Regolare, scrisse vn'Opera, in cui descriue lo stato dell'Isola di Tremiti nell'Adriatico, stampata in Milano del 1604. se ben egli morì sin del 1540.

Bersano Benefia è sepolto nella Chiesa Parochiale di Dronero con il seguente Epitafio.

Epitaf.

*Hic tegitur niueo Bersanus Marmore Clarus,
Et Sophos, & Medicus non minor Hypocrate
Dignus, vt aurato retegantur membra sepulcro,
Vique suum recitet Musa Canora decus.*

Π Α Θ Ο Ζ

*Gemma quid Argentū prodesit? quid persica Gaza
Nil: quoniam paruo tempore cuncta cadunt.*

Bersano Benefia artium medicina Doctōri celeberrimo Dom. Barbara, & filij monumentum hoc posuerunt: Obijt anno Domini 1601. sexto Kal. Octobris.

1620.

Bonito Cambassone Sauoiardo Minor Conuentuale Dottor di Sacra Theologia, hà pubblicato vn libro intitolato Vera, & dilucida explicatio præsentis status totius Seraphicæ Religionis Fratrum Minorum, che prima si stampò in Friborgo del 1628. & indi in Lione nell'anno seguente, poi in Augusta del 1630. & in Colonia.

Hà scritto altr'opere Filosofiche, & Teologiche, delle quali sin'hora non n'habbiamo notitia.

Bernar-

Bernardino Salino Giesuita, oltr'alli quattro Volumi di Matematica scrisse sette Tomi di Conclusioni Teologiche, cauate dalla Sacra Scrittura, e da Concilij. Morì nel 1608.

Cassiano del Posso fece etiandio aggiunte alle communi opinioni de' Dottori, stampare in Torino del 1545.

Camillo Becci da Casale Canonico Regolare, che fù Generale di sua Congregatione, & finalmente Vescouo d'Acqui scrisse De modo publicos libros computorum Congregationis perficiendi formula, con qualche altre operete spirituali. Morì ottògennario, nell'anno 1620. 1616

Candido Ranzo, oltr'al libro notato, scrisse sette Salutationi alla Gloriosa Vergine Maria, Madre d'Iddio, nelle quali si contiene vn breue modo di recitare la Corona d'essa Vergine.

Cesare Isnardi di Nizza Giesuita eloquentissimo Oratore publicò alcune Orationi, frà quali ve n'è vna, che recitò nel funerale d'Alessandro Luciago Patritio Bressano. 1600

Carl'Antonio Blancardo di Sospello Dottore

di legge compose alcune Notte alle Questioni Laudemiali d'Amedeo Ponte, stampate in Torino.

Carlo Giouenale già Frate di Sant'Agostino de' Riformati, & hora Seruita hà dato in luce quindici Elogij latini sopra i miracoli, e vita di S. Pancratio Martire, intitolati Theopancratiastes, stampati in Torino del 1657.

Frate Carl'Antonio della Chiesa Agostiniano hà parimente scritto, & publicato vn discorso fatto da lui nel funerale di Michela Grimalda Blanciauilla, Marchesa di Peueragno, e di Boues, stampato in Cuneo del 1658.

1635 **D**ioniggio de. Dioniggi di Vercelli Fisico scrisse alcuni Elogij d'Huomini Illustri, stampati in Milano del 1643.

1658 Didaco della Chiesa di Cuneo Dottor di Sacra Teologia, e d'ambe le leggi, Protonotario Apostolico, Priore della Collegiata di S. Maria del Bosco, & Vicario Vescouale della Patria à dato fuori vn libro di ricordi, & regole per aiuto de gl'Agonizanti, stampato in Cuneo del 1652.

Eusebio Ruscone d'Asti Carmelitano Dottor in Sacra Teologia, pubblicò vn libro intitolato Il Mariale delle lodi della Beata Vergine. Fù Regente delli studi del Conuento di Pauia. Morì in Milano del 1630. 1625

Eugenio Carabigotti, che morì in Vercelli d'età d'anni sessanta, oltr'all'oratione già ricordata à suo luogo, lasciò vna Predica in lode de' Santi Martiri Tebei, recitata in Torino alla presenza del Serenissimo Duca Carl'Emanuele di felice memoria. Altra del pretiosissimo sangue del Signor Nostro Giesù Christo, che in Mantoua si conferua. Vn'Oratione in lode di Dorotea Bertodana, & altre, quali furono stampati in diuersi luoghi.

Francesco Viualdo oltr'al Discorso, del qual habbiamo fatto mentione, scrisse vn'Oratione, che recitò nel funerale del Cardinale Vincenzo Lauri, che si stampò in Mondouì nel 1593.

Francesco Maria Ferragatta di Carmagnola, Agostiniano Mastro in Sacra Teologia, & Predicator Eccellente, hà publicato diuerse 1658

Orationi, & Panegirici , cioè Il Ritratto di Pallade Panegirico ad honor di S. Catterina d'Alessandria.

Il Giglio ad honor di S. Nicolò da Tolentino.
Lo Specchio delle Dame , Dialogo funebre nell'essequie della Contessa Maria Goucana Crauetta .

Il Metoposcopo Sacro Panegirico ad honor di S. Frontiniano Martire.

L'Esculapio de' Contagiosi , Panegirico per S. Rocco .

Il medesimo hà per stampare la Sacra Thebe, Elogij latini varij sopra la Città di Thebe, e de' Martiri Thebei, com'anche di S. Lazzaro per l'unione delli due Ordini delli Cavalieri .

Il Pantheon Virtutum Elogij sopra la vita di S. Tomaso da Villanoua.

Il Giosuè sacro Politico diuiso in settanta due lettioni fatte , & recitate sopra l'Historia detta in Roma l'anno Santo .

Il Pescator Apostolico per S. Agostino fatto nel giorno di S. Andrea in Asti.

Il Sagittario Panegirico per S. Sebastiano Protettore della Città di Carmagnola .

La Luce per S. Bernardino da Siena . Hà in

oltre due volumi di Prediche, vno per l'Ad-
uento, e l'altro per la Quaresima, con molti
altri Panegirici in lode di varie Sante, & del-
la Vergine Santissima.

Francesco Aluatro d'Alti Minorita lasciò le
Postile sopra gl'Euangelij. & vn Quadrage-
simale, le quali due opere si conseruano in
Spagna nella Libreria del Monastero Val-
descopefe nella Prouincia della Concettio-
ne, mà non sappiamo quando viuesse.

Filippo Tauone da Nizza Giesuita di felicis-
sima memoria, & Predicator molto Elo-
quente, publicò vn'Oratione, che fece nel-
la morte del Marefchiale di Toras.

1657

GIo. Battista Bonino di Brà Teologo, hà
scritto vn libro intitolato *Ethici Apollinis*
Oraculum, siue Moralia Poetarum Apo-
phtegmata ex celeberrimis tum Veterum,
tum Neotericorum Auctorum operibus de-
sumpta, stampato in Torino nel 1657.

1658

Giorgio Campo Canonico Regolare Vercel-
lese, scrisse *De Viridarianis visitationibus*,
stampat'in Padoua, & vn libro *De Solilo-*
quijs del Sacerdote per inanzi, e doppo la
Messa.

1590

1576 Giorgio Vidano pure Canonico Regolare Vercellese, & Rettore Generale di sua Congregatione essendo morto decrepito nella Patria lasciò manoscritto vn libro De vero anno, quo Sanctissimus Pater Augustinus baptizatus est.

1490 Gio. Andrea Saluzzo de' Signori del Castellare, e Valle del Pò, Canaliere Aureato, e Scudiere di Ludouico I. di tal nome Marchese di Saluzzo, e per lui Ambasciatore à diuersi Principi Italiani, hauendolo seguitato nelle guerre d'Italia, descrisse la maggior parte de' successi, ch'occorsero in detta Italia sotto i Regi Carlo VIII. & Ludouico XII. di Francia, & altri accidenti, che di suo tempo occorsero nel Marchesato di Saluzzo, e nel Piemonte, il cui libro manoscritto si conserua nella nostra Libreria.

Gio. Francesco Purpurato essendo stato sepolto nella Capella di sua Famiglia posta nella Chiesa di S. Francesco di Pinerolo li fù messa la seguente iscrizione.

D. O. M.

Epitaf.

*Joanni Francisco Purpurato ex Comitibus
Lucernæ, & C. Iuris Consultori nemini secundo*

clarissi-

clarissimis orbis scriptis editis, Clariss. Caroli II. Sabaudie Ducis primum Patrimonij, deinde Cismontani. Prasidi integerrimo, postremo Cancellario designato. Leonetta Solaria Vxor, Joannes Angelus, Hyeronimus, & Constantinus Filij communi pietate PP. obijt Eporediæ anno natus; unde sexaginta XII. Kal. Nouembris. Anno à Partu Virginis M. D. XLIV.

Gio. Andrea Alberti di Nizza della Compagnia di Giesù, oltr'alle due opere notate, oue di lui habbiamo fatto mentione, stampò Il Sole Ligure Oratione detta à Gio. Battista Lercaro Doge della Republica di Genoua nel 1643. Elogia Lercariorum, stampar' in Genoua nel 1644. & l'Adelaide stampata pur iui nel 1648.

La Theopiste sopra la vita di Paola Maria Cèturiana Carmelitana Scalza, stampata nell'istessa Città.

Il Museo Riformato nel Collegio di Genoua della Compagnia di Giesù, stampato pur in Genoua del 1641. morì di peste in detta Città del 1657.

Giouanni Battista Appiano Giesuita da Torino, stampò Iter Oratorum Massanentium ad Dei Matrem piè consideratum, in Mes-

1640

fina del 1647.

- 1555 Gabriele Alberti Piemontese benchè di Patria fin' hora à Noi ignota, il quale nel 1555. era publico Professore nell' Vniuersità di Padoua, scrisse Annotationes in libros Aristotelis de Generatione, & Corruptione, che si conseruano manoscritte nella Libreria de PP. Eremitani della sudetta Città.
- 1570 Gio. Francesco Pellifero Dottor di leggi di Torino fece Annotationi sopra Angelo Aretino, stampat' in Torino del 1580.
- Giacomo d'Alba, che non sappiamo, se sia Il Branco, ò altro Minor Osseruante, scrisse vn' Opera in verso esametro di tutte le parti, e qualità del buon superiore, con dottrina cauata da' Santi Padri, e dalla ragion Canonica, qual comincia. Qui regis officio Fratres, te scire memento, conseruasi quest' opera, nel Musco del Padre Vindingo in Roma.
- 1300 Giouanni Monte da Casale, Minor Conuentuale di S. Francesco. Mastro in Sacra Theologia, scrisse Commentaria in Magistrum sententiarum, & Questiones Philosophicas. Fiorì intorno al 1300.
- 1340 Giacomo Henrico d'Alba Minorita, compilò

per

per questioni, & per conclusioni tutti i libri della Filosofia, e li dedicò à Roberto Rè di Napoli.

Giouanni Barucco della Congregatione de' Chierici Regolari della Madre di Dio di Luca, Sacerdote Piemontese, scrisse cinque Sermoni delle lodi della Beata Vergine Maria sopra le parole dell'Apocalisse al duodecimo, *Signum Magnum apparuit in Cælo, Mulier amicta Sole*, questi si conseruano manoscritti nel Museo del Padre Hippolito Maracci Luchese dell'istessa Congregatione in S. Maria in Campitello di Roma. Morì nel 1641. in età d'anni 42. 1635

Gio. Amedeo Ruota Piemontese dell'Ordine de Chierici Regolari, che serua à gl'infermi cantò *De Deiparæ Virginis Mariæ Misterijs à Conceptione Epigrammata* 2. stampati in Roma nel 1632. col Tomo primo di Gio. Battista Nouato *De Eminentia Deiparæ Virginis Mariæ*. Morì del 1644. 1640

Giulio Cesare Tassone da Sauigliano, scrisse *Il Campidoglio Sacro di Maria Vergine nella solenne Incoronatione della sua statua fatta nella festa del Santissimo Rosario d'essa Città di Sauigliano del 1653.* 1650

pato in Torino nell'istesso anno.

Gioseppe Refeghini da Casale Franciscano, publicò in Milano La Scala di Giacob Meditatione sacra.

- 1572 Guiglielmo Modici Monferratense Poeta, stampò alcune Opere con questi titoli Virgilius à calumnijs vindicatus.

Epigrammata, & in sacrum annum carmen
1575. stampati in Perugia d'esso anno.

De Victoria Christianæ classis carmen, stampato in Napoli nel 1572.

- 1640 Gioseppe Bonaventura de' Conti di Valperga Franciscano Conuentuale, & Predicatore, scrisse la vita, e fatti d'Arduino Marchese d'Iurea Rè d'Italia, e d'alcuni huomini Illustri de' Conti di Valperga, qual Opera scritta à mano si conserua nella nostra Libreria.

Gio. Francesco Purpurato, lasciò parimente Annotationi sopra Angelo Aretino, stampate in Lione del 1564.

- 1340 Giouanni Danesio d'Asti Dottor Medico, scrisse à commune beneficio le seguenti Opere.

Tabulæ simplicium Medicamentorum, quæ apud Dioscoridem, Plinium, & Galenū sunt.

De Simplicium Medicamentorum facultatibus in genere, Deq; ijs, tum ratione, tum experientia inuestigandis, Dialoghi quatuor, stampati in Basilica del 1543.

Vniuersales Ioannis Mesuæ Canones cum Iacobi Syluij Annotationibus in eisdem, vna cum plurimis ex Galleni libris de simplicium medicamentorum facultatibus, stampato nell'istessa Città del 1545.

Giouanni da Casale Frate Eremitano di Sant' Agostino lasciò varij Trattati di Filosofia, che si conseruano in carta pecora manoscritti nella Libreria de' SS. Giouanni, e Paolo di Venetia.

Gio. Antonio Masuero Dottor di Caramagna scrisse parimente Additioni sopra le comuni opinioni de Dottori, stampate in Torino del 1545. & sopra li Commentarij di Giasone, stampati pur iui del 1592.

Hieronimo Cordero oltr'all'opere già mentionate recitò vn'Oratione nell'andata del Duca Carlo Emanuel à visitar la Madonna del Mondouì nell'anno del Santo Giubileo, stampata nella sua Patria del 1601.

Più altr'oratione nell'andata alla medema diuotione, che fece il Cardinal Gimnasio, pur iui stampata del 1605. & finalmente vn'altra, che recitò à Monsignore Carlo Argentero Vescouo del Mondouì nell'ingresso di sua Chiesa, stampata in detta Città del 1603.

- 1658 Hilario di S. Gio. Battista Sauoiardo dell'Ordine Cisterfiense di S. Bernardo de' Riformati, come versatissimo nell'Historie della Patria, hà scritto alcune Compositioni in tal soggetto, & massime della Famiglia d'Arantone, vna delle principali del Ducato Geneuese, quali Opere s'aspettano da Virtuosi.

I Ofredo Lanfranco Balbo, hà scritto Additioni sopra le comuni Opinioni de Dottori, stampate in Torino del 1545.

L Vigi Iugularis oltr'all'opere notate, hà pubblicato vn'oratione nella morte dell'Alt. R. di Vittorio Amedeo. Vn'altra recitata nel funerale della Prencipessa di Masserano. Vn'Elogio latino per il Mareschiale di Torres, contenuto nel suo primo volume dell

Elogij, intitolato *Christus Iesus*, stampato in Genoua del 1641. in oltre hà scritto il secondo Volume d'Elogij latini, che contiene Genetliaca Eucharistica Panegirica, Dedications, Inscriptiones, & altri titoli, stampato pur in Genoua del 1653.

MArc'Antonio Nata, oltr'à molti libri già registrati, scrisse Additioni sopra i Consigli d'Alessandro Tarragno, stampate in Torino del 1575.

NIcolò Berzetto de' Signori di Buronzoda 1630
Vercelli Gieluita Huomo di gran Talento ne i Gouerni, che perciò fù in Roma Mastro de' Nouitij, poscia Rettore de' Collegij Romano, & Napolitano: Indi Preposito Prouinciale delle Prouincie, Romana, Siciliana, & Napolitana, stampò sotto nome d'Albertino Buronzo vna Pratica di meditar bene, in Roma del 1609. qual senza nome dell'Autore ridusse in latino, e la fece stampare nell'istessa Città del medesimo anno, e sotto nome Agramatico di Cleōte Torbize, publicò la Vita di S. Patritia Vergine in Roma del 1633. e dalla lingua La-

tina all'Italiana tradusse la Guida Spirituale di Ludouico del Ponte.

Ottauiauo Cacherano lasciò parimente Additioni alle comuni opinioni de Dottori, stampate in Torino del 1545. Ouidio d'Amici Piemontese, che fù Canonico Capouano Dottor di leggi, & Protonotario Apostolico, scrisse due Discorsi, vno de Primatu Ecclesiæ tam in spiritualibus, quam temporalibus ad Urbanum viij. Altro de Iure Emphiteotico, stampato in Roma nel 1622. & nel 1639.

Pietro Francesco da Vercelli Min. Offeruante Huomo erudito ne i Sacri Canon, e che per molti anni essercitò la carica di Penitentiere nella Chiesa Archiepiscopale di Milano, scrisse li seguenti libri.

Lectura in Summam Francisci Cardinalis Toleri.

Lectura in quodam tractatus, siue titulos Summæ Angelicæ.

Commentarij in tertiam Regulam S. Francisci, quali Opere manoscritte nella Libreria del Giardino di Milano si conseruano.

Pierr'Antonio Fundazucca da Trino Domenicano, scrisse la vita della Beata Maddalena Pannatieri sua Compatriotta Professa del terz'Ordine di San Domenico, stampata in Milano del 1644.

L'Opere di Pietro da Tarantasa, che fù indi Pontefice sotto nome d'Innocenzo v. essendo per la maggior parte manoscritte, si conseruano nelle Librarie publiche di Cantabriggia, di Zurich, in quelle di S. Domenico di Bologna, di San Pietro Martire di Toledo, delli Agostiniani in Cremona, de Conuentuali di S. Orsola di Padoua, nella Pembrochiana, in quella di S. Antonio de' Canonici Regolari di S. Salvatore di Venetia, di S. Giovanni, e Paolo della medesima Città, & in altri luoghi.

Ricardo Olcenengo da Vercelli Canonico Regolare Lateranense Abbate di Preuale, & à nome di Pacifico Pamucello Generale della sua Congregatione deputato d'andar come Theologo al Concilio di Trento. Morì mentre quello si celebraua, lasciando manoscritti Commentaria in libros diuinarum Constitutionū Lactantij Firmiani,

& Commentaria in libros Diui Patris Augustini. De Trinitate Dei libri 22.

- 1610 Ricardo Rodiano da Blansate Canonico dell'istessa Congregatione, scrisse vna Representatione della Conuerfione di Santa Maria Maddalena, stampata in Napoli del 1612.

Rolando Valle lasciò parimente aggiunte alle Comuni opinioni de Dottori, stampate in Torino del 1545.

- 1645 **S**tefano Calandri di Busca Medico, hà scritto diuerse opere, e tra l'altre vna intitolata La Febre dell'Anima, stampata in Torino.

- 1560 Sebastiano Cagnolo celebre Iurecòsulto Vercellese, hà lasciato vn volume di Consegli legali manoscritto, che si conserua appresso i suoi Posterì.

- 1600 **T**eodoro Badino da Gattinara Canonico della Congregatione Lateranense dopo hauer letto dodeci anni la Filosofia, & Teologia à suoi Canonici, & hauer essercitate molte principali carighe nella sua Religione. Morì nel 1611. lasciàdo vn Quadregesimale sopra tutti gl'Euangelij della

Quaresima, & vn Santuario, ò siano Prediche sopra le Feste di tutto l'anno.

Tomaso Aiazza di Vercelli, hà scritto la Vita di Suor Paola Asseria.

VBertino da Casale oltr'alli libri notati à suo luogo lasciò vn Trattato de Altissima Paupertate Christi, che si conserua nella Libreria dell'Imperatore. 1659

Carlo Amedeo Bellini Dottor di leggi Vercellese hà scritto vna serie degli Huomini, e Donne illustri di sua Patria, estratta dal Compendio delle Vite de medemi, stampata in Vercelli di questo anno 1659.

I L F I N E.

16062



THE
LIBRARY
OF THE
MUSEUM
OF
COMPARATIVE ZOOLOGY
AT
HARVARD UNIVERSITY
CAMBRIDGE, MASS.

12 5 1921

Acc. 1
1/2 1921





